



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2754 del 18/09/2026

OGGETTO: D.P.R.59/2013. OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.P.A. MODIFICA SOSTANZIALE RELATIVAMENTE AL COMPARTO EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RILASCIATA DALLA CITTA' METROPOLITA DI GENOVA CON A.D. N. 5/2017 E SS.MM PER I COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA, SCARICHI IDRICI IN PUBBLICA FOGNATURA ED ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 360

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: DET_DETE_2754_2026.pdf

Hash:

8D56DA3E4D59F62BE5C834AC051A2FDC09FB5FE6FF976177702020F1F1C5B89491BA5AB1BDF0C94
FB566598D113F3ECC516FFBFB27DAE270B907B180EFEBEF25

Nome file allegato: 124476-parere-AUA-SAN-GIORGIO-DEL-PORTO-SPA-SABBIATURA-C.-GRAZIE-area-esf.pdf

Hash:

F202966241ADCA5D3D07A2A051071CB46F1434A94125DA7F6481CF7EDCCD74A82836EA831D3487
537ABBD0F752B98792DDF7CCEAC1C89F7EEC80A73410DF828C

Nome file allegato:

124477_parere_AUA_SAN_GIORGIO_DEL_PORTO_SPA_Carpenteria_C._GRAZIE_Int._Capannone_timbrato (2).pdf

Hash:

17849EF2D04B0322C17D4A8B63AB822C7CD1364075CCE2CB6EA6C84FB831FB82DB076D06FC247F
B593E09C9B5FD472DECB12AB170DFA321452A698F9DE7E2714

Nome file allegato: 124478-parere-AUA-SAN-GIORGIO-DEL-PORTO-SPA-Officina-meccanica-via-dei-Picchettini.pdf

Hash:

0F7AB80E0432A2035F3D0713C883A08922DDB9C28B27603B81FB225E3B79F1A4953915AB2175DB8
6A6B970BFBD16EFF44F619662426E60F7DCCA7E89B4915A56

Nome file allegato: Allegato 1_Emissioni .pdf

Hash:

85D776B849D3E71E35D6399922CAAB80D65B42865B239A8AAEA414EA20CCB4117B8610BBB4B96D
B078ED2BEF4492DCB478E09FA63C30393C0DDDEF4B717A696D

Nome file allegato: Parere-A.U.A.-OfficineSanGiorgio-ms-OK-367829-20.07.26.pdf

Hash:

7850F17BB10D8A6A88C11DA34C4D497E859324FEBF813FECA419E958DDA4536F1455E54D2698C69
6158FD0482201AD7D5F798F857266B08BCBFC282176433C35

Nome file allegato: Parere-Urbanistico-san-giorgio-timbrato.pdf

Hash:

399B224A00599D9B600213A06150B60392C5F67EF2BCAC0FE16A56A8968C2FBDCB4A8655C5CE9E3
1AE803ED083E612F31D299D03B51800D626FF86D81C206024

Nome file allegato: Allegato_4_SU_DET_DETE_5_2017.pdf

Hash:

DDE8C6DF5231064287F05854C08F445D0377068609EC68A0B1A96154BD7E1873B7012D6E65BC601
BEEAE583B9888E6B2195E69EEE0E404F148427B5CE34B6A4A

Nome file allegato: Allegato 1 - Planimetria generale aree in concessione a SGDP.pdf

Hash:

8C3E4F9D310D40F5B009923162EF08660840AABD5E8A78B78D75F4F070B5ED5DB807E4C6FC2B843
5F4D00447CA0712A1F7C474D01823FF0DA12681A9D9D9786B

Nome file allegato: Allegato 2 -TAV A1 - Planimetrie Calata Boccardo.pdf

Hash:

02BEDC905A1BA6D67D3B8625ADCA77BD3EAF2F0C24595E28D3E9D81C625D4CDB2A1A792C2DC63
0FCCB0755B2706A8091579EC6F53B05BEDF561CF78F75CF40FC

Nome file allegato: Allegato 2 -TAV A2 - Planimetrie Calata Boccardo.pdf

Hash:

02837E7AEEA1F45B51713E345B40EA8EEF0526190B06043B33177901918E65F82EDB7793E8010474
1A663ADE900EAFE950C280EA1E6CE11C8A162B015234A32D

Nome file allegato: Allegato 2 -TAV A3 - Planimetrie Calata Boccardo.pdf

Hash:

14D2C3C919074CF4488C5EE42F5F932BFA6C6C10D1EF3A580A87F39EF27CDB28D5FD8AF7880F953
5B00699D62F161CC388CC44C759E5B682DADF9F272F3FF30D

Nome file allegato: Allegato 2 -TAV A4 - Planimetrie Calata Boccardo.pdf

Hash:

D9880886DA4D120A2CFA639FEA5493F223410045D85BD7FF67FF2C64B53753A3F554BCB34261A07
3F3895BAEED735F777979E8349C965AB0C46855391D6C5BDD

Nome file allegato: Allegato 2 -TAV A5 - Planimetrie Calata Boccardo.pdf

Hash:

7A0B08B441F732D2100494AD346BA6B486A146AB9415ACB27425B990E72B876F2128699AAADBBEA
8152FB0762C05D8CD998245136E0C8D046FEFEBA98CFB4DE5

Nome file allegato: Allegato 2 -TAV B - Planimetria Capannone Carpenteria Pesante.pdf

Hash:

CBB789D29EA0529D4F8133254BC7691F27F85AA313614CF154007BDBA1AD68F85E69726B4D3A9D
CC638F455322A9E52D083F44B2B087D6BD FE1213A93C16716C

Nome file allegato: Allegato 3 - TAV D1 - Planimetria Ex-Ivaldi&Generale.pdf

Hash:

38D97BC9C7DBF925CD91C87DAD27F5F023202311B16CB20A86EBA9F48C3B0929A205DA1B94FA44
5507C282E4F28AB98E5049AEA71859DE3FC921381FE82A559C

Nome file allegato: Allegato 3 - TAV D2 - Planimetria Ex-Ivaldi&Generale.pdf

Hash:

B4624C1CE84CE19D9ACE938F425D9ADC779D4FA8A3AFF04A20CF05CDB4294200B6AA817C5AF2B5
A8A96C6C0678D5A985091D5B6FCCA63BC183FD09CE767869AE

Nome file allegato: Allegato 3 - TAV D3 - Planimetria Ex-Ivaldi&Generale.pdf

Hash:

E13D8AFB4332E7627DA8BA0587A353993E1414C1AB7963DDA3643E33E84F06C227CB2488F357217
8EC52CEBFD028FB55C25D8DDC021B457C92618AFA1476FA28

Nome file allegato: Allegato 3 - TAV D4 - Planimetria Ex-Ivaldi&Generale.pdf

Hash:

51C622F84B5143AB90C86D88B036B5CCE93F5BEF160D2B434C027CBC90D2BA234A64A542AA0A18
A2B3C03906D8F3DBD3B879102E3801C48134222E102396936F

Nome file allegato: Allegato 4 - Planimetria Palazzina Ex-Nuova Chiamata.pdf

Hash:

CA5703CEF87A61238C464EBF2CD95FEBD52F953048A8863AD3AFF9F194485112BA614FD94268A67
885DC1D5CD98ADF32400DB7B3C34F5DC77EB62A534DE03358

Nome file allegato: Allegato 5 - Planimetria Molo Ex SuperBacino.pdf

Hash:

3D1348F2FA95D875C1AD5F9201ADB1650BF26735FB2A4BA85616BD6AD4F6D0B71AAD337F4952F1
5D41445D03260CC608C0B4EAD68C48B6CC4805376C2177B77E

Nome file allegato: Allegato 6 - Tavv A e B - Planimetrie aree di svolgimento attività di verniciatura
airless.pdf

Hash:

FB7E6439054291E6848632D59D5935E1D3CAA8AF1162FB71687458C13AA4D3566AEE33637B0E8FF
9A8D3F16E90C6FD427731FFCCECB251945881A85E8D86F259

Nome file allegato: Allegato 7 - Aree attività di sabbiatura con tecnica di sand blasting.pdf

Hash:

98259774E58049AE05A5C77DF542BB1A9663707CDA38094A503C25A2E4935A9562747F92DD3A676
1194EB60663532A7BFB8115790F9879E122BA9AFDFF6E714E

Nome file allegato: Allegato 12 - Emissioni in atmosfera - Calata Boccardo e Calata Grazie.pdf

Hash:

B99A7BDCBE7575F49525C155E9EFE2C1C0EA9E083D6B05EC4493C617B8F451FEFE10796E9F58CE6
4692B70261E21B38B611C0D6D2639559FEE4FCA6348542508

Nome file allegato: Allegato 12 - Emissioni in atmosfera - Ex-Ivaldi & Generale.pdf

Hash:

8A3EC8BE40F03263489EDCE3F87AE565D29C50323778A8E1E6DD9A208133C6B7DA4F896E6F93A8D
9B5B2A3E62CD5125AE685882DB5DE5BE6B2E9614FCE790EDB

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2754/2026

Oggetto: OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.P.A., GENOVA. MODIFICA SOSTANZIALE RELATIVA AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RILASCIATA DALLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA CON A.D. N. 5/2017 E SS.MM.II. PER I COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA, SCARICHI IDRICI IN PUBBLICA FOGNATURA ED ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 360.

In data 18/09/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35" che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

in particolare, l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

la circolare della Regione Liguria avente ad oggetto "D.P.R. 59/13 Prime indicazioni disciplina AUA";

la circolare prot. n. 0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Visti

relativamente al comparto emissioni in atmosfera

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare la Parte V, Titolo I, "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante "Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali";

relativamente al comparto acustica

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Premesso che

con A.D. n. 5/2017 e ss.mm.ii. è stata rilasciata a Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.P.A. l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, relativa ai comparti emissioni in atmosfera, scarichi idrici in pubblica fognatura e acustica;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

con A.D. n. 2301 del 21.08.2025 è stata volturata a Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.p.A. l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con A.D. n. 865 del 23.04.2021 alla falegnameria S.A.V. S.n.c. di Picasso Luciano Roberto e C.;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 27937 del 07.05.2026, pervenuta tramite S.U.A.P. del Comune di Genova, Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.p.A. ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con A.D. n. 5/2017 e ss.mm.ii., relativamente ai comparti emissioni in atmosfera ed acustica;

relativamente al comparto scarichi la Società ha dichiarato l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo;

l'istanza in argomento non riguarda le attività di cui all'A.D. 865/2021;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 28857 del 12.05.2026 è pervenuta, tramite il S.U.A.P. del Comune di Genova, richiesta di integrazioni in materia acustica. La stessa richiesta è pervenuta direttamente dal Comune di Genova con nota assunta al protocollo con n. 28867 del 12.05.2026;

con note assunte al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 30449 del 19.05.2026, n. 30447 del 19.05.2026 e n. 30489 del 19.05.2026 il Comune di Genova ha trasmesso tre diversi pareri in materia acustica riferiti alla attività di carpenteria pesante, officina meccanica (tubisteria) e sabbiatura;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 30446 del 19.05.2026 il S.U.A.P. del Comune di Genova ha trasmesso i suddetti pareri favorevoli in materia acustica, nel rispetto di prescrizioni contenute nei N.O.A., espressamente richiamati.

con nota prot. n. 33405 del 29.05.2026 Città Metropolitana di Genova ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato alla modifica dell'A.U.A., convocando la conferenza dei servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di acquisire i pareri delle amministrazioni competenti;

con la suddetta nota di avvio del procedimento è stato inoltre fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato a 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il domicilio digitale dell'amministrazione metropolitana;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

l'istanza, in considerazione dell'ubicazione dello stabilimento, è stata inviata altresì all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

con nota protocollo n. 39545 del 26.06.2026 Città Metropolitana di Genova ha formulato richiesta di integrazioni per il comparto emissioni in atmosfera, con contestuale sospensione dei termini procedurali;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 41916 del 08.07.2026 ATS Liguria (ex ASL3 Genovese) ha trasmesso una richiesta di integrazioni;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 43557 del 14.07.2026 la Società ha fornito riscontro alla richiesta di integrazioni;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 44771 del 20.07.2026 è pervenuto parere favorevole da parte del Comune di Genova per gli aspetti urbanistici ed ambientali;

con nota prot. n. 49799 dell'11.08.2026 Città Metropolitana di Genova ha sollecitato ATS Liguria all'invio del parere di competenza, pervenuto poi con nota assunta al protocollo con n. 54568 del 08.09.2026;

con note assunte al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n.42020 del 08.07.2026 e n. 43553 del 14.07.2026 la Società ha trasmesso le integrazioni richieste da Città Metropolitana di Genova in data 26.06.2026;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 51907 del 25.08.2026 la Società ha inviato ulteriori integrazioni volontarie ai fini di fornire un chiarimento circa il punto di emissione denominato SG4. Le stesse sono state inviate dal S.U.A.P. del Comune di Genova con nota assunta al protocollo con n. 52008 del 26.08.2026;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 55086 del 10.09.2026 la Società ha inviato ulteriore precisazione inerente ai macchinari presenti presso lo stabilimento, in particolare ha specificato la presenza di una spazzolatrice presso il piano terra della palazzina di Calata Boccardo. Le suddette integrazioni sono state inviate altresì dal S.U.A.P. del Comune di Genova con nota assunta al protocollo con n. 55129 del 10.09.2026;

Preso atto che non sono pervenute osservazioni in merito all'istanza da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

Atteso che in data 12/05/2026, la Città Metropolitana di Genova ha provveduto a richiedere alla competente Prefettura di Genova, tramite procedura di accesso alla BDNA, il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii., riscontrata positivamente in data 14/05/2026;

Dato atto che

sono stati corrisposti in data 19.11.2025, a favore di Città Metropolitana di Genova, gli oneri istruttori relativi alle emissioni in atmosfera, pari a € 360,00;

è stata redatta la relazione tecnica per il comparto emissioni in atmosfera, sulla base della documentazione in possesso della Città Metropolitana di Genova, inserita nell'apposito fascicolo informatico con protocollo n. 56269 del 16.09.2026, che vale anche come relazione di chiusura procedimento;

l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Laura Moramarco, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti a adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Atteso che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che il presente atto diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., come da prospetto contabile allegato;

Ritenuto che, in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, sussistano i presupposti per procedere alla modifica sostanziale relativamente al comparto emissioni in atmosfera ed acustica dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Genova a Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.P.A. con A.D. n. 5/2017 e ss.mm.ii., per i comparti emissioni in atmosfera, scarichi idrici in pubblica fognatura ed acustica;

DISPONE

per quanto in premessa specificato e fatti salvi i diritti di terzi, di:

- A) modificare, relativamente al comparto emissioni in atmosfera ed acustica, l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Genova a Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.P.A. con A.D. n. 5/2017 e ss.mm.ii., per i comparti emissioni in atmosfera, scarichi idrici in pubblica fognatura ed acustica;
- B) autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il suddetto insediamento, rappresentato nelle planimetrie e Tavole in Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- C) assoggettare il suddetto insediamento, relativamente al comparto emissioni in atmosfera, al rispetto delle prescrizioni contenute in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- D) sostituire integralmente ed aggiornare le prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera contenute nell'A.D. n.5/2017 e ss.mm.ii.;
- E) prendere atto del parere del Comune di Genova in materia acustica in Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- F) prendere atto dei pareri rilasciati dal Comune di Genova, riportati in Allegato 3, che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- G) prendere atto che la modifica prevista non ha impatto sul comparto scarichi idrici in pubblica fognatura e pertanto di confermare le prescrizioni già impartite con l'A.D. n. 5/2017 in Allegato 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- H) inviare il presente atto ai Servizi finanziari per l'apposizione del visto contabile;

INVIA

copia del presente atto al S.U.A.P. del Comune di Genova per la successiva trasmissione a:

- Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.P.A.;
- Comune di Genova;
- ATS Liguria (ex Asl 3);
- ARPAL
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di quindici (15) anni, dalla data di approvazione del presente atto da parte del S.U.A.P. di competenza, e dovrà esserne richiesto il rinnovo sei (6) mesi prima della scadenza ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013.

Il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione potranno essere richiesti dalla Città Metropolitana prima della scadenza nei casi previsti di cui all'art. 5, comma 5, lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento comunque denominato previsto dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio online per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è adottato a seguito di un procedimento durato 116 giorni dalla data di ricezione dell'istanza del 07/05/2026 tenuto conto di 18 giorni di sospensione del procedimento (dal 26/06/2026 al 14/07/2026) per richiesta integrazioni.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



COMUNE DI GENOVA

Prot. n.

250044 /SF

Genova, 18 05 2026

Oggetto: Legge n. 447/1995 – L.R. n° 12/1998 - D.P.C.M. 01/03/1991 - D.P.R. 13.03.2013 n°59
PROCEDURA AUA – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - Valutazione di Impatto Acustico –
Attività sabbiatura superfici OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL
PORTO SPA, Calata Grazie area esterna, 16126 Genova.
Pratica n. 124476 (da citare nella corrispondenza).

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

e, p.c. Al SUAP
Sede

In riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che il titolare della Ditta su citata ha ottenuto l'adozione di Nulla Osta Acustico in forma di Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà - acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente con codice identificativo ID n. 00348160102_0924_24112025, come previsto dall'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 così come modificato dal D.lgs. n. 42/2017.

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel N.O.A. che si trascrivono di seguito per comodità:

- **l'attività sia condotta in orario dal lunedì al venerdì 24 ore su 24, su tre turni di lavoro all'interno di una struttura appositamente creata, realizzata con tubi innocenti e teloni di protezione impermeabili posizionata nell'area esterna al capannone principale;**
- **dovranno essere posti in opera pannelli o altri dispositivi fonoassorbenti con capacità di attenuazione R_w pari o superiori a 30 dB interposti tra la sorgente di rumore e i recettori sensibili posizionati in Mura delle Grazie, detti pannelli dovranno essere mantenuti efficienti nel corso del tempo;**
- **siano mantenuti in perfetta efficienza i macchinari utilizzati e descritti nella valutazione di impatto acustico facente parte della catena documentale della pratica in oggetto;**
- **effettuando un monitoraggio acustico entro il tempo di validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto. Le misure dovranno essere eseguite nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione. Detto monitoraggio dovrà essere presentato in allegato alla relazione del T.C.A. di aggiornamento della parte acustica (Nulla Osta Acustico) relativa all'istanza di rinnovo/modifica dell'A.U.A. unitamente alla Dichiarazione sostitutiva di aggiornamento del NOA e relativo versamento previsto.**

In ultimo:

- con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.”.



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica | Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel 010 55 73 245 - 73206 |
E-mail: acustica@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

Con i migliori saluti.

per La Direttrice
Dott.ssa Serena Clara Recagno
La Responsabile della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica | Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel 010 55 73 245 - 73206 |
E-mail: acustica@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

Prot. n.

250015 /SF

Genova, 18 05 2026

Oggetto: Legge n. 447/1995 – L.R. n° 12/1998 - D.P.C.M. 01/03/1991 - D.P.R. 13.03.2013 n°59
PROCEDURA AUA – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - Valutazione di Impatto Acustico –
Attività Carpenteria pesante OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL
PORTO SPA, Calata Grazie interno capannone, 16126 Genova.
Pratica n. 124477 (da citare nella corrispondenza).

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

e, p.c. Al SUAP
Sede

In riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che il titolare della Ditta su citata ha ottenuto l'adozione di Nulla Osta Acustico in forma di Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà - acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente con codice identificativo ID n. 00348160102_0924_24112025, come previsto dall'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 così come modificato dal D.lgs. n. 42/2017.

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel N.O.A. che si trascrivono di seguito per comodità:

- **l'attività sia condotta in orario diurno;**
- **siano installati gli impianti di aspirazione all'interno di cabine insonorizzanti;**
- **siano mantenuti in perfetta efficienza i macchinari utilizzati e descritti nella valutazione di impatto acustico facente parte della catena documentale della pratica in oggetto;**
- **effettuando un monitoraggio acustico entro il tempo di validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto. Le misure dovranno essere eseguite nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione. Detto monitoraggio dovrà essere presentato in allegato alla relazione del T.C.A. di aggiornamento della parte acustica (Nulla Osta Acustico) relativa all'istanza di rinnovo/modifica dell'A.U.A. unitamente alla Dichiarazione sostitutiva di aggiornamento del NOA e relativo versamento previsto.**

In ultimo:

- con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.”.

c_d969.Comune di Genova - Prot. 18/05/2026.0250015.U



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica | Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel 010 55 73 245 - 73206 |
E-mail: acustica@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

Con i migliori saluti.

per La Direttrice
Dott.ssa Serena Clara Recagno
La Responsabile della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica | Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel 010 55 73 245 - 73206 |
E-mail: acustica@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

Prot. n.

250001 /SF

Genova, 18 05 2026

Oggetto: Legge n. 447/1995 – L.R. n° 12/1998 - D.P.C.M. 01/03/1991 - D.P.R. 13.03.2013 n°59
PROCEDURA AUA – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - Valutazione di Impatto Acustico –
Attività Officina meccanica (tubisteria) OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN
GIORGIO DEL PORTO SPA, Via dei Picchettini, 16126 Genova.
Pratica n. 124478 (da citare nella corrispondenza).

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

e, p.c. Al SUAP
Sede

In riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che il titolare della Ditta su citata ha ottenuto l'adozione di Nulla Osta Acustico in forma di Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà - acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente con codice identificativo ID n. 00348160102_0924_24112025, come previsto dall'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 così come modificato dal D.lgs. n. 42/2017.

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel N.O.A. che si trascrivono di seguito per comodità:

- **l'attività sia condotta dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 17:00;**
- **siano mantenuti in perfetta efficienza i macchinari utilizzati e descritti nella valutazione di impatto acustico facente parte della catena documentale della pratica in oggetto;**
- **effettuando un monitoraggio acustico entro il tempo di validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto. Le misure dovranno essere eseguite nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione. Detto monitoraggio dovrà essere presentato in allegato alla relazione del T.C.A. di aggiornamento della parte acustica (Nulla Osta Acustico) relativa all'istanza di rinnovo/modifica dell'A.U.A. unitamente alla Dichiarazione sostitutiva di aggiornamento del NOA e relativo versamento previsto.**

In ultimo:

- con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.”.

Con i migliori saluti.

per La Direttrice
Dott.ssa Serena Clara Recagno
La Responsabile della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica | Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel 010 55 73 245 - 73206 |
E-mail: acustica@comune.genova.it |



Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambientale
Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche Ed Emissioni In Atmosfera

ALLEGATO 1 – EMISSIONI IN ATMOSFERA

D.P.R. 59/2013 ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER I COMPARTI, EMISSIONI IN ATMOSFERA, SCARICHI ED ACUSTICA – DI TITOLARITA' DELLE OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.P.A. GENOVA,

1. DESCRIZIONE ATTIVITA' E IMPIANTI

La documentazione presentata dall'azienda, e presente agli atti della CMG, riporta la seguente descrizione delle aree di stabilimento e delle relative attività svolte di cui si allegano anche le planimetrie (**Allegati 1-7 e Allegato 12**). Il ciclo lavorativo sotto descritto presso le aree lavorative è quello che sarà effettivo nella configurazione a valle delle modifiche richieste.

Le attività lavorative condotte dalla ditta San Giorgio del Porto S.p.A. presso le aree in concessione consistono in attività di manutenzione meccanica, attività di carpenteria metallica, attività di saldatura e tubisteria in ambito navale. Inoltre, possono essere svolte in base alle necessità, attività di lavaggio pezzi e componenti (prima di essere lavorati nelle officine) ed attività di verniciatura mediante utilizzo di rullo/pennello o tecnica airless.

Le attività di cui sopra possono essere svolte:

- a bordo delle unità navali in riparazione, con le stesse ormeggiate presso le banchine in concessione e/o nei bacini di carenaggio gestiti da Ente Bacini S.r.l.;
- in aree a terra in concessione all'Azienda (a cielo aperto / all'interno di officine attrezzate stabilmente allo scopo / in aree dotate di copertura).

In planimetria generale (**Allegato 1: planimetria generale aree in concessione a SGDP**) è riportato l'elenco delle aree operative in concessione, o sub-concessione, alla San Giorgio del Porto S.p.A. In particolare:

➤ **Calata Boccardo:** presso Calata Boccardo trova ubicazione l'ingresso principale alle aree in gestione alla San Giorgio del Porto S.p.A. nonché la palazzina uffici (sede legale dello stabilimento), le officine di lavorazione, una banchina per l'ormeggio delle unità navali, piazzali esterni per deposito materiale e attrezzature;

Quale naturale prosecuzione di Calata Boccardo, sempre con accesso attraverso l'ingresso principale, trovano collocazione le aree di Calata Grazie costituite da una banchina per l'ormeggio delle unità navali, piazzali / aree coperte per il deposito di materiali e attrezzature e/o dove possono eventualmente essere svolte attività lavorative. Nella porzione più a levante di Calata Grazie si trova il "Capannone Carpenteria Pesante" ove sono svolte attività di carpenteria. Nella porzione più a levante del Capannone Carpenteria Pesante sono inoltre presenti aree scoperte per il deposito di materiali/attrezzature ed impianti tecnici;

➤ **Capannone Ex-Ivaldi & Generale:** antistante l'edificio di Calata Boccardo è presente il Capannone denominato "Ex-Ivaldi&Generale" (Porta Siberia) adibito alle seguenti attività:

- aree adibite a magazzino per lo stoccaggio di materiali e attrezzature utili allo svolgimento delle attività primarie;
- area di stoccaggio e manutenzione degli accessori di sollevamento (funi, catene, paranchi etc...);
- aree adibite ad attività di tubisteria;
- aree adibite a stoccaggio e manutenzione di componenti utili all'allestimento di impianti provvisori a bordo delle unità navali (impianti elettrici e impianti di distribuzione di gas tecnici).

Nell'area di levante del Capannone Ex-Ivaldi e Generale è presente un piazzale esterno adibito a stoccaggio e movimentazione materiale nonché parcheggio mezzi di proprietà dell'Azienda.

➤ **Molo Ex-Superbacino:** l'area risulta dislocata rispetto alle aree della sede legale ed è costituita da una banchina, avente una superficie di circa 7.650 m² e sviluppo longitudinale pari a ca. 400 m ove possono ormeggiare le unità navali in riparazione. Presso il piano campagna della banchina sono presenti impianti e attrezzature utili allo svolgimento delle attività a bordo delle unità (compressori, cabine elettriche, gru a cavalletto su rotaia, il presente un cavidotto adibito allo sviluppo delle utenze quali: linee di acque dolce, linee di acqua salata, linee di alimentazione elettrica, linee antincendio e linea per il convogliamento delle acque nere originate dalle unità navali in sosta se collegate).

➤ **Palazzina Ex-Nuova Chiamata:** prende parte delle aree in concessione a San Giorgio del Porto S.p.A. un piano della Palazzina Ex-Nuova Chiamata adibito unicamente a spogliatoio per personale in apalto e dove non sono svolte attività lavorative di alcun genere.

Le aree di San Giorgio del Porto S.p.A. sono interamente ricomprese nell'area portuale del Porto di Genova – Area Riparazioni Navali – e per il lato sud sono in parte ubicate fronte mare ed in parte confinano con i bacini di carenaggio gestiti da Ente Bacini S.r.l. Il lato nord confina con la viabilità interna al porto. Ad est e ad ovest le aree in concessione confinano con altre realtà portuali/industriali.

Le aree operative in concessione a San Giorgio del Porto S.p.A. hanno una superficie totale pari a ca. 40.000 m² suddivise come di seguito rappresentato:

- Piazzali operativi e banchine (scoperti): ca. 30.000 m²;
- Aree coperte (uffici, officine, mensa, magazzini): ca. 6.000 m²;
- Capannone Ex-Ivaldi & Generale (Porta Siberia): ca. 4.000 m²

Il ciclo produttivo svolto da San Giorgio del Porto S.p.A. è costituito da attività di servizio di riparazione, manutenzione, costruzione e trasformazione navale rese ad Armatori e/o altre tipologie di clientela.

Oltre alle macro-attività lavorative sopra indicate, San Giorgio del Porto S.p.A. svolge altre attività di servizio, di carattere tecnico-amministrativo quali, a titolo non esaustivo:

- servizi di tipo logistico, amministrativo e contabile relativi alla gestione dei lavori di manutenzione, riparazione e trasformazione navale;
- progettazione delle opere da effettuare;
- servizi di marineria connessi alle attività lavorative vere e proprie;
- gestione e controllo di attività affidate a terzi e connesse con le lavorazioni svolte (e.g. realizzazione di opere provvisorie, controlli non distruttivi, controlli relativi ad impianti elettrici ed elettronici nonché di radionavigazione, collaudi ecc.). La maggior parte di tali attività vengono svolte direttamente a bordo nave o all'interno dei bacini di carenaggio.

Le attività lavorative direttamente svolte da San Giorgio del Porto S.p.A., all'interno delle aree in concessione, sostanzialmente prevedono:

- Costruzione e manutenzione di tubazioni, valvole e fasci tubieri;
- Costruzione e riparazione in carpenteria metallica;
- Costruzione e manutenzione di componenti meccaniche e macchinari;
- Manutenzione di impianti meccanici, elettrici ed elettromeccanici.

Le attività elencate non possono essere inquadrare all'interno di un ciclo produttivo definito e sequenziale, considerata la variabilità delle richieste ed esigenze armatoriali, le lavorazioni possono avvenire in serie e/o in parallelo e possono essere effettuate tutte all'interno di un'unica commessa o in parte. Relativamente al comparto emissioni in atmosfera le emissioni originate dalle attività svolte sono originate da:

- fumi di saldatura e taglio termico;
- polveri derivanti da attività di molatura/smerigliatura e preparazione superfici a monte di attività di verniciatura;
- COV originati da attività di verniciatura e/o lavaggio componenti.

Tutti gli effluenti gassosi sono contenuti e controllati mediante sistemi di abbattimento di tipo fisso e/o mobile o monitorati in relazione a specifiche prescrizioni autorizzative inerenti al controllo dei consumi di prodotti o elementi (e.g. consumi di elettrodi, consumi di prodotti chimici, consumi di prodotti vernicianti ecc....).

2.1 Calata Boccardo e Calata Grazie

Palazzina Calata Boccardo

La palazzina presso Calata Boccardo è sviluppata su cinque livelli (**Allegato 2: tavole A1-A5, tavola B**). Si riporta la descrizione degli stessi e delle relative attività svolte.

Piano terra

Al piano terra della Palazzina di Calata Boccardo trova collocazione il reparto operativo di Officina Meccanica presso la quale sono svolte attività meccaniche prevalentemente su componenti metallici sottoposti a manutenzione e/o di nuova realizzazione.

Officina Meccanica

Con riferimento alla **Tavola A1 dell'Allegato 2**, le attività svolte in Officina Meccanica prevedono lavorazioni su componenti in materiale metallico quali:

- tornitura;
- barenatura;
- fresatura;
- cianfrinatura;
- trapanatura;
- molatura;
- taglio con sega a nastro;
- alesatura;
- pressatura
- spazzolatura.

Per svolgere le attività di cui sopra sono presenti i seguenti macchinari:

- Torni paralleli e giostra;
- Mole;
- Frese;
- Trapani;
- Lappatrice
- Stozzatrice n.1;
- Spazzolatrice n.1;
- Alesatrici (3);
- Pressa;
- Banchi di lavoro;
- Carriponte;
- Segatrici a nastro (2);
- Lava pezzi.

La spazzolatrice fissa, già autorizzata ed ubicata in area adibita al lavaggio pezzi e componenti, si utilizza per la pulizia di elementi di modeste dimensioni; è dotata di aspiratore e filtro a sacco al fine di raccogliere le modeste emissioni pulverulente che potrebbero originarsi dall'utilizzo della stessa.

La quasi totalità delle attività sono svolte a mezzo di macchinari fissi senza produzione di significativi impatti di carattere ambientale.

Le mole di tipo fisso sono dotate di filtro a sacco, mentre le attività di taglio con sega a nastro, trapanatura, tornitura/barenatura sono condotte con olio lubro-refrigerante in grado di contenere eventuali dispersioni di polveri (non prodotte in quanto le attività svolte producono al più trucioli di più grandi dimensioni e pertanto non volatili).

Il consumo annuale di tale olio lubro-refrigerante risulta inferiore a 500 kg/anno quale soglia prevista dalla normativa regionale sotto la quale le emissioni risultano scarsamente rilevanti e pertanto non vi è necessità di captazione e/o abbattimento delle stesse.

In via preliminare e complementare alle attività di officina vera e propria i componenti da lavorare possono essere sottoposti ad attività di lavaggio, che possono essere svolte come di seguito descritto.

Attività lavaggio pezzi e componenti

Attigua alla Officina Meccanica, in area lato monte, è presente l'area di lavaggio, costituita da un locale utilizzato per lo stoccaggio dei prodotti chimici utilizzati ed altre attrezzature.

Il lavaggio di pezzi e componenti, utile ad effettuare la pulizia degli elementi da sottoporre a manutenzione e riparazione, avviene in area dedicata chiusa su 3 lati che garantisce idonei ricambi d'aria, dotata di tettoia e di pozzo di raccolta delle acque inviate ad una vasca di accumulo interrata avente una volumetria di ca. 9,0 m³. Le acque risultanti vengono successivamente smaltite come rifiuto.

Le attività di lavaggio/sgrassaggio di pezzi/componenti possono essere svolte con le seguenti modalità:

- lavaggio con idropulitrice (senza nebulizzazione dei prodotti chimici attraverso tale attrezzatura);
- lavaggio per immersione in apposite vasche;
- lavaggio con specifici macchinari di tipo chiuso.

Il lavaggio/sgrassaggio dei pezzi e componenti, condotto con le modalità sopra elencate, avviene mediante utilizzo di acqua e prodotti chimici in quantità variabili in relazione alle esigenze lavorative ed alle disposizioni autorizzative.

Attività di lavaggio mediante idropulitrice e/o vasche di immersione

Un ciclo di lavaggio segue sequenzialmente le fasi:

- 1 – pulizia preliminare del componente per la rimozione del grasso e dello sporco più evidente mediante idropulitrice ed esclusivamente ad acqua o manualmente con utilizzo di pennelli e/o stracci;
- 2 – immersione del componente in vasche (di dimensioni variabili in relazione alle geometrie del pezzo da lavare) contenenti una soluzione di acqua e prodotto;
- e/o
- 2bis– eventuale applicazione a pennello di prodotti chimici (taluni a base di solvente) sulle parti del componente maggiormente sporche;
- 3 – risciacquo con acqua del componente mediante idropulitrice (l'acqua può essere calda, ad una temperatura max di ca. 80°C, oppure fredda).

La scelta del prodotto da utilizzare, nonché la concentrazione della soluzione preparata, avviene in funzione del grado e tipologia di sporcamento del componente sottoposto a lavaggio.

Per l'attività di lavaggio condotta mediante idropulitrice e/o vasche di immersione, nella tabella che segue è riportato un quadro sintetico dei prodotti chimici utilizzati con indicazione delle modalità di utilizzo e relative limitazioni, laddove previste.

I prodotti di lavaggio possono essere utilizzati "tal quali" oppure opportunamente diluiti in acqua secondo indicazioni tecniche del produttore/fornitore.

Nel caso di utilizzo di prodotti chimici contenenti COV il quantitativo massimo giornaliero di solventi (inteso come somma delle concentrazioni in massa di tutti i COV utilizzati) non supera il limite di 0,5 kg/giorno.

Nella seguente tabella sono riportati tutti i **prodotti di lavaggio attualmente in uso e autorizzati** con indicazioni di composizione, modalità di impiego e limitazioni di utilizzo:

Prodotti	Note Ingredienti	Modalità di impiego	Limitazione utilizzo
<i>Saf Soot</i>	Idrossido di sodio (diluito al 25% - 50%)	Applicazione a pennello o diluizione in vasca per lavaggio per immersione. A valle del trattamento il pezzo/componente viene risciacquato con idropulitrice ad acqua (fredda o calda).	- divieto di nebulizzazione; - in caso di utilizzo delle vasche per la pulizia dei pezzi con temperatura superiore a quella ambiente le stesse devono essere chiuse durante tutto il ciclo di pulizia e riportate a temperatura ambiente prima della loro riapertura; - nessun limite quantitativo di utilizzo.
<i>Descaling Liquid</i>	Acido cloridrico (96% - 100%)		
<i>Cold Wash</i>	Cherosene (82 – 86%)	Applicazione unicamente a pennello. A termine del trattamento il pezzo/componente viene risciacquato ad acqua	- divieto di nebulizzazione; - in caso di utilizzo delle vasche per la pulizia dei pezzi con temperatura superiore a quella ambiente le

Prodotti	Note Ingredienti	Modalità di impiego	Limitazione utilizzo
		(fredda o calda).	stesse devono essere chiuse durante tutto il ciclo di pulizia e riportate a temperatura ambiente prima della loro riapertura; - limite quantitativo di utilizzo = 0,5 kg/giorno.
<i>Ecoclean</i>	COV 0,25 – 1%	Applicazione a pennello o diluizione in vasca per lavaggio per immersione. A valle del trattamento il pezzo/componente viene risciacquato con idropulitrice /acqua fredda o calda)	- divieto di nebulizzazione; - in caso di utilizzo delle vasche per la pulizia dei pezzi con temperatura superiore a quella ambiente le stesse devono essere chiuse durante tutto il ciclo di pulizia e riportate a temperatura ambiente prima della loro riapertura; - limite quantitativo di utilizzo = 500 kg/giorno.
<i>Eliminator Plus</i>	COV 50 – 100%		- divieto di nebulizzazione; - in caso di utilizzo delle vasche per la pulizia dei pezzi con temperatura superiore a quella ambiente le stesse devono essere chiuse durante tutto il ciclo di pulizia e riportate a temperatura ambiente prima della loro riapertura; - limite quantitativo di utilizzo = 0,5 kg/giorno.
<i>Bio - Circle L Star</i>	- tensioattivi - prodotto privo di COV		Nessuna
<i>Bio - Circle L Ultra</i>	- tensioattivi - prodotto privo di COV		
<i>CB 100</i>	- Trisodio 2-[bis(carbossilatometil) amino] propanoato (max 5%); - 2-(2-butossietossi) etanolo (max 5%);		
<i>Omni 200</i>	Nessun ingrediente pericoloso (privo di COV)		In considerazione della composizione del prodotto ove è presente un composto organico volatile (etilenglicol-monobutiletere) fino ad una concentrazione massima 10%, al fine di rispettare il limite normativo di COV emessi fissato a 0,5 kg/giorno è possibile utilizzare una quantità di prodotto tal quale fino ad un massimo di 5 kg/giorno.
<i>UNO SV</i>	- etilenglicol-monobutiletere (max 10%); - alanine N,Nbis (Carboxymethyl) (max 5%); - Benzenesulfonic acid, C10-C13-Alkyl derivatives (max 5%); - potassio cumenesulfonato (max 5%); - (1-methyl) benzenesulfonic acid (max 5%); - metasilicato di disodio (max 5%); - Idrossido di potassio (max 2%). - H318: lesioni/irritazioni oculari gravi; - H315: corrosione/irritazione cutanea.		
<i>UNO SF</i>	- etilenglicol-monobutiletere (max 10%); - alcol etossilato pro-		

Prodotti	Note Ingredienti	Modalità di impiego	Limitazione utilizzo
	possilato (max 5%); - potassio cumenesul- fonato (max 5%); - sodio cumenesulfona- to (max 5%); - metasilicato di disodio (max 5%); - Idrossido di potassio (max 2%). - H318: lesio- ni/irritazioni oculari gra- vi; - H315: corrosio- ne/irritazione cutanea.		
FT 100	- 2-butossietanolo (max 10%); - ammoniaca (max 0,2%); - etanolo (max 10%).		In considerazione della composizione del prodotto ove sono presenti due composti organici volatili (2- butossietanolo e etanolo) fino ad una concentrazione massima come som- matorio del 20%, al fine di rispettare il limite normativo di COV emessi fissa- to a 0,5 kg/giorno è possibile utilizza- re una quantità di prodotto tal quale fino ad un massimo di 2,5 kg/giorno.

La frequenza di svolgimento dell'attività di lavaggio dipende strettamente dalla tipologia e quantità di lavorazioni che devono essere effettuate.

Anche per quanto riguarda la durata della singola operazione di lavaggio la stessa dipende fortemente dal grado di sporcamento e dalle dimensioni del componente da lavare. La durata dell'intero ciclo di lavaggio è pertanto variabile da 15 min (per piccoli pezzi poco sporchi) a 7 ore per componenti di più grandi dimensioni con un alto grado di sporcamento.

I pezzi da sottoporre a lavaggio possono presentare sporcamento da olio/grasso o incrostazioni calcaree.

Per le operazioni di lavaggio viene utilizzata un'idropulitrice per le fasi di risciacquo con acqua.

L'idropulitrice è dotata di pompa, alimentata elettricamente, e di motore a combustione interna, alimentato a gasolio (potenzialità termica pari a 75 kW), utilizzato nel caso in cui il risciacquo avvenga con acqua calda. Le emissioni di questa attività afferiscono al punto di emissione denominato **SG3 (ex-E9)**.

Tale punto di emissione è riconducibile unicamente ai fumi provenienti dal motore a combustione interna (alimentazione a gasolio) di cui è dotata l'idropulitrice utilizzata allo scopo.

Attività di lavaggio con macchinari chiusi

L'attività di lavaggio con macchinari chiusi avviene realizzata mediante le seguenti attrezzature:

- 1 macchina lava pezzi manuale a caldo;
- 1 lavatrice automatica a caldo;
- 1 vasca di lavaggio ad ultrasuoni;
- 1 idropulitrice manuale.

La prima macchina è ubicata all'interno del capannone mentre le altre tre sono collocate nel locale retrostante l'area esterna di lavaggio ove si effettua anche il lavaggio con idropulitrice e/o con vasche ad immersione.

Il lavaggio con i suddetti macchinari può essere effettuato mediante l'impiego di detergenti a base acquosa. I macchinari utilizzati sono a circuito chiuso con temperature di lavoro tra i 50° e gli 80 °C.

Durante il ciclo di lavaggio l'operatore può agire sul pezzo/componente sottoposto a lavaggio mediante appositi boccaporti provvisti di guanti a tenuta (caso della macchina lava pezzi manuale). In alternativa (caso dei due macchinari lava pezzi ad acqua e ad ultrasuoni) il pezzo viene introdotto all'interno delle macchine attraverso il portello di carico e scarico ed una volta chiuso viene impostato il programma di lavaggio. In ogni caso, nel corso del ciclo di lavaggio, l'operatore non ha pertanto possibilità di venire a contatto con i prodotti.

Da un punto di vista ambientale i macchinari per il lavaggio sopra menzionati non generano alcun impatto nei confronti delle matrici ambientali in quanto:

- il lavaggio dei pezzi/componenti avviene con macchinario completamente chiuso;
- i prodotti utilizzati sono privi di COV;
- le macchine prelevano automaticamente il prodotto utile al lavaggio direttamente dal serbatoio installato a bordo delle stesse. Il prodotto viene ricircolato (e pertanto reimmesso all'interno del serbatoio) ed utilizzato per i lavaggi successivi (il prodotto è poi rabboccato dalla ditta fornitrice);
- le macchine non producono emissioni in atmosfera, fatto salvo modestissimi quantitativi di vapore acqueo.

Il singolo ciclo di lavaggio mediante macchinari può avere una durata variabile da ca. 5 min a ca. 15 min in relazione al macchinario utilizzato ed al grado di sporcamento del pezzo.

I prodotti di lavaggio vengono sostituiti dalla ditta fornitrice dei macchinari con una frequenza di ca. 45 gg lavorativi di utilizzo salvo diversa indicazione da parte della scrivente San Giorgio del Porto S.p.A. Sempre al piano terra della Palazzina, in area adiacente all'Officina Meccanica (verso ponente), è presente un magazzino, gestito da terzi (Bl. ERRE.DI.) in regime di sub-concessione, per la vendita e fornitura, a terzi e a SGdP, di D.P.I., minuteria, attrezzatura e prodotti da lavoro. Tale magazzino possiede accesso indipendente dalla strada pubblica per servire soggetti terzi, nonché uno sportello per l'interazione diretta ed esclusiva con San Giorgio del Porto S.p.A. secondo specifici accordi.

Attività ricarica saldatura (presso ex Officina Tubisteria ed ex Carpenteria)

Le aree operative adiacenti all'Officina Meccanica (ex Officina Tubisteria spostata al Capannone Ex-Ivaldi&Generale ed ex Carpenteria spostata presso il Capannone Carpenteria Pesante oggetto di istanza di modifica), fungono entrambe da magazzino e presso le stesse sono condotte anche attività di ricarica saldatura.

Presso l'Officina Ex-Carpenteria sono inoltre svolte modeste lavorazioni di smontaggio meccanico di componenti.

L'attività di "ricarica" è totalmente analoga all'attività di pura saldatura (peraltro già svolta e autorizzata presso tale locale) con l'unica variante che lo scopo della "ricarica" è quello di apporre e incrementare il materiale presso elementi metallici lavorati che sono stati soggetti ad usura piuttosto che essere utile alla mera unione di tali elementi.

Gli effluenti prodotti sono pertanto assolutamente riconducibili alle emissioni da attività di saldatura captate ed espulse in atmosfera attraverso gli impianti già presenti i cui punti di emissione sono denominati **SG1 (ex E1 presso ex Carpenteria) e SG2 (ex E5bis presso ex Tubisteria)**.

L'attività di ricarica, che potrà prevedere anche fasi di smerigliatura/molatura (con apparecchiature mobili-manuali) sarà condotta presso banchi e/o cavalletti (o altri supporti) e servita da bracci o tubazioni aspiranti collegati alle relative condotte di estrazione, ventilatori e camini di espulsione (già presenti, rimasti invariati e sopra menzionati).

Negli stessi locali operativi sarà inoltre possibile allocare aree destinate allo stoccaggio di materiali da lavorare o materie prime.

Presso tali aree, essendo presente l'impianto di captazione ed espulsione effluenti, non risulta utile tenere il conteggio di elettrodi consumati, materiali di apporto e/o olio lubrificante

Piano ammezzato

Al piano ammezzato, di modeste dimensioni, non sono svolte lavorazioni di alcun genere e trovano ubicazione locali destinati unicamente ad uffici e sale formazione. (**Allegato 2: tavola A2**).

Piano primo

Il primo piano della Palazzina di Calata Boccardo (**Allegato 2: tavola A3**), è interamente adibito ad attività di carattere tecnico-amministrativo e pertanto trovano collocazione aree adibite ad ufficio, sale riunioni, infermeria.

Il secondo piano (**Allegato 2: tavola A4**) è adibito a: locale mensa, spogliatoi, uffici e/o locali utilizzati per lo stoccaggio di materiale, locali tecnici.

Copertura

Presso la copertura lato levante (**Allegato 2: tavola A5**), è presente un impianto fotovoltaico, avente potenzialità pari a ca. 100 kW, per la generazione di corrente elettrica utilizzata in autoconsumo.

Presso il lato levante è inoltre presente un impianto solare termico costituito da n. 8 pannelli da 2.568

kWh/a/cad nonché n. 1 caldaia condensazione alimentata a metano avente potenzialità termica pari a 107 kW, entrambi per la produzione di acqua calda sanitaria. Presso tale piano non sono svolte lavorazioni.

Perimetralmente alla Palazzina di Calata Boccardo, sono presenti aree scoperte sia lato monte sia lato mare.

L'area lato monte è utilizzata, prevalentemente, quale parcheggio dei mezzi aziendali e per lo stoccaggio di materiale utile alle officine.

In posizione attigua all'Officina Meccanica è inoltre presente l'area di lavaggio pezzi e componenti già descritta in precedenza.

Nella porzione della palazzina prospiciente il fronte mare è presente un serbatoio adibito al contenimento di gasolio, avente una volumetria di 7.000 L, utile per il rifornimento dei mezzi aziendali operativi. Tale serbatoio-distributore è recintato, posto sotto tettoia, dotato di cordolo perimetrale e pozzetto di raccolta con pompa di rilancio degli eventuali reflui ad un contenitore ubicato allo scopo. I reflui raccolti sono quindi smaltiti come rifiuti ed indirizzati a destinatari debitamente autorizzati.

Nonostante il serbatoio-distributore sia sotto tettoia, lo stesso è inserito nel Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche di dilavamento Piazzali, presentato agli Enti di Competenza in forza a quanto definito nel Regolamento Regionale n. 4 del 2009.

Il Piano di Prevenzione e Gestione non risulta inserito all'interno dell'Atto di Autorizzazione Unica Ambientale in quanto al serbatoio-distributore non sono associati scarichi di alcun tipo.

Aree scoperte di banchina (Calata Boccardo e Calata Grazie)

Tra la Palazzina di Calata Boccardo e il Capannone Carpenteria Pesante in area estremo levante dello stabilimento, sono presenti aree prevalentemente scoperte antistanti le banchine (**Allegato 2: tavola B**).

Presso le aree scoperte di Calata Boccardo e Calata Grazie sono presenti:

- parcheggio automobili dei dipendenti e/o clienti dell'Azienda;
- impianti e stoccaggio gas tecnici (ossigeno, propano, bombole vuote ed altri gas tecnici);
- aree su cui insistono le gru a cavalletto su rotaia utilizzate per attività di sollevamento di parti, componenti e materiali dalla banchina alla nave e viceversa;
- aree occupate da cabine elettriche;
- aree di deposito materiali / parti e componenti;
- aree adibite al deposito temporaneo dei rifiuti speciali derivanti dalle lavorazioni presso le banchine e sulle navi per le attività di ricostruzione, manutenzione ecc. In particolare, è presente un'area coperta, di estensione pari a ca. 80 m², che può essere utilizzata sia per deposito di rifiuti sia per lo stoccaggio di materiale, non qualificato come rifiuto debitamente separato, allo stato liquido e/o solido. Tutta l'area è protetta da tettoia e costituita da una superficie pavimentata e delimitata da cordoli perimetrali. Al fine di contenere eventuali sversamenti di carattere accidentale l'area è dotata di pozzetto di raccolta con pompa di rilancio degli eventuali reflui ad un contenitore ubicato allo scopo. I reflui raccolti sono quindi smaltiti come rifiuti indirizzati a destinatari debitamente autorizzati.

Nonostante l'area sia sotto tettoia, la stessa è inserita nel Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche di dilavamento Piazzali, presentato agli Enti di Competenza in forza a quanto definito nel Regolamento Regionale n. 4 del 2009.

Il suddetto Piano di Prevenzione e Gestione non risulta inserito all'interno dell'Atto di Autorizzazione Unica Ambientale in quanto non vi sono associati scarichi di alcun tipo verso corpi recettori.

Presso l'area esterna più a levante, a termine della banchina, è presente una struttura telonata, di recente realizzazione, ad oggi utilizzata per lo stoccaggio di materiali e attrezzature.

Presso i piazzali di banchina presenti possono essere svolte le seguenti attività:

- operazioni di taglio e saldatura;
- movimentazione, stoccaggio, confezionamento e/o imballaggio di materiali, componenti equipaggiamenti e prodotti;
- riparazioni, montaggi/smontaggi di componenti, equipaggiamenti e macchinari e pulizia degli stessi;
- prove, test, controlli e collaudi di componenti meccaniche ed elettriche;
- attività di verniciatura a rullo/pennello e airless con eventuale preliminare preparazione delle superfici.

Le attività di cui sopra, che possono produrre emissioni in atmosfera di carattere pulverulento, quali taglio e saldatura, sono presidiate da sistemi di abbattimento mobili localizzati (mod. Kemper).

Per l'attività di verniciatura, svolgibile sia a rullo/pennello che con tecnica airless, con eventuale preliminare preparazione delle superfici si rimanda a specifico paragrafo successivo.

Capannone Carpenteria Pesante presso Calata Grazie

Il Capannone Carpenteria Pesante è ubicato a levante di Calata Grazie ed è sviluppato su 3 livelli: un piano terra avente estensione totale pari a ca. 2.500 m² e due piani rialzati adibiti ad uffici e stoccaggio materiali.

Le attività lavorative sono unicamente svolte presso il piano terreno dove trovano collocazione i seguenti macchinari e apparecchiature:

- Cesoie;
- Presse – piegatrici – curvatrici – calandre
- Trapani a colonna/radiali;
- Seghe circolari ed a nastro
- Carroponti
- Pantografi a mezzo sommerso (ma utilizzabili anche fuori mezzo sommerso)
- Scantonatrice (macchinario per taglio a freddo di angoli di lamiera);
- Banchi da lavoro;
- Smerigliatrici;
- Saldatrici e cannelli ossiacetilenici.

Presso l'area di lavoro, al netto delle attività di sollevamento con carriponte per lo spostamento del materiale, sono condotte le seguenti attività:

- Attività di modellazione a freddo di parti metalliche mediante presse, cesoie, curvatrici, calandre, scantonatrici;
- Attività di trapanatura;
- Attività di taglio mediante seghe circolari e a nastro;
- Attività di taglio termico ossiacetilenico mediante cannello;
- Attività di saldatura e molatura;
- Attività di taglio al plasma mediante pantografo (n. 2 pantografi) con o senza mezzo utilizzo di mezzo sommerso.

Si possono generare:

1. effluenti derivanti da attività di saldatura (TIG, MIG/MAG e filo continuo), smerigliatura/molatura e taglio termico (captati da due distinti impianti di cui uno per l'area di levante ed uno per l'area di ponente);
2. effluenti generati dal taglio al plasma attraverso pantografo se effettuato fuori mezzo sommerso.

Le attività di saldatura (TIG, MIG/MAG e filo continuo), smerigliatura/molatura e taglio termico saranno realizzate su pezzi posizionati a terra o su banchi di lavoro in aree dedicate servite da discese aspiranti.

Tutti gli effluenti generati dalle attività di cui sopra sono captati e trattati con appositi impianti di abbattimento (di nuova attivazione e oggetto della modifica presentata) e successivamente convogliati in 2 camini distinti e più precisamente:

- nel camino di **levante**, denominato **SG4**, confluiscono:
 - o effluenti provenienti dalle attività di taglio al plasma mediante i 2 pantografi, preventivamente trattati da impianto installato su ciascuna macchina, e le cui condotte parziali, denominate **SG4A** e **SG4B**, sono collegate al camino **SG4**;
 - o effluenti provenienti dalle attività di saldatura, smerigliatura/molatura e taglio termico condotte nella porzione di capannone di levante la cui condotta dell'effluente parziale, denominata **SG4C**, è collegata al camino **SG4**;
 - o gli effluenti denominati SG4A, SG4B e SG4C posseggono impianti di trattamento indipendenti e separati ubicati a monte della condotta di espulsione.

- nel camino di **ponente**, denominato **SG5**, confluiscono gli effluenti trattati nell'impianto dedicato alle attività di saldatura, smerigliatura/molatura e taglio termico condotte nella porzione di capannone di ponente.

Con la configurazione sopra descritta si evidenzia che:

- ogni effluente originato è captato e trattato attraverso impianto dedicato;
- i due camini di espulsione SG4 e SG5 sono dotati di sezione di campionamento degli effluenti.

Per quanto riguarda il punto di emissione denominato **SG4**, ai fini di monitorare il rispetto dei limiti emissivi, la sezione di campionamento sarà **UNICA** per tutti e tre gli effluenti ed ubicata sulla condotta di espulsione a valle della confluenza delle 3 condotte (**SG4A**, **SG4B** e **SG4C**).

Gli effluenti possiedono caratteristiche analoghe essendo costituite da fumi di saldatura e taglio termico.

L'esigenza di avere impianti di captazione e trattamento separati sorge dalla necessità di poter effettuare lavorazioni in momenti distinti, avere un corretto dimensionamento dell'impianto di trattamento stesso e garantire il rispetto dei limiti di concentrazione per i parametri che caratterizzano i fumi.

2.2 Capannone Ex-Ivaldi & Generale (Porta Siberia)

L'edificio è distribuito su 4 livelli (**Allegato 3: tavole D1-D4**): piano terra, ammezzato, piano primo e copertura ma solamente presso il piano terra dello stesso sono svolte lavorazioni che possono originare emissioni.

I piani superiori sono adibiti ad uffici, spogliatoi e magazzini. Il piano seminterrato è adibito ad archivio di ca. 100 m² di superficie ove sono tenuti documenti in forma cartacea.

Il piano terra è suddiviso in quattro campate aventi le seguenti destinazioni (da levante a ponente):

Campate 1 e 2

Le prime due campate sono adibite ad attività tubisteria che prevedono sostanzialmente attività analoghe a quelle svolte presso la carpenteria (lavorazione dei metalli) ma prevalentemente su tubi e pertanto:

- attività di deformazione a freddo di tubi e/o parti metalliche;
- taglio mediante seghe a nastro;
- attività di taglio termico ossiacetilenico mediante cannello;
- attività di molatura/smerigliatura mediante mole fisse (dotate di filtro a sacco) o portatili;
- sollevamento e spostamento mediante carriponte.

I macchinari e le apparecchiature presenti sono i seguenti: Banchi di lavoro, Carriponte, Saldatrici, Seghe circolari ed a nastro, Curvatubi, trapani radiale, Mole, Cianfrinatrice, Posizionatori, Filiera.

Tutte le attività con produzione di fumi e polveri sono servite da impianto di captazione e abbattimento, costituito da bracci aspiranti, condotte, ventilatore e sezione di filtrazione. L'espulsione avviene mediante il camino denominato **SG6** (nuova attivazione e oggetto di modifica).

Relativamente all'attività di trapanatura e segatura le emissioni sono controllate mediante l'utilizzo di olio lubrificante per il quale è tenuto il relativo conteggio al fine di osservare il valore di soglia di consumo annuale fissato a 500 kg/anno.

Campata 3

La terza campata, di più grandi dimensioni, è destinata a Magazzino Generale e pertanto trovano collocazione le scaffalature per lo stoccaggio di materiale. È presente, inoltre, l'area di stoccaggio e manutenzione degli accessori per il sollevamento (brache, funi, catene, paranchi etc..) utilizzati nelle diverse aree operative.

Nell'ambito delle attività di manutenzione, verifica e riparazione degli accessori di sollevamento possono rendersi necessarie, in via saltuaria, attività di saldatura e modeste attività di verniciatura.

Relativamente all'attività di saldatura la stessa può essere condotta a elettrodo ed i relativi fumi saranno captati con dispositivi mobili della tipologia già autorizzata (mod. Kemper).

Tale attività è verosimilmente condotta con una frequenza di 2 volte/mese per una durata di 2 ore/giorno e pertanto molto limitata.

L'attività di verniciatura, riconducibile a "ritocchi", è condotta unicamente mediante rullo/pennello e può rendersi necessaria unicamente nel caso in cui gli accessori necessitino di modesti interventi di ripristino.

Si stima che il quantitativo che potrà essere utilizzato per singola necessità di intervento possa essere pari ad un massimo 2 L/intervento per un totale di 10 interventi/anno (corrispondenti a ca. 20 L/anno). Anche in questo caso l'attività non è inserita in un ciclo produttivo definito e di entità molto modesta.

Si conferma che il locale è dotato di adeguata ventilazione naturale e che il consumo annuale di prodotto verniciante sarà inferiore a 250 kg/anno.

In loco sarà tenuto un registro al fine di annotare le attività di verniciatura svolte indicando le relative quantità consumate.

Campata 4

Nella quarta ed ultima campata sono tenute a magazzino attrezzature e componenti elettrici (quadri elettrici, tornelli etc..) destinati ai cantieri navali e pertanto non sono effettuate lavorazioni di alcun tipo.

Piani superiori

Al piano ammezzato sono presenti uffici presso il lato sud e spogliatoi/docce presso il lato nord, non sono pertanto svolte attività di alcun tipo.

Al piano primo sono presenti due aree, sovrastante la terza e quarta campata, destinate rispettivamente ad attrezzeria (magazzino attrezzature per impianti provvisori da installare presso i cantieri navali quali manichette aria compressa/gas tecnici, collettori, cannelli, pompe ecc..) e magazzino impianti elettrici provvisori (quadri, prolunghe, luci di emergenza ecc..). Presso tali aree sono svolte attività di stoccaggio e manutenzione (manuale) di impianti a nullo impatto ambientale.

Presso il Capannone Ex-Ivaldi&Generale sono inoltre presenti aree esterne adibite a parcheggio e attività di movimentazione, stoccaggio, confezionamento e/o imballaggio di materiali, componenti, attrezzature ed equipaggiamenti.

Copertura

Sulla copertura del capannone trovano collocazione impianti tecnici quali: impianto fotovoltaico, impianto aspirazione e trattamento fumi con relativo camino di espulsione.

2.3 Edificio Ex Nuova Chiamata

Tra le aree in concessione a San Giorgio del Porto S.p.A., vi è anche un piano dell'edificio "*Ex Nuova Chiamata*", il quale viene unicamente utilizzato quale spogliatoio, corredato di docce e servizi igienici ad uso di personale in appalto. Presso tale area trovano ubicazione due caldaie alimentata a metano della potenzialità termica pari a 111 kW utile al riscaldamento dei locali e la produzione di acqua calda sanitaria (planimetria Allegato 4).

2.4 Molo Ex-Superbacino

L'area del Molo Ex-Superbacino (planimetria Allegato 5), avente una superficie di ca. 7.650 m², è costituita da una banchina di sviluppo longitudinale pari a ca. 400 m ed è adibita all'ormeggio delle unità navali da sottoporre ad attività di riparazione e manutenzione svolgibili a bordo unità.

Presso il piano campagna della banchina sono presenti impianti e attrezzature utili allo svolgimento delle attività a bordo delle unità (compressori, cabine elettriche, gru su rotaia, impianti ossi-acetilenici di tipo mobile e/o fisso).

Sotto il piano campagna del Molo Ex-Superbacino è presente un cavidotto adibito allo sviluppo delle utenze quali: linee di acque dolce, linee di acqua salata, linee di alimentazione elettrica, linee antincendio e linea per il convogliamento delle acque nere originate dalle unità navali in sosta (se collegate).

Le attività che saltuariamente possono essere svolte presso l'area di banchina possono riguardare:

-operazioni di taglio e saldatura;

- movimentazione, stoccaggio, confezionamento e/o imballaggio di materiali, componenti equipaggiamenti e prodotti;
- riparazioni, montaggi/smontaggi di componenti, equipaggiamenti e macchinari e pulizia degli stessi e di dotazioni di bordo;
- prove, test, controlli e collaudi di componenti meccaniche ed elettriche;
- messa e mare e in secca di imbarcazioni e/o natanti.

Presso il molo possono anche essere svolte attività di verniciatura a rullo/pennello, nel limite del consumo annuale di prodotto verniciante pari a 250 kg/anno o mediante tecnica airless realizzando allo scopo ambienti confinati e serviti da idonei impianti di cui ai punti di emissione denominati **SG7 (ex E10)**, **SG8 (ex E11)**, **SG9** e **SG10** (nuova attivazione).

Le eventuali operazioni di preparazione delle superfici possono avvenire utilizzando attrezzature dotate di proprio sistema di aspirazione oppure utilizzando sistemi mobili di captazione e trattamento.

Le attività quali taglio e saldatura, quando realizzate, saranno presidiate da sistemi di abbattimento mobili localizzati come peraltro già autorizzato.

Descrizione attività di saldatura, taglio termico e lavorazioni meccaniche

In merito alle emissioni derivanti da attività di saldatura, taglio termico e lavorazioni meccaniche, svolte laddove non sono presenti presidi di captazione con eventuale sezione di abbattimento di carattere fisso e più precisamente:

- officina meccanica c/o Calata Boccardo;
- capannone Ex-Ivaldi&Generale (campata 3);
- aree scoperte (banchine);

ad oggi le stesse sono gestite utilizzando sistemi mobili di abbattimento (mod. Kemper) secondo quanto definito dalle prescrizioni contenute nell'Atto autorizzativo nonché secondo quanto definito nelle indicazioni di cui alla D.G.R. 808/2020 in merito ad attività di:

- “saldatura e taglio termico di oggetti e superfici metalliche ferrose e non ferrose”;
- “lavorazioni meccaniche dei metalli e / o trattamenti superficiali e / o altre lavorazioni dei metalli”.

Per quanto riguarda le attività di saldatura e taglio termico le emissioni non presidiate da impianto fisso sono svolte in ambienti con idonei ricambi di aria e tenendo la registrazione di elettrodi e materiali di apporto, opportunamente indicati sul Registro delle Emissioni in Atmosfera istituito al fine di verificare il rispetto della formula:

$$(Q1 / 10.000 + Q2 / 1.000 + Q3 / 500) < 1^1$$

¹dove: ~~17~~¹⁷ Q1= numero elettrodi / anno; Q2 = kg/anno di filo continuo; Q3 = kg/anno di materiale d'apporto per brasatura.

Per quanto riguarda le attività di lavorazione meccanica dei metalli la D.G.R. 808/2020 all'Allegato 5.10 D.G.R.) individua 4 elenchi di attività precisando che:

- se le attività ricadono nel primo elenco le emissioni originate sono scarsamente rilevanti e non necessitano di autorizzazione né sono da sottoporre a particolari prescrizioni se le attività ricadono nell'Elenco 2 le stesse sono da sottoporre ad autorizzazione e prescrizioni nel caso in cui il consumo annuale di olio emulsionante sia superiore a 500 kg/anno;
- se le attività ricadono negli Elenchi 3 e 4 le stesse devono essere autorizzate e le emissioni originate devono essere dotate di captazione.

San Giorgio del Porto svolge alcune attività ricadenti nell'Elenco 2, le stesse possono essere considerate poco rilevanti in ragione dell'esiguità delle stesse: infatti il consumo annuale di olio emulsionante è inferiore alla soglia di 500 kg/anno indicata nella Delibera Regionale.

Esclusivamente per le attività di affilatura, lapidellatura, lappatura, rettifica, molatura e spazzolatura, ricadenti in elenco n. 3, considerata la saltuarietà con cui vengono svolte le stesse (alcune anche una sola volta all'anno) sono predisposti presidi di captazione di tipo mobile.

San Giorgio del Porto non svolge attività ricadenti nell'elenco n. 4.

Con le modifiche che si intendono apportare tutte le attività di saldatura e taglio termico, comprese attività condotte saltuariamente, saranno presidiate da impianto fisso di captazione dotato di sistema di abbattimento per la successiva espulsione in atmosfera.

Unicamente le attività svolte presso le aree esterne, ove non è possibile installare sistemi di captazione fisso, saranno utilizzati sistemi di captazione mobile (mod. Kemper) come già autorizzato.

Per quanto riguarda le attività di lavorazione meccanica dei metalli (quali ad esempio trapanatura, tornitura, barenatura, foratura, fresatura, calandratura) le stesse proseguiranno con le medesime prescrizioni adottate ad oggi e pertanto:

- provvedendo a contabilizzare la quantità di olio lubrorefrigerante utilizzato annualmente per singolo sito di lavorazione ai fini del controllo del rispetto della soglia pari a 500 kg/anno (attività ricadenti in elenco 2);
- utilizzare sistemi mobili di captazione e trattamento (attività ricadenti in elenco 3) considerata la saltuarietà ed esiguità con cui sono eseguite.

Descrizione attività di verniciatura

Le attività di verniciatura che possono essere svolte presso le aree di San Giorgio del Porto S.p.A., come già detto in via saltuaria in relazione a specifiche richieste e necessità, possono avvenire secondo le seguenti modalità:

- verniciatura a rullo/pennello senza obbligo di captazione e abbattimento con consumo di prodotti vernicianti a base acqua senza limiti e con consumo di prodotti vernicianti a base solvente per un quantitativo massimo di consumo annuo pari a 250 kg/anno;
- verniciatura a rullo/pennello eccedenti il quantitativo di prodotti vernicianti consumati annualmente di 250 kg/anno, svolta in ambiente confinato realizzato allo scopo e mediante aspirazione e abbattimento delle emissioni con sistemi di aspirazione denominati **SG7 (ex E10)**, **SG8 (ex E11)**, **SG9** e **SG10**;
- verniciatura airless svolta esclusivamente mediante aspirazione e abbattimento delle emissioni con sistemi di aspirazione **SG7 (ex E10)**, **SG8 (ex E11)**, **SG9** e **SG10**, sempre realizzando ambienti confinati di carattere temporaneo atti allo scopo.

L'attività di verniciatura, compiuta molto saltuariamente in quanto non facente parte di una specifica fase lavorativa di un ciclo produttivo sequenziale e definito, può riguardare la pitturazione di materiali in metallo, legno o materiali compositi (e.g. vetroresina) di manufatti e strutture quali scialuppe, fumaioli, chiatte, casce, ponti e altre parti di navi / imbarcazioni (quali blocchi, sezioni ecc..).

Come già indicato per altre lavorazioni svolte da San Giorgio del Porto S.p.A. l'entità delle attività di verniciatura non può essere definita a priori in quanto la stessa dipende dall'entità e complessità della singola commessa acquisita.

Per quanto riguarda l'attività di verniciatura a rullo/pennello, in quantità inferiori a 250 kg/anno, nei locali in cui la stessa è realizzata sono garantiti idonei ricambi d'aria. Inoltre, è prevista l'annotazione su apposito registro dei quantitativi di prodotto verniciante utilizzati.

Relativamente all'attività di verniciatura airless, quando realizzata, segue le seguenti fasi:

- Fase 1: Posizionamento della parte/componente da verniciare
- Fase 2: Realizzazione di ambienti confinati
- Fase 3: Attività di preparazione delle superfici da verniciare
- Fase 4: Applicazione del prodotto verniciante
- Fase 5: Sgombero area e invio della parte/componente a successive lavorazioni

Fase 1: Posizionamento della parte/componente da verniciare

L'attività di verniciatura (planimetrie Allegato 6 Tavv. A e B) può essere effettuata presso aree che fanno parte delle seguenti tipologie:

- aree sotto copertura;
- aree scoperte dotate di sistema di raccolta acque (aree ove pertanto è possibile effettuare l'eventuale preparazione delle superfici anche mediante idropulitrici);
- aree scoperte senza sistema di raccolta delle acque (in tali aree, come meglio precisato in seguito, la preparazione delle superfici potranno avvenire unicamente mediante attrezzature a secco).

La prima fase di lavorazione è relativa al posizionamento del pezzo o componente da verniciare

presso un'area disponibile. Per la movimentazione possono essere utilizzati mezzi meccanici di sollevamento (semoventi su gomma, gru fisse, muletti ecc..).

Dalla fase non si producono emissioni in atmosfera e la durata della stessa è funzione della dimensione del pezzo o componente.

Fase 2: Realizzazione di ambienti confinati

In considerazione del fatto che per lo svolgimento dell'attività di verniciatura non può essere individuata una specifica area, e comunque le aree individuate non risultano confinate ordinariamente per lo svolgimento di tale attività, preliminarmente alle successive fasi lavorative si rende necessario realizzare strutture atte al contenimento delle emissioni in modo da poter collegare sistemi di captazione e trattamento delle stesse (emissioni **SG7, SG8, SG9, SG10**).

La modalità di realizzazione dei confinamenti dipende fortemente dalla tipologia e geometria del pezzo/struttura/componente da trattare.

In linea generale la predisposizione di ambienti confinati può prevedere in taluni casi la realizzazione di strutture "ad hoc" mediante opere provvisorie (ponteggi) e fasciatura con materiale in polietilene o termoretraibile. Per altri casi, quali ad esempio verniciatura di blocchi/sezioni di navi, è sufficiente sigillare le eventuali aperture al fine di rendere confinato l'ambiente stesso.

L'ambiente confinato è realizzato in modo da prevedere:

- l'accesso allo stesso da parte degli operatori;
- l'ingresso di aria fresca di ricambio;
- l'innesto dei sistemi di abbattimento previsti (descritti in seguito).

La durata della fase è in funzione della dimensione e complessità della parte/componente da verniciare.

Tale fase non risulta necessaria per la realizzazione di verniciatura rullo/pennello sino al limite di consumo pari a 250 kg/anno. Tale attività è infatti autorizzata per essere svolta in aree scoperte o sotto tettoia, sufficientemente ventilate per loro natura e realizzazione; pertanto, non viene svolta in ambienti chiusi con necessità di installazione di sistemi adibiti al ricambio dell'aria a protezione dei lavoratori.

Fase 3: Attività di preparazione delle superfici da verniciare

Relativamente alla fase di preparazione delle superfici può essere effettuata mediante:

- utilizzo di apparecchiature a secco quali spazzolatrici/carteggiatrici/smerigliatrici (senza escludere la possibilità di svolgere manualmente l'attività senza ausilio di attrezzature elettriche);
- utilizzo di idropulitrice esclusivamente ad acqua senza aggiunta di prodotti chimici ed esclusivamente in aree dotate di sistema di raccolta delle acque reflue originarie;
- operazioni di sabbiatura svolte mediante sabbiatrici portatili dotate di proprio sistema mobile di aspirazione.
- con tecnica di sand-blasting realizzando allo scopo idonei ambienti confinati (utili anche per le eventuali successive attività di verniciatura).

Non è prevista attività di pulizia chimica e sgrassaggio.

La fase di preparazione superfici non risulta sempre necessaria in quanto in alcuni casi il pezzo o il componente può giungere già preparato e pronto da verniciare presso i fornitori terzi.

Le emissioni pulverulente prodotte dall'utilizzo di apparecchiature a secco sono captate mediante sistema di captazione proprio dell'attrezzatura o con aspiratori mobili portatili (modello Kemper).

Per quanto riguarda la pulizia e preparazione mediante idropulitrice si sottolinea che:

- non vengono utilizzati prodotti chimici ma esclusivamente acqua di rete;
- avviene unicamente in aree dotate di sistema di raccolta delle acque;
- non vi è obbligo/necessità di impiegare sistemi di abbattimento in quanto l'acqua stessa provvede già a contenere la dispersione di polveri (si ricorda comunque che si opera nell'ambiente confinato predisposto in Fase 2);
- le acque di processo prodotte vengono raccolte dalle canalizzazioni e pozzetti di cui sono dotate le aree per il successivo rilancio, mediante pompa sommersa, in serbatoi di idonea volumetria installati allo scopo. I reflui sono poi gestiti quali rifiuti senza interessare corpi recettori.

La durata della fase di preparazione delle superfici dipende fortemente dal pezzo/componente da trattare sia in termini di estensione di superficie che in termini di complessità della stessa.

In generale su base giornaliera può essere stimato quanto segue:

- preparazione superficie con attrezzature a secco: ca. 8 h/giorno;
- preparazione superficie con idropulitrice: ca. 6 h/giorno.

Relativamente all'attività di preparazione delle superfici con tecnica di sand-blasting (a getto libero) la stessa prevede l'utilizzo di 1 o 2 impianti di aspirazione e trattamento polveri, di tipo mobile, atti a mantenere in depressione l'ambiente confinato realizzato allo scopo che generano i punti di emissione in atmosfera denominati **SG11** e **SG12**. Gli impianti afferenti ai punti di emissione **SG11** e **SG12** potranno essere attivati alternativamente o in contemporanea.

Tale attività sarà realizzata in ambiente confinato installato allo scopo e costituito da struttura metallica e pannellature volte a garantire il rispetto dei limiti di emissione ed immissione sonora secondo quanto definito dalla Zonizzazione Acustica Comunale.

L'area presso la quale sarà realizzata tale attività è individuata presso il plateau in Calata Grazie (planimetria Allegato 7).

Si fa inoltre presente che:

- le attrezzature e i relativi impianti di abbattimento da impiegare nell'attività di sabbiatura a getto libero potranno essere di diverse tipologie in quanto forniti dagli applicatori o presi a noleggio;
- ogni qual volta si programmi un'attività con impiego di nuove attrezzature e relativi nuovi impianti di aspirazione e abbattimento si provvederà a compilare apposita scheda sul Registro dedicato.

Gli impianti utilizzati rispetteranno i requisiti previsti dall'allegato 5.10 della D.G.R. 808/2020 con limite di emissione di polveri pari a 10 mg/Nm^3 .

Fase 4: Applicazione del prodotto verniciante

Ultimata la fase di preparazione delle superfici è possibile avviare la fase di verniciatura all'interno dell'ambiente confinato realizzato allo scopo.

A tal fine le attrezzature che vengono impiegate sono le seguenti:

- sistemi di applicazione ad airless (che permettono di avere, rispetto ai sistemi con aria compressa, minor dispersione di overspray e minor consumi di prodotti vernicianti);
- sistemi di aspirazione e trattamento degli effluenti emessi con tecnologia a carboni attivi per il contenimento di COV previa filtrazione su supporto in fibra di vetro / lamiera piegata al fine di abbattere il materiale particellare.

L'attività di verniciatura può essere svolta utilizzando al massimo 4 impianti in funzionamento contemporaneo di cui ai punti di emissione denominati **SG7 (ex E10)**, **SG8 (ex E11)**, **SG9** e **SG10**.

È possibile quindi avere un unico ambiente confinato servito da 4 impianti oppure avere 4 ambienti confinati ciascuno servito da un impianto di captazione e trattamento.

Tipicamente l'attività di verniciatura airless è eseguita da imprese terze specializzate che mettono a disposizione le proprie attrezzature.

Tipologie di prodotti vernicianti da applicare

Considerata la varietà di lavorazioni che possono essere svolte non risulta possibile a priori indicare precise ed esclusive tipologie di prodotti vernicianti mentre risulta possibile indicativamente considerare le seguenti famiglie di prodotti vernicianti:

- primer anticorrosivo;
- tie coat (aggrappante);
- antifouling (antivegetativo);
- smalti.

In relazione alla parte/componente da verniciare possono essere utilizzate una o più tipologie delle vernici sopra indicate applicate per una o più mani.

Si precisa inoltre che:

- non vengono utilizzati prodotti vernicianti (compresi catalizzatori, diluenti e solventi):
 - aventi le seguenti frasi di rischio: H340, H350, H350i, H360F, H360 D, H341;
 - contenenti impurità superiori complessivamente allo 0,1% in peso;
 - contenenti Cr, Pb, Cd nella pigmentazione.
- le schede di sicurezza dei prodotti che si utilizzano sono da intendersi indicative in quanto possono essere utilizzati prodotti analoghi anche di altri produttori;
- l'applicazione dei prodotti vernicianti può avvenire su parti e componenti in metallo, legno e/o materiale composito (i.e. vetroresina).

Quantitativi di prodotto verniciante utilizzato

Il quantitativo massimo di solvente immesso in atmosfera non sarà superiore a 5 ton/anno (soglia prevista dall'art. 275 e relativo Allegato III del Dlgs. 152/06 ai fini di essere esclusi dal campo di applicazione del medesimo articolo).

In considerazione del fatto che i prodotti vernicianti utilizzati non possiedono percentuali di COV superiori al 50% è possibile stimare che:

- il quantitativo di prodotto verniciante utilizzato è indicativamente pari ad un massimo di ca. 9.000 kg/anno ($4.500 \text{ kg}_{\text{COV}} / 50\% = 9.000 \text{ kg}$ di prodotto verniciante tenendo così un margine del 10% per solventi utilizzati per diluire e/o pulire le attrezzature);
- il quantitativo di solvente utilizzato per diluire i prodotti (eventualmente) e per le operazioni di pulizia delle attrezzature è pari ad un massimo di 500 kg/anno.

Anche i prodotti vernicianti possono essere forniti da armatori/applicatori che si avvalgono di imprese direttamente scelte dagli armatori stessi o da personale di bordo. In tal caso viene comunque preliminarmente effettuato un controllo ed un conteggio sui prodotti utilizzati finalizzato ad osservare il limite annuale di consumo di solvente fissato pari a **5 ton/anno**.

L'attività di verniciatura può essere condotta per ca. 8 h/giorno mentre non è possibile indicare con precisione il numero di giornate lavorative annue in quanto, in relazione al limite di consumo di solvente annuo fissato a 5 ton/anno, dipende dalle commesse acquisite.

Fase 5: Sgombero area e invio della parte/componente a successive lavorazioni

Una volta ultimate le operazioni di verniciatura ed asciugatura (in via naturale senza, pertanto, processi di essiccazione/reticolazione) si procede allo sgombero e pulizia dell'area occupata per lo svolgimento dell'attività.

L'eventuale pulizia dell'area viene svolta mediante attrezzature a secco al fine di non generare reflui.

La parte/componente sottoposto a ciclo di verniciatura può essere inviato tal quale alla clientela o subire successivi processi di montaggio o lavorazione già autorizzati.

In questa fase non è prevista l'origine di alcuna emissione in atmosfera.

Aspetti tecnico gestionali

Gli aspetti gestionali ritenuti maggiormente rilevanti sotto il profilo ambientale per il controllo delle attività di verniciatura prevedono:

- a) tenuta conteggio consumo COV ai fini di osservare la soglia di emissione annua pari a 5 ton/anno mediante annotazione su registro;
- b) corretta e sicura modalità di stoccaggio finalizzata ad impedire eventuali rilasci accidentali;
- c) esecuzione di periodiche manutenzioni ai sistemi di abbattimento e sostituzione del carbone attivo al raggiungimento della capacità massima di adsorbimento;
- d) esecuzione di monitoraggio delle emissioni ai fini di verificare l'osservanza dei limiti in termini di concentrazione di polveri e COV;
- e) tenuta di registro delle attività di verniciatura airless a disposizione delle Autorità Competenti

Si conferma inoltre che anche per quanto riguarda l'attività di sabbiatura a getto libero (sand-blasting) sarà tenuto un registro con indicazione delle principali informazioni tecniche.

3) Emissioni in atmosfera

Si riportano le caratteristiche delle emissioni generate dallo stabilimento e dei relativi sistemi di abbattimento (planimetria punti di emissione- Allegato 12).

Emissioni prodotte presso Calata Boccardo

Le emissioni prodotte dalle attività condotte presso Calata Boccardo sono riconducibili alle seguenti lavorazioni:

1. attività di officina meccanica (lavorazioni dei metalli);
2. attività di lavaggio e sgrassaggio pezzi e componenti;
3. attività di ricarica saldatura (presso ex-Officina Tubisteria ed ex-Officina Carpenteria);
4. attività di saldatura/molatura in aree di banchina scoperte.

1. Attività di Officina Meccanica

Le attività di lavorazione dei metalli condotte presso l'officina meccanica (presso piano terra in Calata Boccardo) generano potenziali emissioni in atmosfera dovute all'utilizzo di macchinari per la lavorazione dei metalli inquadrati in elenco 1 di cui alla D.G.R. n. 808/2020 (emissioni non rilevanti e che non necessitano per loro natura di impianti di captazione e trattamento) oppure rientranti in elenco 2 e per i quali è sufficiente controllare che l'utilizzo di olio lubrorefrigerante sia in quantità inferiori a 500 kg/anno.

Il sistema di controllo delle emissioni prevede il conteggio del quantitativo di utilizzo di olio lubrorefrigerante annotando lo stesso su base annuale sul Registro delle Emissioni in atmosfera istituito.

Le mole di tipo fisso presenti sono dotate di sistema di filtrazione a sacco che permette l'abbattimento delle polveri generate.

Alle attività di Officina Meccanica non sono associati camini di espulsione degli effluenti né modifiche rispetto a quanto autorizzato.

2. Attività di lavaggio e sgrassaggio pezzi e componenti

Le emissioni generate da tali attività non sono oggetto di modifica.

Vengono condotte presso l'area esterna lato monte della Palazzina di Calata Boccardo, e i quantitativi annualmente utilizzati sono riportati su Registro delle Emissioni in Atmosfera.

È inoltre confermato il rispetto delle prescrizioni inerenti le modalità di applicazione in quanto, allo stato attuale, considerata l'assenza di impianti di captazione e abbattimento, non sono nebulizzati prodotti contenenti COV.

L'attività di lavaggio genera un punto di emissione denominato **SG3 (ex E9)** correlato ai fumi di combustione dell'idropulitrice alimentata a gasolio. Tale punto di emissione è costituito unicamente da un camino ove convogliano i fumi di combustione nel caso in cui l'idropulitrice sia mantenuta all'interno del magazzino di stoccaggio. Se per necessità lavorative la stessa dovesse essere ubicata all'esterno (motivi di raggiungibilità) i fumi prodotti risultano totalmente compatibili a fumi da autoveicoli (in quantità modestissime).

Di seguito le caratteristiche tecniche del punto emissivo SG3 che non subirà alcuna modifica:

Punto di emissione	SG3 (ex E9)
Status Autorizzativo	Autorizzato con atto n. 5/2017 e ss.mm.ii
Reparto	Meccanica (edificio Calata Boccardo)
Attività / macchinari afferenti	Lavaggio mediante idropulitrice
Durata dell'emissione	Variabile in base carico di lavoro. Massimo a 8 h/g per 5gg/settimana
Potenziali contaminanti	-
Altezza punto di emissione [m dal suolo]	4
Dimensioni (m)	0,2 x 0,3
Portata nominale max [m ³ /h]	Tiraggio naturale
Temperatura [°C]	ambiente
Impianto di abbattimento	Non presente

Caratteristiche impianto abbattimento	Non presente
Concentrazioni limite a camino [mg/Nm³]	Non applicabile

Tabella 1: Caratteristiche tecniche – Punto di emissione SG3 (ex E9)

3. Attività di ricarica saldatura (Ex - Officina Tubisteria e Ex - Officina Carpenteria)

A valle del totale spostamento dei macchinari (e delle attività) da Calata Boccardo al Capannone Ex-Ivaldi&Generale nonché dello spostamento dei macchinari ubicati presso l'Officina da Calata Boccardo al Capannone Carpenteria Pesante, gli attuali punti di emissione denominati **SG1** e **SG2** (rispettivamente **ex E1** e **E5bis**) saranno afferenti ad attività di ricarica saldatura che sostanzialmente genereranno emissioni del tutto analoghe alle attività di saldatura ad oggi svolte e pertanto la qualità dei fumi sarà medesima.

Di seguito le caratteristiche tecniche dei punti di emissione SG1 e SG2 che non subiranno alcuna modifica in termini di qualità/quantità delle emissioni né da un punto di vista impiantistico:

Punto di emissione	SG1 (ex E1)
Status Autorizzativo	Autorizzato con atto n. 5/2017 e ss.mm.ii
Reparto	Ex-Carpenteria (edificio Calata Boccardo)
Attività / macchinari afferenti	Ricarica saldatura / smerigliatura
Durata dell'emissione	Variabile in base carico di lavoro. Massimo a 8 h/g per 5gg/settimana
Potenziali contaminanti	Polveri, metalli
Altezza punto di emissione [m dal suolo]	9,5
Dimensioni (m)	0,4
Portata nominale max [m³/h]	5.000
Temperatura [°C]	ambiente
Impianto di abbattimento	-
Caratteristiche impianto abbattimento	-
Concentrazioni limite a camino [mg/Nm³]	Polveri: 10; Metalli Tab. B Classe III: 5; Ni, Cd, Cr VI: 1

Tabella 2: Caratteristiche tecniche – Punto di emissione SG1

Punto di emissione	SG2 (ex E5bis)
Status Autorizzativo	Autorizzato con atto n. 5/2017 e ss.mm.ii
Reparto	Ex tubisteria (edificio Calata Boccardo)
Attività / macchinari afferenti	Ricarica saldatura / smerigliatura
Durata dell'emissione	Variabile in base carico di lavoro. Massimo a 8 h/g per 5gg/settimana
Potenziali contaminanti	Polveri, metalli
Altezza punto di emissione [m dal suolo]	9,5
Dimensioni (m)	0,5
Portata nominale max [m³/h]	5.000
Temperatura [°C]	ambiente

Impianto di abbattimento	-
Caratteristiche impianto abbattimento	-
Concentrazioni limite a camino [mg/Nm³]	Polveri: 10; Metalli Tab. B Classe III: 5; Ni, Cd, Cr VI: 1

Tabella 3: Caratteristiche tecniche – Punto di emissione SG2

4. Attività in aree di banchina scoperte

In alcuni casi risulta necessario condurre attività di saldatura/molatura in aree esterne scoperte (piazzali e banchine). Non essendo tecnicamente possibile installare impianti di tipo fisso, le emissioni saranno contenute mediante l'utilizzo di sistemi mobili di captazione e trattamento (mod. Kemper).

Tali impianti sono sottoposti a regolare manutenzione le cui attività sono annotate sul registro d'impianto.

Presso le aree esterne di Calata Boccardo è inoltre possibile eseguire attività di verniciatura a rullo/pennello o airless.

Per tali attività non sono previste modifiche.

Emissioni prodotte presso Calata Grazie

1. Attività di carpenteria presso Capannone Carpenteria Pesante (oggetto di modifica)
2. Attività di saldatura/molatura in aree di banchina scoperte;
3. Attività di verniciatura all'aperto mediante rullo/pennello
4. Attività di verniciatura airless in ambiente confinato appositamente realizzato (oggetto di modifica).

1. Attività di Carpenteria presso Capannone Carpenteria Pesante

Le attività di carpenteria presso il Capannone Carpenteria Pesante saranno tutte presidiate da impianti di captazione e trattamento come di seguito descritto.

Punto di emissione SG4 (suddiviso in SG4A, SG4B e SG4C)

Al punto di emissione denominato SG4 saranno convogliati gli effluenti provenienti da:

- attività di taglio termico al plasma mediante pantografo – effluente **SG4A**;
- attività di taglio termico al plasma mediante pantografo – effluente **SG4B**;
- attività di saldatura, molatura/smerigliatura e taglio termico, presenti in area levante – effluente **SG4C**.

Nella figura sottostante si riporta lo schema esemplificativo della configurazione del punto di emissione **SG4** e dei relativi effluenti.

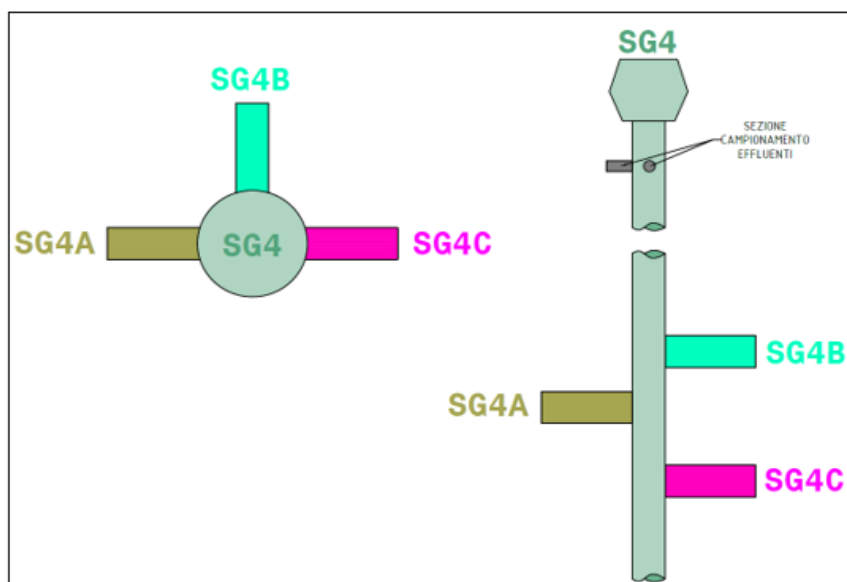


Figura 2 - Configurazione del punto di emissione SG4 e dei relativi effluenti

Ogni effluente sarà trattato mediante specifico impianto, di seguito si riportano le caratteristiche di ciascuno di essi:

Effluente SG4A

L'effluente **SG4A** è associato all'attività di taglio termico al plasma condotta mediante pantografo a mezzo sommerso di raffreddamento.

Il pantografo, nonostante sia utilizzato con mezzo sommerso, è dotato di sistema di aspirazione degli effluenti e poiché non può essere esclusa la possibilità di utilizzo fuori mezzo sommerso, il condotto di espulsione fumi è inserito nel camino di espulsione in atmosfera denominato **SG4** ove confluiscono anche gli effluenti provenienti da altre attività compatibili.

La sezione di captazione e trattamento dei fumi possiede le seguenti caratteristiche:

- sistema aereo scorrevole a bordo del carro dotato di cappa aspirante;
- sistema aspirante filtrante composto da:
 - sezione di entrata effluente, tramoggia per decantazione polveri e scarico;
 - sezione di trattamento costituita da cestelli e cartucce filtranti aventi superficie pari a 100 m²;
- sezione di lavaggio controcorrente delle cartucce ad aria compressa;
- elettro aspiratore centrifugo pale rovesce avente una portata di 2.100 m³/h;
- quadro di comando e controllo.

Effluente	SG4A
Status Autorizzativo	Da autorizzare in quanto oggetto di modifica
Reparto	Capannone Carpenteria Pesante
Attività / macchinari afferenti	Taglio al plasma a mezzo sommerso e non mediante pantografo
Durata dell'emissione	Variabile in base carico di lavoro. Massimo a 8 h/g per 5gg/settimana
Potenziali contaminanti	Polveri, metalli
Altezza punto di emissione [m dal suolo]	n.a. – condotta confluyente in camino SG4 (h. ca. 15 m da suolo)
Dimensioni (m)	0,4
Portata nominale max [m ³ /h]	2.100
Temperatura [°C]	ambiente
Impianto di abbattimento	presente
Caratteristiche impianto abbattimento	Cartucce filtranti 100 m ² – efficienza 99,8 %

Tabella 4: Caratteristiche tecniche – effluente SG4A

I controlli effettuati così come le manutenzioni eseguite sull'impianto saranno annotate sul Registro Emissioni in Atmosfera istituito.

Effluente SG4B

Come l'emissione **SG4A**, anche l'emissione **SG4B** è associata all'attività di taglio termico al plasma condotta mediante pantografo a mezzo sommerso di raffreddamento (presente presso il Capannone Carpenteria Pesante dal 2023).

Anche in questo caso il pantografo è dotato di impianto di trattamento degli effluenti nonostante il taglio avvenga in mezzo sommerso. Non potendo escludere che il taglio possa avvenire anche fuori mezzo sommerso il camino di espulsione effluenti (emissione **SG4B**) anziché re-immettere in ambiente di lavoro sarà collegato al camino **SG4** per l'espulsione in atmosfera.

Effluente	SG4B
Status Autorizzativo	Da autorizzare in quanto oggetto di modifica
Reparto	Capannone Carpenteria Pesante
Attività / macchinari afferenti	Taglio al plasma a mezzo sommerso e non mediante pantografo
Durata dell'emissione	Variabile in base carico di lavoro. Massimo a 8 h/g per 5gg/settimana
Potenziali contaminanti	Polveri, metalli
Altezza punto di emissione [m dal suolo]	n.a. – condotta confluyente in camino SG4 (h. ca. 15 m da suolo)
Dimensioni (m)	0,4
Portata nominale max [m³/h]	2.000
Temperatura [°C]	ambiente
Impianto di abbattimento	presente
Caratteristiche impianto abbattimento	Cartucce filtranti (56 m ²) – Efficienza 99,8 %

Tabella 5: Caratteristiche tecniche – effluente SG4B

La sezione di trattamento dei fumi possiede le seguenti caratteristiche:

- sistema aereo scorrevole e aspirante a bordo del carro di taglio;
- sezione aspirante/filtrante composta da:
 - sezione di entrata effluente, tramoggia per decantazione polveri e scarico;
 - sezione di trattamento costituita da n. 4 cartucce filtranti aventi superficie totale pari a 56 m² ed efficienza di abbattimento pari a ca. 99,8%;
- sezione di lavaggio controcorrente delle cartucce ad aria compressa;
- elettro aspiratore centrifugo pale rovesce avente portata di 2.000 m³/h.

A monte della confluenza saranno installate le porte utili al campionamento. I controlli effettuati così come le manutenzioni eseguite sull'impianto saranno annotate sul Registro Emissioni in Atmosfera istituito.

Emissione SG4C

L'emissione **SG4C** è associata alle attività di saldatura, molatura/smerigliatura e taglio termico, presenti in area levante.

Gli effluenti captati dalle attività svolte, sono trattati mediante impianto dedicato, per poi confluire nel camino **SG4** e quindi espulsi in atmosfera.

L'impianto di trattamento possiede le seguenti caratteristiche:

- Portata di aspirazione: 8.000 m³/h;
- Tipologia di trattamento: cartucce filtranti in poliestere (n. 9 – grammatura 220 g/m²);
- Superficie di trattamento: 180 m²;
- Efficienza: 98%
- Sistema di pulizia sezione filtrante: pulizia pneumatica controllata da pressostato.

Effluente	SG4C
Status Autorizzativo	Da autorizzare in quanto oggetto di modifica
Reparto	Capannone Carpenteria Pesante
Attività / macchinari afferenti	Saldatura, taglio termico, smerigliatura
Durata dell'emissione	Variabile in base carico di lavoro. Massimo a 8 h/g per 5gg/settimana
Potenzioli contaminanti	Polveri, metalli
Altezza punto di emissione [m dal suolo]	n.a. – condotta confluyente in camino SG4 (h. ca. 15 m da suolo)
Dimensioni (m)	0,45
Portata nominale max [m ³ /h]	8.000
Temperatura [°C]	ambiente
Impianto di abbattimento	presente
Caratteristiche impianto abbattimento	n. 9 cartucce filtranti – 180 m ² – efficienza 98%

Tabella 6: Caratteristiche tecniche – effluente SG4C

Relativamente agli effluenti **SG4A**, **SG4B** e **SG4C**, che a valle del trattamento confluiranno in un unico camino (denominato **SG4**), è stata indicata quale altezza di espulsione la quota + 15,0 m dal piano campagna.

Il diametro indicato nelle schede si riferisce invece alla condotta del singolo effluente.

Di seguito si riporta la scheda riportante le principali caratteristiche tecniche del punto di emissione **SG4** rimandando al quadro riassuntivo delle emissioni e alla relativa planimetria riportante l'ubicazione delle stesse.

Emissione	SG4
Status Autorizzativo	Da autorizzare in quanto oggetto di modifica
Reparto	Capannone Carpenteria Pesante
Attività / macchinari afferenti	Effluenti SG4A, SG4B, SG4C
Durata dell'emissione	Variabile in base carico di lavoro. Massimo a 8 h/g per 5gg/settimana
Potenzioli contaminanti	Polveri, metalli
Altezza punto di emissione [m dal suolo]	h. ca. 15 m da suolo
Dimensioni (m)	0,60
Portata nominale max [m ³ /h]	ca. 12.000 (quale somma delle portate dei singoli effluenti)
Temperatura [°C]	ambiente
Impianto di abbattimento	presente
Caratteristiche impianto abbattimento	Vedasi caratteristiche di ogni impianto afferente a ciascun effluente
Concentrazioni limite a camino [mg/Nm ³]	Polveri: 10; Metalli Tab. B Classe III: 5; Ni, Cd, Cr VI: 1

Tabella 7: Caratteristiche tecniche – emissione SG4

Emissione SG5

L'Emissione **SG5** è associata alle attività di saldatura, molatura/smerigliatura e taglio termico, presenti in area ponente.

Gli effluenti captati dalle attività svolte, sono trattati mediante impianto dedicato, per poi confluire nel camino **SG4** e quindi espulsi in atmosfera.

L'impianto di trattamento possiede le seguenti caratteristiche:

- Portata di aspirazione: 10.000 m³/h;
- Tipologia di trattamento: cartucce filtranti in poliestere (n. 12 – grammatura 220 g/m²);
- Superficie di trattamento: 240 m²;
- Efficienza: 98%;
- Sistema di pulizia sezione filtrante: pulizia pneumatica controllata da pressostato.

Punto di emissione	SG5
Status Autorizzativo	Da autorizzare in quanto oggetto di modifica
Reparto	Capannone Carpenteria Pesante
Attività / macchinari afferenti	Saldatura, taglio termico, smerigliatura
Durata dell'emissione	Variabile in base carico di lavoro. Massimo a 8 h/g per 5gg/settimana
Potenziali contaminanti	Polveri, metalli
Altezza punto di emissione [m dal suolo]	8
Dimensioni (m)	0,45
Portata nominale max [m ³ /h]	10.000
Temperatura [°C]	ambiente
Impianto di abbattimento	presente
Caratteristiche impianto abbattimento	n. 12 cartucce filtranti – 240 mq – efficienza 98%
Concentrazioni limite a camino [mg/Nm ³]	Polveri: 10; Metalli Tab. B Classe III: 5; NI, Cd, Cr VI: 1

Tabella 8: Caratteristiche tecniche – emissione SG5

2. Attività di saldatura/molatura in aree di banchina scoperte

Anche presso le aree esterne (piazzali e banchine) di Calata Grazie, in alcuni casi è necessario condurre attività di saldatura/molatura.

In tali casi non essendo tecnicamente possibile installare impianti di tipo fisso, le emissioni sono contenute mediante l'utilizzo di sistemi mobili di captazione e trattamento (mod. Kemper) che vengono sottoposti a regolare manutenzione.

Tutte le manutenzioni sono regolarmente annotate sul previsto Registro delle Emissioni in Atmosfera. Per tali attività non sono previste modifiche.

3. Attività di verniciatura mediante rullo/pennello

L'attività di verniciatura con rullo/pennello può essere svolta all'aperto o in ambienti dotati di idonei ricambi di aria nei limiti del quantitativo annuale di 250 kg/anno e delle tipologie e caratteristiche dei prodotti vernicianti come precedentemente descritto.

Le emissioni di carattere diffuso sono controllate mediante osservazione del limite di cui sopra e provvedendo ad annotare i consumi su apposito Registro delle Emissioni.

In caso di necessità di superamento della già menzionata soglia le attività di verniciatura saranno condotte con le modalità previste per attività di verniciatura ad airless.

4. Attività di verniciatura airless e preparazione superfici

Le emissioni correlate all'attività di verniciatura airless sono riconducibili agli impianti di captazione e trattamento (n. 4 impianti possibili) degli effluenti contenenti COV.

I 4 impianti mobili dedicati alla verniciatura avranno le seguenti caratteristiche:

Punto di emissione	SG7, SG8, SG9, SG10
Status Autorizzativo	n. 2 punti di emissione già autorizzati (ex E10 e E11). Da autorizzare n. 2 punti di emissione aggiuntivi agli esistenti (oggetto di modifica)
Ubicazione	Aree di banchina (realizzando ambienti confinati ad hoc)
Attività/macchinari afferenti	Verniciatura
Durata dell'emissione	La durata dell'emissione è strettamente correlata al carico di lavoro. La durata dell'emissione può essere stimata pari a 8h/g. Il numero di giorni settimana/anno dipenderà dalla commessa ed in ogni caso nel rispetto del limite annuo fissato di consumo di solvente (5 ton/anno).
Potenziali contaminanti	Polveri, COV
Altezza punto di emissione [m dal suolo]	Variabile
Tipologia emissione	Continua per il solo periodo di attività (saltuaria)
Diametro camino [m]	Variabile in relazione alla tipologia di sistema di abbattimento utilizzato. Ai fini del campionamento, se non già presenti sul macchinario, verranno predisposti camini di cui dotare i sistemi di filtrazione in linea con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Portata nominale [m ³ /h]	Variabile in funzione del sistema di abbattimento prescelto per la specifica lavorazione. Il range di portata potrà essere variabile da un minimo di 5.000 m ³ /h ad un massimo di 25.000 m ³ /h. Sul Registro delle Emissioni sarà indicata con precisione la tipologia e relative caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento utilizzato.
Temperatura [°C]	Ambiente
Impianto di abbattimento	Filtrazione a carboni attivi previa filtrazione del materiale particellare su supporti metallici/fibra di vetro o sintetica.
Caratteristiche impianto di abbattimento	- efficienza di abbattimento delle sezioni dei filtri a secco >98%; - tempo di contatto col carbone attivo > 0,03 s; - efficienza di abbattimento della sezione a carbone attivo > 80%; - peso carbone attivo ≥ 150 kg - densità carbone attivo = 400-600 kg/mc
Concentrazioni limite [mg/Nm ³]	- polveri = 3; - COV = 100.

Tabella 9: Caratteristiche tecniche – emissioni SG7, SG8, SG9, SG10

Le caratteristiche minime dei suddetti sistemi di abbattimento saranno quelle previste al punto 2 dell'allegato 5 della D.G.R. 808/2020.

Preliminarmente all'inizio dell'impiego di un nuovo impianto di aspirazione da dedicare all'attività di verniciatura airless, l'azienda provvederà ad indicare le informazioni inerenti ogni attività di su apposito registro, già citato.

La modifica inerente all'attività di verniciatura oggetto dell'istanza non supererà:

- la soglia prevista dalla parte II dell'Allegato III alla parte V punto 2 - attività di rivestimento - lettera c) "superfici metalliche e di plastica (comprese le superfici di aeroplani, navi, treni), con una soglia di consumo di solvente superiore a 5 tonnellate/anno";
- la soglia prevista nell'allegato VIII della parte II del Dlgs. 152/06 pto. 6 (Altre attività) pto 6.7. "Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o

impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno".

Alla luce di quanto sopra l'attività risulta pertanto esclusa dalle disposizioni di cui all'art. 275 della parte V del Dlgs. 152/06 nonché dalla parte II del Dlgs. 152/06 in merito alla necessità di dotarsi di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Relativamente all'attività di preparazione delle superfici la stessa potrà essere realizzata mediante attrezzature manuali e/o portatili. Al fine di contenere le emissioni saranno utilizzati impianti di captazione e trattamento di tipo mobile o sistemi solidali con le apparecchiature portatili.

La preparazione delle superfici potrà avvenire anche con tecnica di sand-blasting ed in tal caso saranno installati sistemi (mobili) di captazione e trattamento (massimo 2 impianti) le cui caratteristiche sono riportate nella scheda sottostante.

Punto di emissione	SG11 e SG12
Status Autorizzativo	Da autorizzare in quanto oggetto di modifica
Ubicazione	Aree di banchina (realizzando ambienti confinati ad hoc)
Attività/macchinari afferenti	Sabbiatura (tecnica sand-blasting)
Durata dell'emissione	La durata dell'emissione è strettamente correlata al carico di lavoro. La durata dell'emissione può essere stimata pari a 8h/g. Il numero di giorni settimana/anno dipenderà dalla commessa.
Potenziali contaminanti	Polveri
Altezza punto di emissione [m dal suolo]	Variabile
Tipologia emissione	Continua per il solo periodo di attività (saltuaria)
Diametro camino [m]	Variabile in relazione alla tipologia di sistema di abbattimento utilizzato. Ai fini del campionamento, se non già presenti sul macchinario, verranno predisposti camini di cui dotare i sistemi di filtrazione in linea con quanto previsto dalle norme tecniche di settore.
Portata nominale [m ³ /h]	Variabile in funzione del sistema di abbattimento prescelto per la specifica lavorazione. Il range di portata potrà essere variabile da un minimo di 5.000 m ³ /h ad un massimo di 15.000 m ³ /h. Sul Registro delle Emissioni sarà indicata con precisione la tipologia e relative caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento utilizzato.
Temperatura [°C]	Ambiente
Impianto di abbattimento	Filtrazione (a secco) mediante cartucce / maniche filtranti
Caratteristiche impianto di abbattimento	- cartucce/maniche filtranti (in relazione all'impianto utilizzato); - superficie variabile in funzione dell'impianto utilizzato; - efficienza 98%
Concentrazioni limite [mg/Nm ³]	- Polveri: 10; - Metalli Tab. B Classe III: 5; - Ni, Cd, Cr VI: 1

Tabella 10: Caratteristiche tecniche – emissioni SG11 e SG12

Emissioni prodotte presso Capannone Ex-Ivaldi&Generale

1. Attività di tubisteria (ora svolte presso Officina Tubisteria in Calata Boccardo)
2. Attività di saldatura presso area magazzino e controllo accessori di sollevamento
3. Attività di verniciatura presso area magazzino e controllo accessori di sollevamento

1. Attività di tubisteria (ora svolte presso Officina Tubisteria in Calata Boccardo)

Presso le prime due campate del Capannone Ex-Ivaldi&Generale, come già autorizzato, possono svolgersi attività di saldatura, molatura/smerigliatura, attività di smontaggi e riparazioni di carattere meccanico, attività di tubisteria anche svolte da imprese terze per conto della San Giorgio del Porto S.p.A.

Tali attività di carattere modesto e non continuativo ad oggi producono emissioni di modesta entità captate mediante aspiratori mobili (mod. Kemper) e tenute sotto controllo mediante rendicontazione degli elettrodi, del materiale di apporto o di olio lubrificante consumato annualmente. Tali dati sono trascritti sul Registro delle Emissioni istituito.

In relazione alla necessità di rivisitazione delle aree pertinenti l'Officina Tubisteria presso Calata Boccardo, nelle prime due campate (campate di levante) del Capannone sarà spostata tutta l'attività di tubisteria e le due aree saranno presidiate da nuovo impianto di captazione e trattamento delle emissioni derivanti da:

- saldatura
- molatura/smerigliatura;
- taglio termico.

Il nuovo impianto provvederà a captare le emissioni attraverso bracci aspiranti e ad espellere gli effluenti trattati attraverso il camino denominato **SG6** di nuova attivazione a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva del punto di emissione denominato **SG6**:

Punto di emissione	SG6
Status Autorizzativo	Da autorizzare in quanto oggetto di modifica
Reparto	Ex-Ivaldi&Generale
Attività / macchinari afferenti	Saldatura, taglio termico, molatura/smerigliatura
Durata dell'emissione	Variabile in base carico di lavoro. Massimo a 8 h/g per 5gg/settimana
Potenziati contaminanti	Polveri, metalli
Altezza punto di emissione [m dal suolo]	12
Dimensioni (m)	0,4
Portata nominale max [m ³ /h]	8.000
Temperatura [°C]	ambiente
Impianto di abbattimento	presente
Caratteristiche impianto abbattimento	n. 9 cartucce filtranti – 180 mq – efficienza 98%
Concentrazioni limite a camino [mg/Nm ³]	Polveri: 10; Metalli Tab. B Classe III: 5; Ni, Cd, Cr VI: 1

Tabella 11: Caratteristiche tecniche – emissione SG6

2. Attività di saldatura presso area magazzino e controllo accessori di sollevamento

Nelle fasi di controllo e verifica degli accessori di sollevamento, svolte presso la terza campata, a partire da levante, del Capannone Ex-Ivaldi&Generale può sorgere la necessità di svolgere modeste attività di

saldatura ad elettrodo. Tali attività, del tutto saltuarie e non preventivabili, possono produrre modeste emissioni (vista l'esigua entità) che saranno presidiate mediante sistema di captazione e trattamento di tipo mobile (aspiratore Kemper).

I consumi di elettrodi saranno annotati sul Registro Emissioni istituito al fine di controllare che il consumo annuale non superi il quantitativo di 10.000 elettrodi/anno (caso che si ritiene non possibile considerata l'esigua entità della lavorazione).

Tale attività è oggetto di istanza di modifica.

3. Attività di verniciatura presso area magazzino e controllo accessori di sollevamento

Sempre nell'ambito delle attività di manutenzione degli accessori di sollevamento può sorgere la necessità di dover applicare modeste quantità di prodotto verniciante al fine del ripristino degli stessi.

Il quantitativo di prodotto verniciante, se contenente COV nella misura di ca. 30 – 35 % ed applicato esclusivamente a rullo/pennello, sarà annotato sull'apposito Registro delle Emissioni al fine di controllare che non sia superato il limite di quantitativo di utilizzo fissato a 250 kg/anno (come già indicato si stima un quantitativo annuo pari a 20 L corrispondenti a ca. 25 kg). I locali ove possono avvenire tali applicazioni di prodotto verniciante sono ben areati.

Le manutenzioni effettuate sul sistema di abbattimento saranno annotate su Registro delle Emissioni.

Emissioni originate dalle attività svolte presso il Molo Ex-Superbacino

Il Molo Ex-Superbacino è una banchina destinata all'ormeggio delle unità navali sottoposte ad attività di riparazione e manutenzione.

Presso la banchina sono presenti elementi utili all'ormeggio e/o alla fornitura di utenze e servizi alle navi ormeggiate (gru a cavalletto su rotaia, bitte, compressori, gas tecnici, presidi antiincendio ecc...).

Non sono previste attività operative presso il Molo che possono produrre emissioni, tuttavia, può sorgere la necessità di effettuare lavorazioni quali:

- attività di saldatura;
- attività di molatura/smerigliatura;
- attività di verniciatura con eventuale preparazione delle superfici.

Le attività di cui sopra risultano ad oggi autorizzate e gestite come segue:

- per le attività di saldatura, molatura/smerigliatura le eventuali emissioni sono contenute con aspiratori di tipo mobile provvedendo inoltre a rendicontare numero di elettrodi e quantità di materiale di apporto sull'apposito Registro delle Emissioni in atmosfera;
- relativamente alle attività di verniciatura le stesse possono avvenire a rullo/pennello fino ad un massimo di 250 kg/anno provvedendo ad annotare i consumi sul Registro delle Emissioni oppure mediante tecnica ad airless provvedendo a realizzare ambienti confinati per lo scopo.

Le attività di preparazione delle superfici sono presidiate da aspiratori che possono essere solidali con le attrezzature utilizzate oppure mediante aspiratori mobili (modello Kemper).

Vengono generati i punti di emissione **SG7, SG8, SG9, SG10**.

Emissioni da impianti termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o riscaldamento

A servizio dello stabilimento sono presenti alcuni impianti termici per il riscaldamento civile e produzione di acqua calda.

Nella tabella sottostante è riportato l'elenco degli impianti termici civili con l'indicazione dell'ubicazione degli stessi, del tipo di alimentazione, della potenzialità termica e della tipologia.

Ubicazione	Alimentazione	Potenzialità termica (kW)	Funzione
Edificio Calata Boccardo (lato monte)	Metano	97	Riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria
Edificio Calata Boccardo	Metano	107	Riscaldamento e

(copertura)			produzione acqua calda sanitaria
Edificio Ex-Nuova Chiamata	Metano	111	Produzione acqua calda sanitaria

Tabella 12: Emissioni da impianti termici civili

Riepilogo modifiche proposte

Si riassumono le modifiche richieste:

1. spostamento dell'Officina Tubisteria dall'attuale posizione presso la Palazzina di Calata Boccardo al Capannone Ex-Ivaldi&Generale (Campata 1 e 2) con realizzazione di nuovo impianto di captazione e trattamento e conseguente attivazione di un nuovo punto di emissione (**SG6**);
2. spostamento dell'Officina Carpenteria dall'attuale posizione presso la Palazzina di Calata Boccardo al Capannone Carpenteria Pesante con realizzazione di nuovi impianti di captazione e trattamento e conseguente attivazione di nuovi punti di emissione per l'espulsione degli effluenti captati (di medesima natura e campionabili separatamente). La modifica prevedrà anche la possibilità di utilizzo dei pantografi fuori mezzo-sommerso con convogliamento degli effluenti alle emissioni **SG4** e **SG5**.
3. possibilità di effettuare modeste attività di verniciatura a rullo/pennello ed attività di saldatura presso il Capannone Ex-Ivaldi&Generale nel reparto dedicato alla manutenzione/riparazione degli accessori di sollevamento (emissioni controllate con sistemi di abbattimento mobili e tenuta conteggio prodotti vernicianti e materiali di consumo);
4. incremento dei punti di emissione associati ad attività di verniciatura ad airless (o a pennello con quantitativi superiori a 250 kg/anno) dagli attuali n. 2 punti di emissione a n. 4 con impianti di medesime caratteristiche e adottando medesime modalità di gestione come da attuali prescrizioni, senza pertanto variare i quantitativi annuali di prodotto verniciante consumato (pti. di emissione **SG7** e **SG8** già esistenti e **SG9** e **SG10** di nuova attivazione);
5. introduzione della possibilità di effettuare attività di preparazione delle superfici, preliminarmente alle attività di verniciatura, mediante tecnica di sand-blasting in ambiente confinato realizzato allo scopo ed in tal caso utilizzare impianti di captazione e trattamento di depolverazione dedicati con conseguente introduzione di n. 2 nuovi punti di emissione **SG11** e **SG12**.

Nuova nomenclatura punti di emissione:

Attuali sigle impianti	Attività	Sito stabilimento	Nuove sigle impianti
E1	Ricarica saldatura	Calata Boccardo	SG1
E5bis	Ricarica saldatura	Calata Boccardo	SG2
E9	Lavaggio sgrassaggio (fumi combustione idropulitrice)	Calata Boccardo	SG3
Impianto da attivare	Taglio al plasma con pantografo	Capannone Carpenteria Pesante (Calata Grazie)	SG4A
Impianto da attivare	Taglio al plasma con pantografo	Capannone Carpenteria Pesante (Calata Grazie)	SG4B
Impianto da attivare	Attività di saldatura, molatura/smerigliatura, taglio termico (area levante)	Capannone Carpenteria Pesante (Calata Grazie)	SG4C
Impianto da attivare	Attività di saldatura, molatura/smerigliatura, taglio termico (area ponente)	Capannone Carpenteria Pesante (Calata Grazie)	SG5
Impianto da attivare	Tubisteria (taglio termico, saldatura, molatura/smerigliatura)	Capnnone Ex-Ivaldi&Generale	SG6
E10	Verniciatura airless	Calata Boccardo/Calata Grazie/Molo Ex-Superbacino/Ex-Ivaldi&Generale	SG7
E11	Verniciatura airless	Calata Boccardo/Calata Grazie/Molo Ex-Superbacino/Ex-Ivaldi&Generale	SG8
Impianto da attivare	Verniciatura airless	Calata Boccardo/Calata Grazie/Molo Ex-Superbacino/Ex-Ivaldi&Generale	SG9
Impianto da attivare	Verniciatura airless	Calata Boccardo/Calata Grazie/Molo Ex-Superbacino/Ex-Ivaldi&Generale	SG10
Impianto da attivare	sabbatura con tecnica sand-blasting	Calata Boccardo/Calata Grazie/Molo Ex-Superbacino/Ex-Ivaldi&Generale	SG11
Impianto da attivare	sabbatura con tecnica sand-blasting	Calata Boccardo/Calata Grazie/Molo Ex-Superbacino/Ex-Ivaldi&Generale	SG12

La seguente tabella indica le aree di lavoro e le attività svolte che non necessitano di presidio fisso, con i relativi valori di soglia materie prime:

Area di lavoro	Attività svolta	Materie prime registrate	Valori di soglia
Officina meccanica - Calata Boccardo	Lavorazione meccaniche metalli	- Qtà olio lubrorefrigerante	- 500 kg/anno
Officina tubisteria - Capannone Ex-Ivaldi&Generale	Lavorazione meccaniche metalli	- Qtà olio lubrorefrigerante	- 500 kg/anno
Capannone Ex-Ivaldi&Generale (campata ponente)	- saldatura; - verniciatura (rullo/pennello);	- n. elettrodi utilizzati / materiale di apporto	- 250 kg/anno
Capannone Carpenteria Pesante - Calata Grazie	Lavorazione meccaniche metalli	- Qtà prodotti vernicianti [kg/anno]	- 10.000 elettrodi/anno
		- Qtà olio lubrorefrigerante	- 500 kg/anno
Aree esterne (Calata Boccardo, Calata Grazie, Molo Ex-Superbacino)	- verniciatura rullo/pennello; - verniciatura airless	- Qtà prodotti vernicianti [kg/anno] (si opererà suddivisione tra prodotti applicati a rullo/pennello e applicati con tecnica airless)	Rullo/pennello: - 250 kg/anno; Airless: - < 5.000 kg/anno di COV

4) Prescrizioni Emissioni in atmosfera

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.P.A., ha l'obbligo di osservare.

Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. La ditta San Giorgio del Porto S.p.A. è autorizzata ad inserire nello stabilimento:

- le nuove emissioni denominate SG4A (taglio al plasma), SG4B (taglio al plasma), SG4C (saldatura, molatura, taglio termico) convogliate alla stessa emissione in atmosfera denominata SG4;
- le nuove emissioni denominate SG5 (saldatura, molatura, taglio termico), SG6 (saldatura, molatura, taglio termico), SG9 (verniciatura airless), SG10 (verniciatura airless), SG11 (sabbiatura sand-blasting), SG12 (sabbiatura sand-blasting);

e in aggiunta è autorizzata a mantenere le emissioni già esistenti con una nuova nomenclatura:

- emissione SG1: Ex Emissione E1 (ricarica saldatura);
- emissione SG2: Ex Emissione E5bis (ricarica saldatura);
- emissione SG3: Ex Emissione E9 (lavaggio sgrassaggio);
- emissione SG7: Ex emissione E10 (verniciatura airless);
- emissione SG8: Ex emissione E11 (verniciatura airless).

2. La Ditta, almeno 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti afferenti alle nuove emissioni SG4A, SG4B, SG4C convogliate all'emissione SG4, e delle nuove emissioni denominate SG5, SG6 dovrà darne comunicazione alla Città Metropolitana di Genova, al Comune di Genova ed all'ARPAL - Dipartimento Provinciale di Genova.
3. La Ditta, entro 30 giorni dalla data della messa in esercizio degli impianti afferenti alle nuove emissioni SG4A, SG4B, SG4C convogliate all'emissione SG4, e delle nuove emissioni denominate SG5, SG6 dovrà mettere a regime i suddetti impianti.
4. Nei successivi 30 giorni dalla data della messa a regime, le attività che generano le emissioni SG4, SG5, SG6 dovranno essere sottoposte a collaudo analitico per la determinazione dei seguenti parametri (da esprimersi in m³/h a 0°C e 1013 hPa), nel rispetto dei seguenti limiti:

EMISSIONI SG4, SG5, SG6:

a) Polveri:	10	m ³ /h a 0°C e 1013 hPa
b) Metalli Tab. B classe III:	5	m ³ /h a 0°C e 1013 hPa
c) Ni-Cd-Cr (VI):	1	m ³ /h a 0°C e 1013 hPa

Il campionamento alle emissioni dovrà essere effettuato nelle condizioni più gravose di esercizio, che dovranno essere esplicitate all'interno della relazione di collaudo.

5. L'Azienda entro 60 giorni dall'esecuzione del collaudo analitico alle emissioni di cui al punto 4. dovrà inviare alla Città Metropolitana di Genova, all'ARPAL e al Comune di Genova i referti analitici corredati da una relazione tecnica di collaudo.
6. La Città Metropolitana di Genova si riserva di valutare la necessità di eventuali ulteriori prescrizioni o modifiche, a seguito degli esiti del collaudo analitico.
7. Tutte le attività di saldatura, molatura/smerigliatura, taglio termico, sabbiatura afferenti alle emissioni dello stabilimento denominate **SG1, SG2, SG4, SG5, SG6, SG11, SG12** devono sempre garantire in tutte le condizioni di funzionamento il rispetto dei seguenti valori limite:

EMISSIONE E PROVENIENZA	INQUINANTE	LIMITE EMISSIONE (mg/m ³ a 0°C e 0.1MPa)
EMISSIONE SG1 (edificio Calata Boccardo): ricarica saldatura/smerigliatura		
EMISSIONE SG2 (edificio Calata Boccardo): ricarica saldatura/smerigliatura		
EMISSIONE SG4 (Calata Grazie-Capannone Carpenteria Pesante): proveniente da effluenti SG4A, SG4B,	a) Polveri	a) 10
	b) Metalli Tab. B classe III	b) 5

SG4C per le attività di saldatura, molatura/smerigliatura, taglio termico al plasma. EMISSIONE SG5 (Calata Grazie-Capannone Carpenteria Pesante <u>area ponente</u>): attività di saldatura, molatura/smerigliatura, taglio termico EMISSIONE SG6 (Capannone Ex Ivaldi e Generale): attività di tubisteria (saldatura, molatura/smerigliatura, taglio termico) EMISSIONI SG11 E SG12 (Calata Boccardo/ Calata Grazie/ Molo ex superbacino/ Ex Ivaldi e Generale): sabbiatura con tecnica sand-blasting	c) Ni-Cd-Cr (VI)	c) 1
---	------------------	------

8. Tutte le attività eseguite afferenti alle emissioni dello stabilimento indicate al succitato punto 7, dovranno sempre essere eseguite con i relativi sistemi di aspirazione, abbattimento e convogliamento alle emissioni dello stabilimento regolarmente in funzione..
9. Le emissioni parziali denominate SG4A, SG4B, SG4C che confluiscono nell'emissione in atmosfera condivisa denominata SG4, dovranno essere dotate ciascuna di sistemi di chiusura da attivarsi qualora l'attività relativa non sia attiva e/o funzionante, così da non produrre perdite di carico all'aspirazione.
10. In caso di disservizio degli impianti di abbattimento (filtri per il particolato) asserviti alle emissioni dello stabilimento, le relative lavorazioni a monte dovranno essere immediatamente sospese e non potranno riprendere fino al ripristino della funzionalità dell'impianto di abbattimento stesso. In ogni caso l'Azienda non potrà installare condotti di by - pass degli impianti di abbattimento.
11. L'Azienda dovrà sottoporre i propri impianti di abbattimento a periodiche manutenzioni dell'impianto di aspirazione e filtrazione al fine di garantire sempre il corretto funzionamento, secondo quanto indicato dal costruttore e tali da garantire il rispetto dei valori limite.
12. Le operazioni di verifica e manutenzione effettuate sugli impianti di aspirazione e abbattimento dovranno essere annotate su un apposito Registro di Conduzione di Impianto vistato dall'Ente competente istituito ai sensi del successivo punto 39.
13. I campionamenti alle emissioni dovranno essere effettuati nelle condizioni più gravose di esercizio, e l'accertamento delle caratteristiche delle emissioni dovrà avvenire mediante rilevamento analitico sperimentale da effettuarsi adottando le seguenti metodologie:

Manuale UNICHIM 158/1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione
Norma UNI EN ISO 16911-1 :2013	Emissione da sorgente fissa. Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale
Norma UNI EN 15259.	Emissioni da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione
Manuale U.N. I.CHIM. n. 723/1986	Emissioni da sorgente fissa.

UNI EN 14385:2004	Determinazione dell'emissione totale di metalli.
Metalli	UNI EN 14385
Norma UNI EN 13284 – 1:2003	Determinazione delle polveri – metodo manuale gravimetrico

14. Potranno essere utilizzate metodiche alternative a quelle proposte purché abbiano limite di rilevabilità compatibile con i limiti all'emissione fissati e purché sia indicata la metodica utilizzata sul referto analitico. Tali metodiche dovranno essere concordate preventivamente con ARPAL.
15. I camini che generano tutte le emissioni convogliate dello stabilimento, nonché i relativi punti di prelievo devono essere conformi a quanto indicato dalla norma UNI EN 15259. Per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08.
16. Con cadenza annuale (01.01.-31.12 di ogni anno) la ditta dovrà sottoporre a verifica analitica le emissioni dello stabilimento denominate SG1, SG2, SG4, SG5, SG6 effettuata nelle condizioni più gravose di esercizio per la determinazione dei parametri già individuati al precedente punto 7. e secondo le modalità di cui al punto 13.
I collaudi analitici relativi alle emissioni SG4, SG5, SG6 potranno avere valenza come prima verifica analitica annuale.
17. Le risultanze delle verifiche annuali successive al collaudo analitico dovranno essere conservate presso lo stabilimento, a partire dal 15 gennaio dell'anno successivo a quello di effettuazione del campionamento, a disposizione degli Enti di controllo.

PULIZIA E SGRASSAGGIO

18. Per quanto riguarda l'attività di pulizia e sgrassaggio svolte presso l'area esterna, il quantitativo massimo giornaliero di solventi (inteso come somma di tutti i solventi a base COV utilizzati) non potrà superare il quantitativo di 0,5 Kg/g. In tal caso non vengono fissati limiti, ma le lavorazioni dovranno essere svolte in locali con adeguati ricambi d'aria. La pulizia effettuata con prodotti non contenenti solventi organici è considerata ad emissioni trascurabili e quindi non soggetta ad autorizzazione.
19. I prodotti a base d'idrossido di sodio e di acido cloridrico non dovranno essere nebulizzati durante le lavorazioni di lavaggio dei pezzi.
20. Non si fissano limiti per le emissioni derivanti dalle operazioni di pulizia effettuate con macchinari a circuito chiuso visto il consumo di detergenti che non contengono solventi organici. Le vasche fisse per la pulizia dei pezzi che lavorano a temperatura superiore a quella ambiente devono essere chiuse durante tutto il ciclo di pulizia e riportate a temperatura ambiente prima della loro riapertura.

LAVORAZIONI MECCANICHE

21. Le operazioni di taglio e saldatura condotte all'aperto con apparecchi mobili dovranno essere presidiate da idonei sistemi mobili di abbattimento. Tali apparecchiature e i relativi sistemi di abbattimento dovranno essere sottoposti a operazioni di manutenzione periodica secondo quanto indicato dal fornitore al fine di garantirne il buon funzionamento.
22. Non si fissano limiti per le lavorazioni di saldatura e taglio termico di oggetti in metallo effettuate utilizzando sistemi mobili rientranti nell'elenco 1 di cui all'allegato 5.10 della D.G.R. 808/2020.
23. Non si fissano limiti per le lavorazioni meccaniche dei metalli svolte con un utilizzo di olio dichiarato (come tale o frazione emulsione oleosa) inferiore a 500 Kg/anno in quanto ritenute poco significative. Le operazioni di lapidellatura, lappatura, rettifica, molatura e spazzolatura, e tutte le lavorazioni ricadenti nell'elenco 3 di cui p.to 5.10 D.G.R.808/2020, dovranno essere sempre eseguite con gli impianti di aspirazione mobile localizzate regolarmente in funzione nel rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

VERNICIATURA

24. Le operazioni di carteggiatura e di trattamento superficiale che precedono l'attività di verniciatura dovranno essere svolte utilizzando macchine utensili manuali dotate di dispositivi di aspirazione mobili con filtrazione delle polveri.
25. Le apparecchiature portatili dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica al fine di garantirne il buon funzionamento secondo quanto indicato dal fornitore. In caso di disservizio ai sistemi di aspirazione e abbattimento delle attrezzature le lavorazioni dovranno essere immediatamente sospese fino al ripristino corretto della loro funzionalità.
26. Annualmente non potranno essere utilizzati prodotti vernicianti (intesi come somma delle vernici, diluenti, catalizzatori e solventi impiegati per la pulizia delle attrezzature) a solvente da applicarsi a pennello/ruolo in quantità superiore a 250 kg.
27. Le emissioni derivanti dai prodotti vernicianti applicati esclusivamente a pennello e/o a rullo fino a 250 kg/anno non sono soggette a limitazioni e all'obbligo di sistemi di captazione e abbattimento ma dovranno essere garantiti idonei ricambi d'aria.
28. Le operazioni di verniciatura a pennello/ruolo eccedenti il limite di prodotti vernicianti di 250kg/anno dovranno essere aspirate, abbattute e convogliate in atmosfera mediante gli appositi camini emissivi denominati SG7, SG8, SG9, SG10, e secondo le stesse modalità operative utilizzate per l'attività di verniciatura ad airless indicate ai successivi punti.
29. L'attività di verniciatura airless dovrà essere condotta previa realizzazione di strutture atte al confinamento delle superfici da trattare in ambiente chiuso e confinato, le relative emissioni prodotte dovranno essere aspirate, abbattute e convogliate in atmosfera mediante gli appositi camini emissivi denominati SG7, SG8, SG9, SG10.
30. Potranno essere realizzati anche contemporaneamente quattro ambienti confinati dove effettuare l'attività di verniciatura airless originanti le emissioni in atmosfera denominate SG7, SG8, SG9, SG10.
31. Le emissioni convogliate SG7, SG8, SG9, SG10 dovranno sempre rispettare i seguenti limiti (riferiti a 0°C e 1013 hPa):
 - COV: 80 mg/Nm³
 - polveri: 3 mg/Nm³
32. Gli impianti di aspirazione e abbattimento afferenti alle emissioni convogliate SG7, SG8, SG9, SG10 devono essere dotati di dispositivo contatore, regolarmente in funzione durante tutta la fase di verniciatura e mantenuto attivo fino all'essiccazione della stessa.
33. I sistemi di abbattimento asserviti alle emissioni convogliate SG7, SG8, SG9, SG10 dovranno essere sempre costituiti da un filtro per il materiale polverulento ed un filtro a carboni attivi. La manutenzione dei filtri per il particolato solido dovrà essere eseguita secondo le modalità indicate dal fornitore per il buon funzionamento degli stessi.
34. La capacità di assorbimento dei carboni attivi è fissata in 0.25 kg.COV / kg di carbone attivo. La durata dei dispositivi di abbattimento dovrà essere calcolata sulla base del fattore di cui sopra e sulla base della carica di carboni attivi installata.
35. All'avvio di ogni nuova attività di verniciatura afferente alle emissioni convogliate SG7, SG8, SG9, SG10, l'Azienda dovrà annotare sull'apposito registro d'impianto dedicato, le informazioni relative alla gestione della singola commessa, contenente le seguenti informazioni:
 - Sintetica descrizione dell'attività di verniciatura svolta
 - Data di inizio e fine attività di verniciatura
 - Stima dei prodotti vernicianti utilizzati per tipologia e la relativa percentuale di COV emessi
 - Il numero e tipologia di dispositivi di abbattimento utilizzati
 - Il quantitativo in Kg di carboni attivi installati in ciascun dispositivo e relativi dati tecnici

- Calcolo della frequenza di sostituzione del carbone attivo
- Le portate di aspirazione dei dispositivi utilizzati e le caratteristiche dell'emissione prodotta

SABBIATURA

36. Le operazioni di sabbiatura svolte con sabbiatrici portatili dovranno essere dotate di proprio sistema mobile di aspirazione delle polveri sempre in funzione durante la lavorazione. L'apparecchiatura dovrà essere sottoposta a manutenzione periodica secondo quanto indicato dal fornitore.
37. L'attività di sabbiatura svolta con tecnica di sand-blasting (a getto libero) dovrà essere realizzata predisponendo idonei ambienti confinati installati allo scopo e costituiti da strutture metalliche e pannellature, dotati di impianti di aspirazione e trattamento delle polveri di tipo mobile, mantenendo in depressione l'ambiente confinato realizzato allo scopo. Potranno essere realizzati anche contemporaneamente due ambienti confinati dove effettuare l'attività di sabbiatura sand-blasting originanti le due emissioni in atmosfera SG11 e SG12.
38. Ogni volta che si programma un'attività di sabbiatura svolta con tecnica di sand-blasting andrà compilata apposita scheda sul Registro di conduzione d'impianto contenente le seguenti informazioni:
 - Descrizione sintetica dell'attività svolta con data di inizio e fine lavorazione.
 - Stima dei prodotti utilizzati
 - Sistemi di abbattimento utilizzati e loro gestione (compresi i dati tecnici e/o le schede tecniche dei sistemi utilizzati)
 - Caratteristiche dell'emissione prodotta (durata, dimensioni, altezza, portata, temperatura ecc.)

Le informazioni inerenti ciascuna attività di sabbiatura sand-blasting andranno annotate nel registro di conduzione d'impianto e conservata presso lo stabilimento a disposizione per gli Enti di controllo.

REGISTRO D'IMPIANTO

39. In considerazione della specificità della dislocazione delle aree di lavoro, la Ditta dovrà predisporre per singolo insediamento o sito operativo, un apposito registro d'impianto dotato di fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana di Genova.
40. Per le attività di verniciatura afferenti alle emissioni convogliate SG7, SG8, SG9, SG10, l'azienda dovrà predisporre un unico registro di conduzione d'impianto, vistato dalla Città Metropolitana di Genova. Qualora compatibile potrà essere utilizzato il registro già in uso.
41. Tutte le annotazioni richieste sui registri d'impianto dovranno essere riferite al periodo dal 01/01 - 31/12 e dovranno essere effettuate entro il 31.01 dell'anno successivo a quello di riferimento.
42. Sui registri d'impianto dovranno essere annotati:
 - Le materie utilizzate per le attività svolte senza sistemi fissi di captazione e abbattimento in virtù dei quantitativi utilizzati, in particolare andranno registrate le materie prime utilizzate elencate nella tabella sottostante suddivise per aree di lavoro e attività svolta:

Area di lavoro	Attività svolta	Materie prime registrate	Valori di soglia
Officina meccanica - Calata Boccardo	Lavorazione meccaniche metalli	- Qtà olio lubrificante	- 500 kg/anno
Officina tubisteria - Capannone Ex-Ivaldi&Generale	Lavorazione meccaniche metalli	- Qtà olio lubrificante	- 500 kg/anno
Capannone Ex-Ivaldi&Generale (campata ponente)	- saldatura; - verniciatura (rullo/pennello);	- n. elettrodi utilizzati / materiale di apporto - Qtà prodotti vernicianti [kg/anno]	- 250 kg/anno - 10.000 elettrodi/anno
Capannone Carpenteria Pesante - Calata Grazie	Lavorazione meccaniche metalli	- Qtà olio lubrificante	- 500 kg/anno
Aree esterne (Calata Boccardo, Calata Grazie, Molo Ex-Superbacio)	- verniciatura rullo/pennello; - verniciatura airless	- Qtà prodotti vernicianti [kg/anno] (si opererà suddivisione tra prodotti applicati a rullo/pennello e applicati con tecnica airless)	Rullo/pennello: - 250 kg/anno; Airless: - < 5.000 kg/anno di COV

La tabella indica le aree di lavoro e le attività svolte senza necessità di presidio fisso, nel rispetto dei valori di soglia indicati.

- i consumi annuali di materie utilizzate separate per singolo insediamento e i quantitativi di prodotti vernicianti utilizzati nel ciclo produttivo suddivisi per tipologia (periodo di riferimento 01/01 - 31/12). L'annotazione dovrà avvenire entro il 31.01 dell'anno successivo a quello di riferimento.
- Schede/report relative alle attività di sabbiatura sand-blasting effettuate presso lo stabilimento.
- Schede/report inerenti alle singole attività di verniciatura
- per gli impianti afferenti all'assetto emissivo dello stabilimento la data delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria
- le date di effettuazione dei controlli analitici annuali alle emissioni dello stabilimento:

43. I registri d'impianto, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati nell'attività dell'azienda e nelle operazioni di verniciatura dovranno essere conservati presso lo stabilimento San Giorgio del Porto S.p.A. Calata Boccardo 8, Genova, per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione e messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Il registro una volta esaurito dovrà essere comunque tenuto presso l'azienda per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione

Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione tecnica presentata in sede di istanza di modifica di AUA che ha portato al rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo;

Nel caso in cui l'Azienda proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova e al Comune di Genova



COMUNE DI GENOVA

PROT. 367829 DEL 20/07/2026

Genova, data del protocollo

Protocollo informatico

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambiente
Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse,
rifiuti transfrontalieri e oli minerali
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Al S.U.A.P.
Via di Francia 1 – 12° piano
16149 Genova

Oggetto: Parere ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - D.P.R. n. 59/2013 in merito all'istanza prodotta dalla **OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.P.A.** per l'ottenimento della modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera presso il sito di Calata Boccardo 8 in Genova.

Si fa riferimento all'avvio di procedimento prot. 33405/2026 del 29/05/2026, finalizzato all'ottenimento della modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il sito di Calata Boccardo 8 in Genova.

Il Settore Urbanistica con nota prot. n. 364308 del 17/07/2026 (che si allega) ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, del quale si riporta di seguito uno stralcio:

"...L'area ricade in ambito portuale e il P.R.P. che disciplina urbanisticamente l'area...

...Pertanto, fatte salve più opportune valutazioni di competenza da parte della suddetta Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale, l'attività in argomento non pare in contrasto con l'ambito portuale; preso atto altresì che l'attività in argomento risulta quale attività esistente e non cessata – per quanto di competenza - non si ravvedono motivi ostativi al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Restano in capo al Proponente le dovute concessioni demaniali o il loro rinnovo. Restano altresì fatte salve le autorizzazioni edilizie eventualmente necessarie."

Si evidenzia che per l'attività di cui trattasi non risultano agli atti esposti negli ultimi dieci anni.

Confermando tale parere, per parte di questa Direzione si comunica quanto segue:



Comune di Genova | Direzione Ambiente
Aria-Acqua-Industrie-Impianti Termici – Ufficio Aria
Via di Francia 1 | 16149 Genova
Tel. 0105573797-73193 | Fax 0105573197
e-mail: inquatmosferico@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

- per quanto riguarda il profilo delle emissioni in atmosfera, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione relativa allo stabilimento oggetto dell'istanza, a condizione che gli impianti siano collocati e condotti nel rispetto della vigente normativa e che per le emissioni siano fissati da codesta Amministrazione i più ristretti limiti, anche attraverso l'imposizione di criteri operativi rispondenti alla migliore tecnologia disponibile; fatte salve più opportune valutazioni di competenza da parte dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale.

Il presente parere viene rilasciato ai sensi della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera, sono fatte salve le previste autorizzazioni in materia ambientale, in materia edilizia, in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ed eventuali ulteriori adempimenti che si rendessero successivamente necessari anche in relazione all'accertamento di eventuali molestie.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Per LA DIRETTRICE
D.ssa Serena Clara Recagno
IL DIRIGENTE
Ing. Massimiliano Varrucchi
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

AB/em/20.07.26



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Direzione Ambiente

U.O.C. Aria Acqua Industrie Impianti

Ufficio Aria

SEDE

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in merito all'istanza prodotta dalla OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.P.A. per l'ottenimento della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al sito di Calata Boccardo 8 in Genova.

(Risp. a nota prot. n. 345623 del 08/07/2026)

Con riferimento alla pratica in oggetto - finalizzata all'ottenimento della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale della ditta OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.P.A., con stabilimento in Calata Boccardo 8 in Genova - si rappresenta quanto segue.

Facendo seguito alla nota prot. 345623 del 08/07/2026 si prende atto di quanto definito da codesta Direzione.

L'area ricade in ambito portuale e il P.R.P. che disciplina urbanisticamente l'area, ricomprende l'attività nell'ambito RFK1 in cui la funzione caratterizzante è la IA1 - riparazione, manutenzione, trasformazione, costruzione e allestimento navale. Tra le funzioni ammesse ci sono: IA2 (riparazione, manutenzione, fornitura, trasformazione e costruzione per la nautica da diporto), SM2 (servizi di supporto alla funzione industriale), SG (Servizi tecnici, commerciali e amministrativi connessi alla attività portuale (imprese portuali, agenti marittimi, armatori, spedizionieri, servizi telematici, ecc.), SC (Servizi di sicurezza e controllo), SN2 (rimorchio, pilotaggio, ormeggio, sommozzatori, trasporto del personale a bordo), P1 (spazi di esclusivo uso portuale destinati alla sosta di autovetture), U (funzioni urbane).

Pertanto, fatte salve più opportune valutazioni di competenza da parte della suddetta Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale, l'attività in argomento non pare in contrasto con l'ambito portuale; preso atto altresì che l'attività in argomento risulta quale attività esistente e non cessata - per quanto di competenza - non si ravvedono motivi ostativi al rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Restano in capo al Proponente le dovute concessioni demaniali o il loro rinnovo. Restano altresì fatte salve le autorizzazioni edilizie eventualmente necessarie.

A.D.R.

La Responsabile dell'Ufficio
Procedimenti Concertativi
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



c_d969.Comune di Genova - Prot. 17/07/2026.0364308.I



Comune di Genova
Area Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
via di Francia 1- Matitone 14° piano - 16149 Genova
Tel. +39 010 55 77061- 77776 - 77773
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Energia, aria e rumore

Atto N. 5/2017

Oggetto: SAN GIORGIO DEL PORTO SPA, CALATA BOCCARDO, 8 - GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013 PER I COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA SCARICHI IDRICI IN PUBBLICA FOGNATURA E ACUSTICA.

In data 02/01/2017 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la deliberazione n. 56 n data 23/12/2015 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. 64304/15 del 28.07.2015 recante ad oggetto: Nuova struttura dell'ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35".

in particolare, l'art. 2 lettera a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) "il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3" del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

altresì, l'art. 2 del D.P.R. 13 marzo 2013, lettera b, che definisce la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive;

il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

La legge Regione Liguria 18/99;

La circolare della Regione Liguria del 03.07.2013: D.P.R.59/13. Prime indicazioni disciplina AUA;

La circolare prot. n. 0049801/GAB del 07.11.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59

Visti, in particolare per le emissioni in atmosfera:

Il titolo I della parte V del D.Lgs.152/2006;

La L.R. 18/1999;

Visti, in particolare per gli scarichi in pubblica fognatura

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dall'*art. 7, comma 1, lett. a), D.L. 12 settembre 2014, n. 133*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 11 novembre 2014, n. 164* ed in particolare l'art. 124, comma 7, che stabilisce che *"salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia ovvero all'Ente di governo dell'Ambito se lo scarico è in pubblica fognatura (...)";*

L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale", ed in particolare l'art. 3 comma 1, che dispone che l'Autorità d'Ambito (ora Ente di governo dell'ambito) è competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

la legge regionale 24 febbraio 2014 n. 1 *"Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti"*, ed in particolare l'art. 6 comma 10, in base al quale la funzione dell'Autorità d'Ambito (ora Ente di governo dell'ambito) dell'A.T.O. Centro-Est è affidata alla Città Metropolitana qualora istituita;

la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante "Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento";

la tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 che riporta i valori limite di emissione in acque superficiali e in fognatura;

Visti in particolare per l'Acustica

la L.R. 20 marzo 1998 n. 12;

la legge n.447/1995 - art.8 comma 6;

i decreti attuativi della legge n.447/95;

la D.G.R. n.534/99;

Premesso che

La San Giorgio del Porto SpA, con stabilimento in Calata Boccardo, 8 – Genova, è autorizzata alle emissioni in atmosfera con Atto del Comune di Genova prot. 509/PAIE del 02.07.2014;

La Società è inoltre in possesso di Autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali con Provvedimento della Provincia di Genova n. 5483 del 02.12.2013;

in data 27.05.2016 la San Giorgio del Porto SpA ha fatto pervenire alla Città Metropolitana di Genova – tramite lo Sportello Unico del Comune di Genova - l'istanza assunta al protocollo con i n. 31532 e 31537, volta al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento ubicato in Calata Boccardo, 8 – Genova Porto, relativamente ai comparti emissioni in atmosfera, scarichi idrici in pubblica fognatura e acustica;

con nota prot. 39764 del 07.07.2016 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo;

in data 26.07.2016 si è svolta la conferenza dei servizi nel corso della quale sono state chieste alla Ditta integrazioni tecniche;

con nota assunta al n. prot 49878 del 05.09.2016, la Ditta ha fatto pervenire la documentazione integrativa richiesta nel corso della conferenza;

in data 17.10.2016 è pervenuto il parere igienico sanitario favorevole sull'istanza rilasciato dalla ASL 3 Genovese con nota prot. 135797 in pari data;

in data 18.10.2016 la Ditta ha completato con ulteriori precisazioni le integrazioni già inviate il 05.09.2016;

con nota prot. 60415 del 31.10.2016 la Città Metropolitana ha comunicato che dall'esame di tutta la documentazione integrativa pervenuta nelle date del 05.09 e 18.10.2016 era emerso che, relativamente al comparto emissioni in atmosfera, il ciclo produttivo della Ditta rientrava interamente nelle competenze comunali, come disciplinato dalla Regione Liguria;

con la medesima nota è stato comunicato che la seconda conferenza dei servizi si sarebbe svolta il 6.12.2016;

in data 14.11.2016, prot. 62863, è pervenuto il Nulla Osta Acustico del Comune di Genova PG/2016/378909/SF del 10.11.2016;

in data 6.12.2016 si è svolta la seconda riunione della conferenza dei servizi il cui verbale è stato inviato agli enti coinvolti con nota prot. 67989 del 7.12.2016;

Atteso che

in considerazione di quanto disposto dalla L.R. 18/1999, laddove siano state individuate procedure semplificate di autorizzazione la competenza autorizzativa in materia di emissioni in atmosfera compete al Comune territorialmente competente;

Pertanto l'istruttoria tecnica sulla istanza in argomento, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, è stata svolta dal Comune di Genova;

il Comune di Genova con nota pervenuta il 14.12.2016, prot. 69145, ha fatto pervenire il parere istruttorio complessivo sull'istanza prot. 41381 del 12.12.2016, riferito ai comparti emissioni in atmosfera, acustica ed urbanistica;

Il Settore Urbanistica del Comune di Genova con nota n. 235188 del 07/07/2016, e successiva nota n. 245418 del 15/7/2016, ha espresso parere favorevole ai soli fini del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni

in atmosfera per l'attività di riparazione, manutenzione e trasformazione navale; restano fatte salve le autorizzazioni edilizie eventualmente necessarie.

Ritenuto

che alla luce dei pareri favorevoli con prescrizioni pervenuti dagli enti ed uffici interessati al procedimento possa essere rilasciato il provvedimento di AUA;

Vista

La relazione istruttoria dell'Ufficio d'Ambito Centro Est del Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana di Genova resa in data 26.07.2016;

Preso atto

che la Città Metropolitana ha chiesto alla Prefettura di Genova il rilascio della comunicazione antimafia in ordine alla San Giorgio del Porto ai sensi dell'art. 87 del del D.lgs. 159/2011;

che la Società, con nota pervenuta in data 21.12.2016 ha fornito autocertificazione ai sensi dell'art.89 del codice antimafia che attesta l'assenza nei confronti dei soggetti titolari di incarichi e delle posizioni proprietarie rilevanti di situazioni ostative indicate dall'art.67 del medesimo Codice;

che pertanto il presente titolo viene rilasciato ai sensi dell'art.88 comma 4 bis del già citato codice antimafia;

dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse da parte del responsabile di procedimento rispetto al provvedimento assumendo;

dell'avvenuta verifica contabile inerente il versamento da parte della Ditta degli oneri istruttori previsti dalla D.G.P. 183/2011 con bonifici tramite Banca Carige in data 24.05.2016 e Uniweb in data 10.06.2016;

che sussistono pertanto gli elementi per procedere al rilascio della autorizzazione unica ambientale richiesta;

Per quanto attiene alle emissioni in atmosfera

Dalla relazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera lo stabilimento risulta avere la caratteristiche di seguito riportate:

Ciclo di lavorazione

L'attività principale della ditta è costituita da lavorazioni manutenzione, riparazione e trasformazione navale che comportano principalmente lavorazioni di manutenzione meccanica, piccola e grande carpenteria metallica, saldatura ad elettrodo e/o filo continuo, tubisteria e lavaggio pezzi e componenti. Le lavorazioni possono essere svolte: a bordo nave, all'interno dei bacini di carenaggio, nelle aree coperte e scoperte ed all'interno dei capannoni in concessione all'azienda stessa. Le aree di San Giorgio del Porto S.p.a. sono interamente ricomprese nell'area portuale del Porto di Genova e per il lato sud sono in parte ubicate fronte mare ed in parte confinano con i bacini di carenaggio gestiti da Ente Bacini S.r.l.; il lato nord confina con la viabilità esterna al porto. Ad est e ad ovest le aree in concessione confinano con altre realtà portuali/industriali.

Le attività vengono svolte nelle seguenti aree ed edifici:

L'edificio di Calata Boccardo è costituito dai seguenti reparti: magazzini, ricariche saldatura, meccanica, tubisti e carpenteria. In area esterna dell'edificio di Calata Boccardo – lato città, trovano collocazione l'area di lavaggio ed un piccolo locale contenente la spazzolatrice.

L'area per il lavaggio dei pezzi è attrezzata con tettoia (rimovibile nel caso di lavaggio di pezzi di grandi dimensioni), chiusa su tre lati e dotata di superficie impermeabile con idonea pendenza atta a far confluire le acque di lavaggio in apposita vasca interrata (volume pari a ca. 8,5 m3).

Le acque risultanti verranno successivamente smaltite come rifiuto. Le operazioni di lavaggio possono essere divise in sgrassaggio e disincrostazione, tali operazioni vengono svolte a temperatura ambiente, tranne il risciacquo con acqua che viene effettuato a temperature superiori.

L'edificio sito in Calata delle Grazie è adibito alle seguenti lavorazioni: piccola e grande carpenteria e tubisteria, saldatura. Parte del capannone è adibito a magazzino.

Nell'edificio "Ex-Ivaldi" vengono effettuate le lavorazioni di meccanica, carpenteria e tubisteria simili ma in maniera ridotta rispetto a quelle svolte presso l'edificio di Calata Boccardo.
L'edificio Ex Nuova Chiamata è utilizzato come spogliatoi e servizi igienici.

Le aree scoperte di Calata Grazie e Calata Boccardo sono adibite a:

- parcheggio automobili dei dipendenti e/o clienti dell'Azienda;
- stoccaggio bombole (ossigeno, propano, bombole vuote ed altri gas tecnici);
- aree su cui insistono le gru (e relative vie di corsa) utilizzate per il sollevamento di parti e componenti giacenti sulle navi e loro successiva messa a terra;
- stoccaggio tubi e lamiere;
- area occupata dalla cabina elettrica;
- aree di deposito materiali nonché parti e componenti.

Presso l'area del Molo Superbacino, avente una superficie di ca. 7.650 m², vengono prevalentemente svolte lavorazioni a bordo delle navi ed alcune lavorazioni a terra quali taglio, smontaggio e riparazione.
L'attività lavorativa viene svolta per 5/6 giorni a settimana, 8/10 h/giorno e ca. 300 giorni/anno.

Prodotti utilizzati e consumo medio

Materie prime	Q.tà anno
Ossigeno compresso	mc 6.500
Ossigeno liquido	mc 21.000
Acetilene compresso	mc 21.000
Azoto liquido	lt 2.860
Altri gas tecnici Taglio	kg 4.000
Olio lubrorefrigerante Taglio	kg 125
Elettrodi rivestiti Saldatura	n° 4.000
Filo continuo Saldatura	kg 215
Materiale di apporto Brasatura	kg 0
Prodotto Saf Soot Sgrassaggio/lavaggio	kg 1.000
Prodotto Cold Wash Sgrassaggio/lavaggio	kg 130
Prodotto Descaling Disincrostante	kg 1.000

Verrà utilizzato meno di 500 Kg/anno di olio lubrorefrigerante.

Emissioni in atmosfera

Emissione	Descrizione e provenienza	Portata massima in emissione (Nm ³ /h)	Quota s.l.s	Dimensioni (mxm) o (m)
E1	Saldatura/lav. Meccaniche provenienti dal reparto carpenteria svolte nell'edificio di calata Boccardo	5000	4 m	0.500x0.800
E2	Forgiatura proveniente dal reparto carpenteria svolta nell'edificio di calata Boccardo	Tiraggio naturale	12 m	0.300
E5	Saldatura proveniente dal locale tubisti svolta nell'edificio di calata Boccardo	4000	12 m	0.400
E5 bis		5000		0.500
E6	Saldatura e lavorazioni meccaniche provenienti dal reparto area Calata Grazie	10000	11 m	0.500

E7 bis	Saldatura e lavorazioni meccaniche provenienti dal reparto meccanica dell'edificio in Calata Boccardo	3200	16 m	0.300
E9	Idropulitrice (edificio di calata Boccardo)	Tiraggio naturale	4 m	0.200 x 0.300

Impianti di abbattimento

Alle emissioni E6 ed E7/bis sono asserviti i seguenti impianti di abbattimento per il particolato solido:

Parametri (E6)	Dati Previsti Di Progetto
Tipo di filtro	Filtro a tasche
Numero filtri	2
Superficie singola tasca /manica	1,4 m ²
Superficie totale (m ²)	2,2 m ²
Velocità di filtrazione	1 m/s
efficienza	85 %
Tipo di tessuto	Cartacea micropieghe
Metodo di pulizia	manuale

Parametri (E7bis)	Dati Previsti Di Progetto
Tipo di filtro	A cartucce
Numero maniche	4
Superficie singola cartuccia	10,5 m ²
Superficie totale (m ²)	42,2 m ²
Velocità di filtrazione	0,02 m/s
Tipo di tessuto	Feltro agugliato
Efficienza	99,9%
Metodo di pulizia	Contro lavaggio ad aria compressa

Visti

i criteri autorizzativi stabiliti dalla Delibera della Giunta Regione Liguria 1260/2010 e s.m.i.;

Si comunica che per parte di questo Settore nulla osta al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa agli impianti oggetto dell'istanza nel rispetto delle prescrizioni riferite al comparto emissioni riportate nella parte dispositiva;

Per quanto attiene agli scarichi in pubblica fognatura

Richiamato

il provvedimento dirigenziale della Provincia di Genova n. 5483 del 02/12/2013 con cui la ditta San Giorgio del Porto S.p.A., con sede legale ed operativa in Genova, Calata Boccardo 8, è stata autorizzata ad effettuare lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali derivanti dall'attività di riparazione e manutenzione di navi commerciali ed imbarcazioni da diporto;

Visto

il rapporto di prova n. IH/2785/15 del 23/06/2015, della IREOS Laboratori s.r.l., dal quale risulta che lo scarico delle acque reflue industriali in oggetto rispetta i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 per i parametri indicati;

Considerato che,

come dichiarato nella documentazione allegata all'istanza, non è intervenuta alcuna variazione delle caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi precedentemente autorizzati, né del ciclo produttivo da cui gli stessi scarichi derivano e che, pertanto, sussistono tutte le condizioni di legge per il rinnovo delle autorizzazioni vigenti;

Ritenuto

pertanto, che possa farsi luogo al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, nel rispetto di quanto riportato nella parte dispositiva del presente atto;

Per quanto attiene all'Acustica

Visti:

- la L.R. 20 marzo 1998 n° 12,
- la D.G.R. n° 534/99,
- la Legge n° 447/1995 - artt. 6 - comma 1.d) e 8,
- i Decreti attuativi della legge n° 447/95,
- il D.P.R. 13.03.2013 n°59;

Preso atto che:

1. l'area ove è proposta l'attività in argomento è classificata come quelle di tipo esclusivamente industriali - Classe VI;
2. le attività si svolgono presso i seguenti siti: edificio ubicato in Calata Boccardo, area carpenteria pesante sito presso calata Grazie, edificio ex-Ivaldi, aree esterne site presso Calata Grazie e Calata Boccardo, Molo Super-bacino, inoltre le aree in concessione a San Giorgio del Porto S.P.A. comprendono anche un piano dell'edificio "*Ex Nuova Chiamata*" il quale è solamente utilizzato per spogliatoi e servizi igienici, mentre alcune attività vengono svolte direttamente a bordo delle navi ormeggiate presso le banchine;
3. le attività rumorose utilizzate sono quelle legate ai seguenti macro settori:
 - attività di carpenteria metallica (taglio termico, saldatura, rifiniture e assemblaggio di componenti e parti metalliche),
 - attività di "tubisteria" (taglio termico, saldatura, rifinitura e assemblaggio di tubi metallici),
 - attività di lavorazione meccanica (manutenzione / riparazione / modifica di componenti e/o macchinari),
 - attività di lavaggio di pezzi e componenti;
4. L'area adibita alla carpenteria pesante presso Calata Grazie ha un'estensione pari a circa 2.530 mq, l'attività si svolge, in parte all'aperto e, allo scopo, vengono utilizzati i seguenti macchinari:
 - 2 Sega a Nastro,
 - 4 carro ponte,
 - macchinari portatili per attività di saldatura e taglio termico;
5. presso l'edificio di Calata Boccardo sono presenti i seguenti macchinari:

Officina meccanica piano terra:

- 12 tornio parallelo,
- 3 Alesatrice,
- Affilatrice,
- 2 fresatrice,
- 1 tornio verticale,
- 3 trapano a colonna,
- 2 sega a nastro,
- 3, mola,
- Carica-batterie,
- Lapidello,
- Lappatrice,
- Pressa,
- 5 carro ponte,
- Monorotaia meccanica

Area ricarica saldatura piano terra:

- 2 saldatrice,
- 2 forno elettrodi,

- Posizionatore,
- Gru girevole,

Tubisteria piano terra:

- 3 piega tubi,
- Tornio parallelo,
- 2 sega a nastro,
- Filettatrice,
- Mola fissa,
- Trapano a colonna,
- Forno elettrodi,
- 2 carro ponte,

Carpenteria piano terra:

- Cesoia,
- 2 piegatrice,
- 2 calandra,
- 2 Pressa,
- Scantonatrice,
- Curvatrice,
- Punzonatrice,
- Maglio,
- 3 sega a nastro,
- 3 trapano a colonna,
- Puntatrice,
- 4 carro ponte,

Area attrezzeria piano primo:

- Lapidello,
- Tornio parallelo,
- Rettifica,
- Trapano a colonna,
- Seghetto alternativo,
- 2 Mola,
- 2 Monorotaia,
- Capretta,

Area lavaggio esterna:

- Spazzolatrice,
- Idropulitrice;

6. l'edificio Ex-Ivaldi è distribuito su 4 livelli (piano terra, ammezzato, piano primo e copertura) ma le lavorazioni si svolgono unicamente al piano terra, le attività svolte sono del tutto similari a quelle compiute nei reparti meccanica, carpenteria e tubisteria presenti presso l'edificio di Calata Boccardo, le attrezzature utilizzate sono le seguenti:

- 3 trapano a colonna,
- fresatrice,
- tornio verticale,
- 5 tornio parallelo,
- Alesatrice,
- Stozzatrice,
- 3 sega a nastro,
- 2 pressa,
- Spazzolatrice,
- 3 mola,
- 2 forno,

- Posizionatori,
- 11 carroponete,
- Gru a bandiera,
- 2 paranco a catena;

7. le aree di Calata Grazie e Calata Boccardo sono adibite a:

- parcheggio automobili dei dipendenti e/o clienti dell'Azienda;
- stoccaggio bombole (ossigeno, propano, bombole vuote ed altri gas tecnici);
- aree su cui insistono le gru (e relative vie di corsa) utilizzate per il sollevamento di parti e componenti giacenti sulle navi e loro successiva messa a terra;
- stoccaggio tubi e lamiere;
- area occupata dalla cabina elettrica;
- aree di deposito materiali nonché parti e componenti.

8. Presso l'area del Molo Superbacino, avente una superficie di circa 7.650 mq, vengono prevalentemente svolte lavorazioni a bordo delle navi ed alcune lavorazioni a terra quali taglio, smontaggio e riparazione;

9. l'attività di lavaggio di pezzi e componenti avviene in area esterna dedicata, avente dimensioni complessive di circa 6 m x 6,5 m, ubicata presso l'edificio di Calata Boccardo lato città, detta area è attrezzata con tettoia (rimovibile nel caso di lavaggio di pezzi di grandi dimensioni) e dotata di vasche e contenitori di diverse dimensioni per l'immersione dei componenti da lavare

una idropulitrice dotata di pompa, alimentata elettricamente, e di motore a combustione interna, alimentato a gasolio (potenzialità termica pari a 75 kW) esclusivamente utilizzata per la fase di risciacquo;

10. nelle aree esterne ubicate presso Calata Grazie, Calata Boccardo e molo super-bacino sono presenti i seguenti macchinari:

- 4 gru a portale,
- Gru girevole,
- 4 semovente,
- Scissore,
- 2 piattaforma aerea a colonna telescopica;

11. le verifiche relative ai limiti assoluti di emissione ed immissione sono state condotte in prossimità delle civili abitazioni site in via Mura del Molo ed in via Mura della Malapaga;

12. la rumorosità da traffico veicolare è rilevante stante la presenza di Corso Quadrio e via Aldo Moro, che separano il sito ove è ubicata l'attività con le civili abitazione più vicine;

13. le verifiche fonometriche sono state effettuate in orario diurno;

14. da calcoli e misure risultano rispettati i limiti di legge, assoluti e differenziali, durante il periodo diurno.

Sulla base della documentazione pervenuta, nel rispetto delle valutazioni tecniche in essa contenute **nulla osta** in merito all'esercizio dell'attività in argomento, **a condizione che**:

- **sia svolta esclusivamente in orario diurno;**
- **siano utilizzati esclusivamente i macchinari indicati in premessa;**
- **siano mantenuti in perfetta efficienza tutti i macchinari.**

Si ricorda inoltre che:

- il Nulla Osta Acustico è parte integrante e sostanziale del provvedimento di autorizzazione Unica ambientale a cui si riferisce.

DISPONE

per i motivi in premessa indicati,

- di rilasciare autorizzazione unica ambientale per la durata di 15 anni, ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla San Giorgio del Porto SpA, per lo stabilimento di Calata Boccardo, 8 - Genova.

- di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/2006, lo stabilimento sopraindicato;

di autorizzare, ai sensi della parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la ditta San Giorgio del Porto S.p.A., con sede legale ed operativa in Genova, Calata Boccardo 8, esercente l'attività di riparazione e manutenzione di navi commerciali ed imbarcazioni da diporto, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, colonna II, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006;

- di prendere atto del Nulla Osta Acustico condizionato del Comune di Genova prot. PG/2016/378909/SF del 10.11.2016.

- di sottoporre la Ditta, in relazione al presente Atto, alle seguenti prescrizioni:

Emissioni in atmosfera

1. Le operazioni di saldatura svolte all'interno del capannone di Calata Boccardo (emissioni E1/E5/E5bis) ed all'interno del capannone sito in Calata Grazie (emissione E6) devono essere eseguite con le aspirazioni regolarmente in funzione e l'esercizio e la manutenzione dell'impianto deve garantire in tutte le condizioni di funzionamento il rispetto dei seguenti valori limite:

PROVENIENZA	INQUINANTE	LIMITE EMISSIONE
		mg/m3 a 0° C e 0.101 MPa
- Emissioni E1 Saldatura ad elettrodo, filo continuo, e TIG su acciaio inox.	a) Polveri	a) 10
	b) Metalli Tab. B classe III	b) 5
	c) Ni-Cd-Cr (VI)	c) 1
- Emissioni E5 Saldatura locale tubisti		
- Emissioni E5 bis Saldatura locale tubisti		
-Emissioni E6 - Saldatura capannone Calata Grazie		

2. L'esercizio e la manutenzione dell'impianto sito nel reparto dove vengono effettuate operazioni di saldatura ad arco sommerso, saldatura MIG, MAG e TIG, taglio termico e lavorazioni meccaniche deve garantire, in tutte le condizioni di funzionamento il rispetto dei seguenti valori limite di emissione:

PROVENIENZA	INQUINANTE	LIMITE EMISSIONE
		mg/m3 a 0° C e 0.101 MPa
Emissioni E7 bis Operazioni saldatura ad arco sommerso, saldatura MIG, MAG e TIG, taglio termico e lavorazioni meccaniche	a) Polveri	a) 10
	b) Metalli Tab. B classe III	b) 5
	c) Ni-Cd-Cr (VI)	c) 1

3. Non si fissano limiti all'emissione E2 derivante dalla forgia, stante la sporadicità del suo utilizzo, ma dovranno essere rispettate le condizioni di salubrità degli ambienti di lavoro;

4. Vista la modesta frequenza di utilizzo delle 2 spazzolatrici (situate negli edifici di Calata Boccardo e Ex-Ivaldi) non vengono fissati limiti di emissione. Gli impianti mobili localizzati a servizio delle spazzolatrici dovranno essere sempre attivati durante la fase lavorativa.

5. In caso di disservizio degli impianti di abbattimento (filtri per il particolato solido) le lavorazioni a monte dovranno essere sospese e non potranno essere riprese fino al totale ripristino della funzionalità degli

impianti in questione;

6. Dovranno essere effettuate manutenzioni periodiche dell'impianto di aspirazione e filtrazione al fine di garantirne il corretto funzionamento, secondo quanto indicato dal costruttore e tali da garantire il rispetto dei valori limite;

7. Le operazioni di verifica e manutenzione effettuate sugli impianti di aspirazione e abbattimento dovranno essere annotati su un apposito registro di conduzione degli impianti vistato dall'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni;

8. L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati;

9. L'impresa deve **effettuare annualmente autocontrolli alle emissioni E1, E5, E5bis, E6, E7bis, derivanti dalle lavorazioni di saldatura, e lavorazione meccanica dei metalli vari**, per la verifica del rispetto dei limiti imposti; i risultati oltre ad essere tenuti a disposizione degli organi di controllo, dovranno essere inviati al comune di Genova;

10. Per lo svolgimento degli autocontrolli periodici indicati al punto precedente sono individuate le seguenti metodiche:

Polveri Totali - Metodo manuale determinazione gravimetrica - UNI EN 13284-1, 2003.

Metalli – UNI EN 14385.

11. Potranno essere utilizzate metodiche alternative a quelle proposte purché abbiano limite di rilevabilità compatibile con i limiti all'emissione fissati e purché sia indicata la metodica utilizzata sul referto analitico. Tali metodiche dovranno essere concordate preventivamente con ARPAL;

12. Per quanto riguarda l'attività di pulizia e sgrassaggio svolte presso l'area esterna dell'edificio in calata Boccardo, visto il consumo di solventi inferiori a 0,5 Kg/g non vengono fissati limiti, ma le lavorazioni dovranno essere svolte in locali con adeguati ricambi d'aria. La pulizia effettuata con prodotti non contenenti solventi organici è considerata ad emissioni trascurabili e quindi non soggetta ad autorizzazione.

13. I prodotti a base d'idrossido di sodio (SAF SOOT) e di acido cloridrico (Descaling) non dovranno essere nebulizzati durante le lavorazioni di lavaggio dei pezzi. Le vasche fisse per la pulizia dei pezzi che lavorano a temperatura superiore a quella ambiente devono essere chiuse durante tutto il ciclo di pulizia e riportate a temperatura ambiente prima della loro riapertura.

14. Per le lavorazioni svolte nell'edificio ex Ivaldi, non si fissano limiti per le lavorazioni di saldatura e taglio termico di oggetti in metallo in quanto ricadono nell'elenco 1 di cui al pto 4.4 della DGR 1260/2010. Considerata la saltuarietà delle lavorazioni meccaniche dei metalli e che il consumo di olio dichiarato (come tale o frazione emulsione oleosa) è inferiore a 500 Kg/anno, non vengono fissati limiti per le lavorazioni meccaniche dei metalli svolte nell'edificio. Le lavorazioni dovranno essere sempre eseguite con le aspirazioni mobili localizzate regolarmente in funzione nel rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

15. L'impresa deve trasmettere annualmente al Comune di Genova **dichiarazione dei consumi di materie utilizzate separati per singolo insediamento**, la periodicità annuale cui far riferimento per la compilazione di tale dichiarazione resta invariata rispetto a quella prevista dalla precedente autorizzazione (10/06 anno precedente – 09/06 anno in corso), la dichiarazione e le analisi dovranno essere trasmesse al Comune di Genova **entro il 25 giugno di ogni anno**.

16. l'impresa deve conservare in stabilimento, a disposizione degli organismi di controllo, copia della documentazione trasmessa al Comune per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

17. ove proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti né variazioni quali-quantitative delle emissioni né variazioni delle condizioni di convogliabilità delle stesse, deve inviare la descrizione degli interventi al Comune di Genova con almeno 60 giorni d'anticipo;

Il presente parere viene rilasciato ai sensi della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera e di acustica, sono fatte salve le previste autorizzazioni in materia edilizia, in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ed eventuali ulteriori adempimenti che si rendessero successivamente necessari

anche in relazione all'accertamento di eventuali molestie.

Scarichi in Pubblica Fognatura

18. la ditta San Giorgio del Porto S.p.A. dovrà:

a. con frequenza annuale, ovvero entro il 31/12 di ogni anno, dovranno essere eseguite analisi di controllo sullo scarico relativamente ai seguenti parametri: **pH, COD, BOD₅, SST, Ferro, Cloruri, Grassi e oli animali e vegetali, idrocarburi, Azoto ammoniacale, Fosforo totale, Tensioattivi totali.**

Le analisi dovranno essere eseguite con metodiche IRSA-CNR, o con altre metodiche riconosciute a livello nazionale o internazionale, sui campioni medi prelevati nell'arco di tre ore. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento.

Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR, o ad altre metodiche riconosciute a livello nazionale o internazionale.

I certificati analitici - corredati da una dichiarazione, indicante il nominativo del tecnico che ha effettuato il prelievo, che certifichi che il campionamento è stato effettuato conformemente a norme tecniche riconosciute a livello internazionale o nazionale *oppure* da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, le modalità di campionamento, la modalità di conservazione del campione e l'indicazione del tecnico che ha effettuato il prelievo - dovranno riportare firma e timbro del Tecnico Abilitato il quale dovrà indicare l'appartenenza al proprio ordine professionale nonché i metodi analitici utilizzati, i limiti di rilevabilità, il calcolo dell'incertezza, i limiti di concentrazione applicabili e riportare un giudizio finale in relazione alla finalità per cui è stata eseguita l'analisi;

Tali referti dovranno essere tempestivamente trasmessi all'Ufficio d'Ambito Centro Est della Città Metropolitana di Genova ed a Mediterranea delle Acque S.p.A., in originale o in copia, allegando in questo caso riproduzione fotostatica del documento di identità del titolare dell'autorizzazione;

Dovranno altresì essere riportati correttamente la ragione sociale della ditta, l'indirizzo della sede operativa e gli estremi del provvedimento al quale si riferiscono le analisi.

b. per i parametri di seguito riportati si ritiene di poter derogare dai limiti di tabella 3 dell'allegato 5 e si prospettano i seguenti limiti da rispettare, che dovranno essere certificati con la frequenza di cui sopra:
C.O.D. $\leq$ 800 mg/l, B.O.D. $\leq$ 400 mg/l, rapporto C.O.D./B.O.D. $\leq$ 2,5, tensioattivi totali 8 mg/l, S.S.T. $\leq$ 300 mg/l, Azoto Ammoniacale $\leq$ 50 mg/l, Fosforo totale $\leq$ 15 mg/l, grassi e oli animali e vegetali $\leq$ 50 mg/l.

c. i valori limite di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo;

d. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie atte ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento rispetto ai limiti autorizzati;

e. dovrà essere tenuto un registro che riporti le seguenti informazioni:

- indicazione della data dell'operazione dello scarico;
- nome del natante con dal quale proviene lo scarico;
- la quantità di acqua reflua scaricata ricavata dai documenti presentati dal comandante della nave;
- la lettura effettuata sul contalitri prima e dopo lo scarico.

f. dovrà essere mantenuto in efficienza il rubinetto di prelievo sulla condotta di scarico;

g. prima di iniziare lo scarico, dovrà essere inviato un fax al Depuratore di Darsena al numero **010/255220** indicante il volume del liquame da scaricare e il nome del natante che produce lo scarico, le modalità di scarico che si richiedono con la portata oraria media presunta e la durata presunta dello scarico; lo scarico non potrà avere inizio in assenza di autorizzazione scritta di ritorno rilasciata a cura del Capo impianto di Darsena;

h. durante lo scarico, in qualsiasi momento, il personale di Mediterranea delle Acque S.p.A. è autorizzato ad effettuare un campionamento dal rubinetto di prelievo posto sulla linea di pompaggio all'interno del sito della San Giorgio del Porto S.p.A. per poter eseguire le analisi di controllo che attestino il rispetto dei limiti sopra indicati;

19. in caso di cessazione dello scarico, la ditta San Giorgio del Porto S.p.A. dovrà darne comunicazione, entro e non oltre 10 giorni dall'evento, all'Ufficio d'Ambito Centro Est, a Mediterranea delle Acque S.p.A. e ad ARPAL - Dipartimento Provinciale di Genova;

20. le quantità totali annue di acqua reflua industriale scaricata dovranno essere comunicate alla Mediterranea delle Acque S.p.A., secondo l'apposita modulistica predisposta e fornita dal gestore del Servizio Idrico Integrato, Iren Acqua Gas S.p.A. - Ufficio coordinamento del Sistema Idrico Integrato;

Si avverte che:

Non sarà consentito lo scarico in fognatura di acque provenienti da attività ed impianti non espressamente contemplati nel presente provvedimento. L'eventuale necessità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata all'Amministrazione Metropolitana. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Città Metropolitana di Genova, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione al momento in vigore;

E' fatta salva la potestà dell'Autorità competente per il controllo ad effettuare all'interno dell'insediamento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico, nonché le eventuali prescrizioni che si rendessero necessarie a seguito di quanto accertato;

L'impianto di trattamento e lo scarico dovranno essere resi sempre accessibili per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Restano salvi gli adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per la regolarizzazione degli allacci alla fognatura comunale e per garantire la funzionalità della stessa, ai sensi del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. Centro-Est della Città Metropolitana di Genova.

Qualora richiesto, gli scarichi dovranno essere adeguati alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori limite di emissione adottati dall'Ente di Governo d'Ambito in base alle caratteristiche dell'impianto di depurazione a cui è o sarà collegata la pubblica fognatura;

ACUSTICA

21. L'attività dovrà essere svolta esclusivamente in orario diurno;

22. Dovranno essere utilizzati esclusivamente i macchinari indicati in premessa;

23. Dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza tutti i macchinari.

il presente provvedimento ha validità 15 anni. Dovrà esserne chiesto il rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza.

L'efficacia del presente provvedimento è sottoposta alla condizione risolutiva del ricevimento di comunicazione antimafia da parte della Prefettura di Genova.

INVIA

il presente provvedimento al SUAP del Comune di Genova per la successiva trasmissione:

- al Comune di Genova;
- all'ARPAL – Dipartimento di Genova;
- alla ASL 3 Genovese;

alla Mediterranea delle Acque S.p.A., in qualità di gestore operativo della rete fognaria;

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301020 1	35	300378 6	+	50,00					120	2016		
EN TR ATA	301020 1	33	300377 1		400,00					198	2016		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	450,00								
TOTALE SPESE:				+									

Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Aria e depositi oli minerali

Oggetto: SAN GIORGIO DEL PORTO SPA, CALATA BOCCARDO 8 - GENOVA.

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013 PER I COMPARTI
EMISSIONI IN ATMOSFERA SCARICHI IDRICI IN PUBBLICA FOGNATURA E ACUSTICA.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☐ Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

☐ Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010201	35	3003786	+	50,00					120	2016		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	50,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 10/01/2017

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 5 del 02/01/2017

UFFICIO

Servizio Energia, aria e rumore
Ufficio Aria e depositi oli minerali

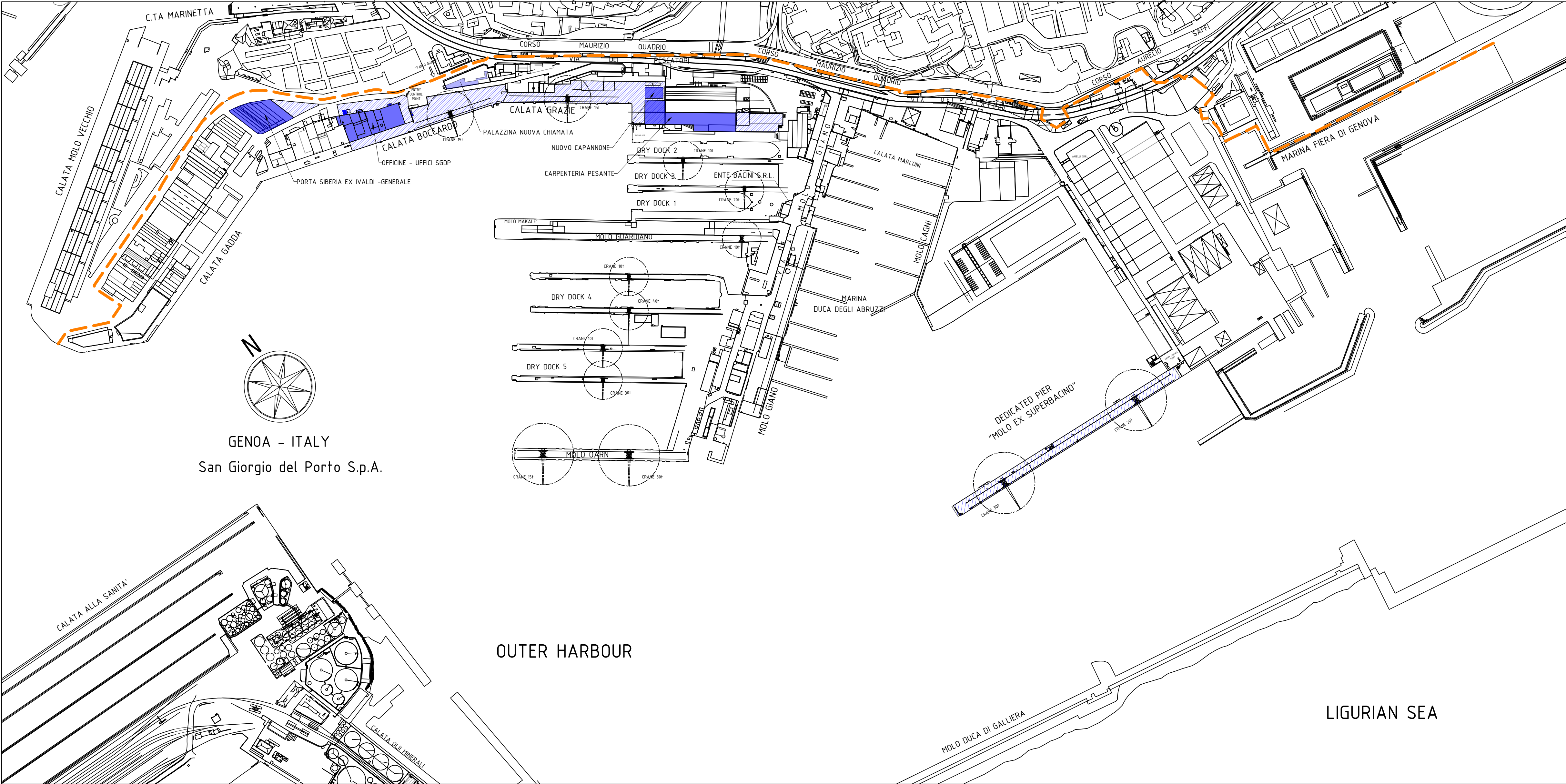
Oggetto: SAN GIORGIO DEL PORTO SPA, CALATA BOCCARDO 8 - GENOVA.
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL DPR 59/2013 PER I COMPARTI
EMISSIONI IN ATMOSFERA SCARICHI IDRICI IN PUBBLICA FOGNATURA E ACUSTICA..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 10/01/2017 al 25/01/2017 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 26/01/2017

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(FASCILO ALESSANDRO)
con firma digitale

**CARTOGRAFIA AREE SGDP PRESENTI IN AUA
ATTO N°5/2017**



 BOUNDARY LINE OF SHIP REPAIR FACILITIES
 SHIPYARD FACILITIES CLOSE AREA - SAN GIORGIO DEL PORTO SpA
 SHIPYARD FACILITIES OPEN AREA - SAN GIORGIO DEL PORTO SpA

TABLE OF REVISIONS						
	01	22/04/2026	AC	AGGIORNAMENTO GENERALE DELL'ALLEGATO 1		
	00	29/10/2025	AC	FIRST ISSUE		
SGDP REV.	CUSTOMER REV.	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION		
 OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. CON SOCIO UNICO						
CUSTOMER			CUSTOMER NUMBER			
TITLE						
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE						
AREE DI SGDP PRESENTI IN AUA ATTO N°5/2017						
Allegato n°1						
DRAWN AC	CHECKED BY DF	DATE 29/10/2025	SCALE 1:4000	FORMAT A1	DRAW N° AUA-2026-D001	REV. 01
LA SOCIETA' SI RISERVA I TERMINI DI LEGGE DI PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO. CON DIRITTO DI RIPRODURRE O RENDERE NOTO A TERZI SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE.			THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO Sp.A. REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.			
			Sh. 1 / 1			

EMISSIONI IN ATMOSFERA PALAZZINA BOCCARDO (PIANO TERRA)

EMISSIONI IN ATMOSFERA
PALAZZINA BOCCARDO (PIANO AMMEZZATO)

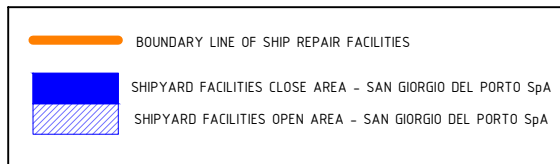
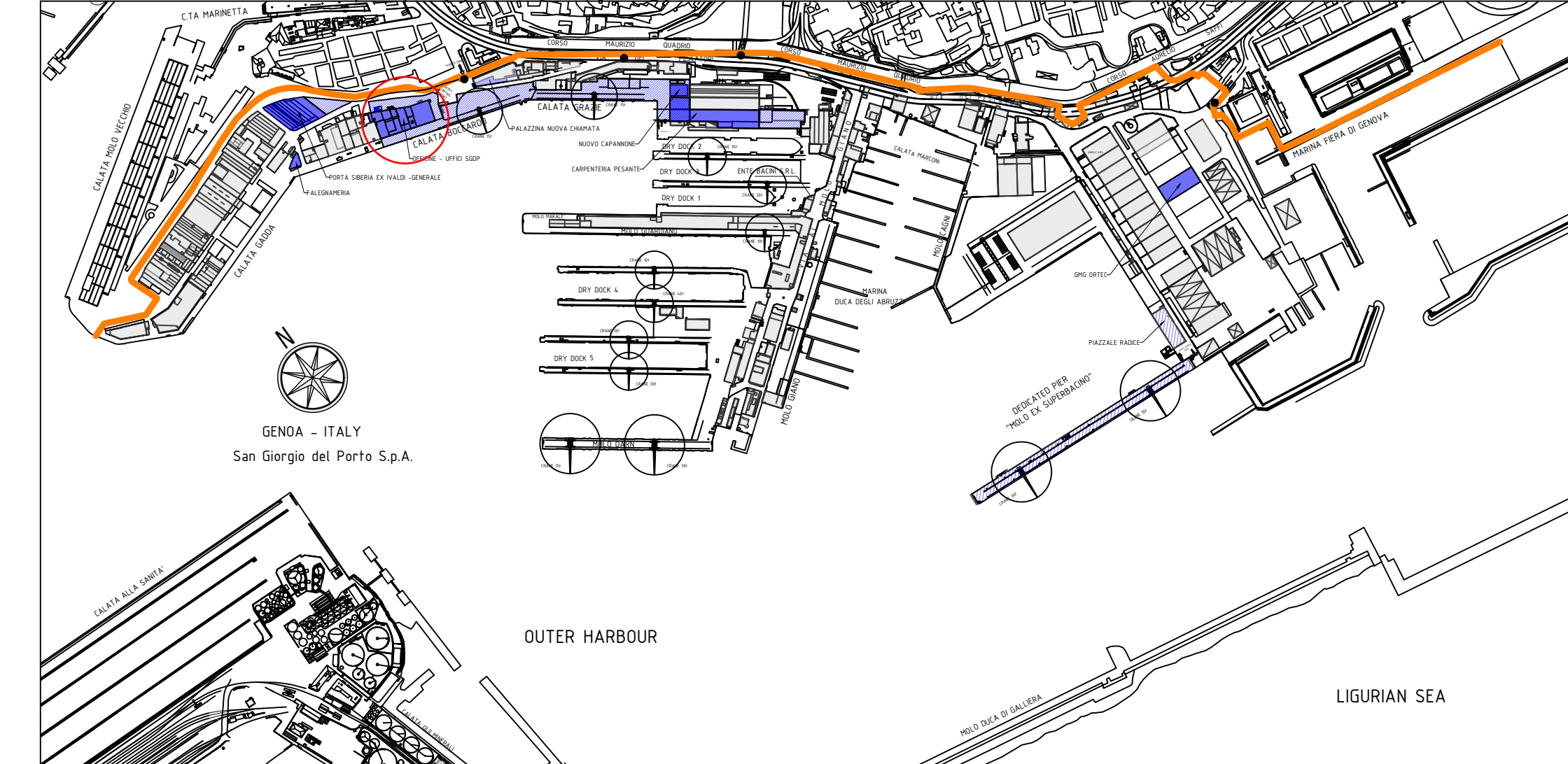
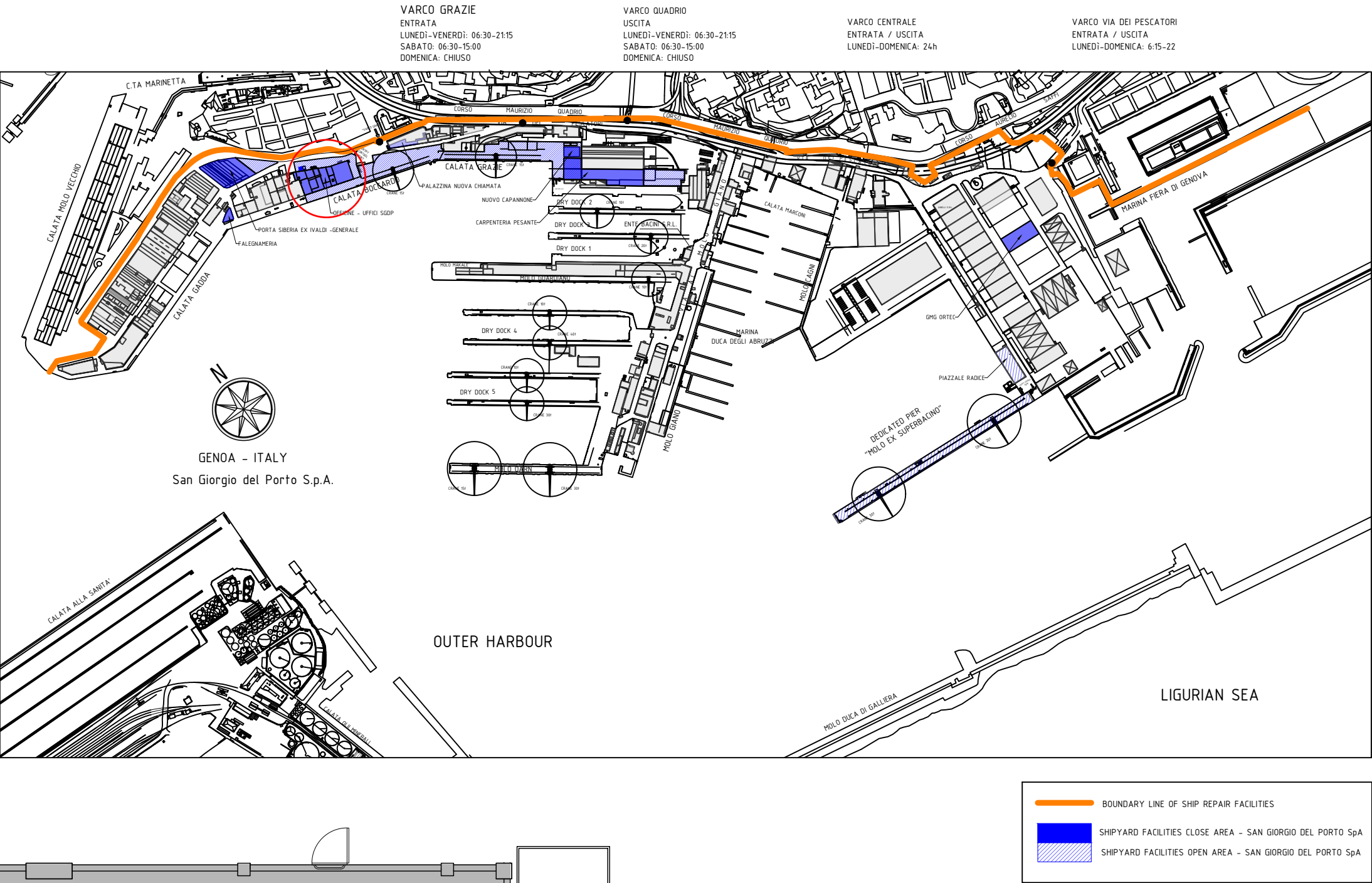
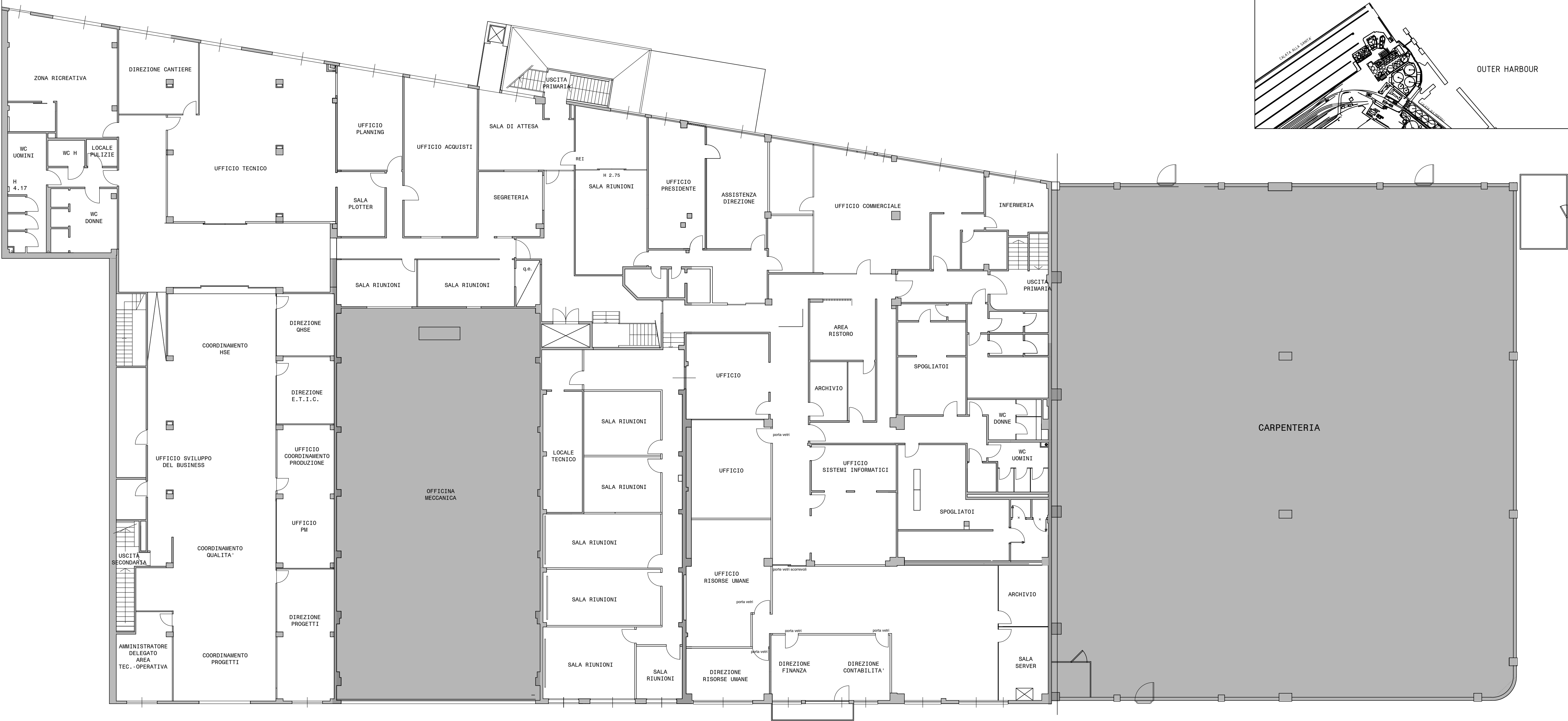


TABLE OF REVISIONS									
	01	23/04/2026	AC		AGGIORNAMENTO GENERALE				
	00	19/04/2026	AC		FIRST ISSUE				
	GGDP REV.	CUSTOMER REV.	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION				
 OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. CON SOCIO UNICO									
CUSTOMER					CUSTOMER NUMBER				
TITLE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PALAZZINA BOCCARDO (PIANTA PIANO AMMEZZATO) Allegato n°2 - Tav.A2									
APPROVAL	DRAWN AC	CHECKED BY BF	DATE 19/04/2026	SCALE 1:150	FORMAT A1	DRAW N° AUA-2026-D002	REV. 01	LA SOCIETÀ SI RISERVA IL DIRITTO DI LOGO LA PROPRIETÀ DI QUESTO DISEGNO CON FINITO DI RISPONDERE O RENDERE O ATERO DISEGNO SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE. THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.	
								Sh.	h/v

EMISSIONI IN ATMOSFERA
PALAZZINA BOCCARDO (PIANO PRIMO)



01		23/04/2026		AC	AGGIORNAMENTO GENERALE	
00		19/04/2026		AC	FIRST ISSUE	
SCOP	CUSTOMER	REV	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION	
						
OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. CON SOCIO UNICO						
CUSTOMER			CUSTOMER NUMBER			
TITOL						
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PALAZZINA BOCCARDO (PIANTA PIANO PRIMO)						
Allegato n°2 - Tav.A3						
APPROVAL	DRAWN	CHECKED BY	DATE	SCALE	FORMAT	DRAW N°
AC	DF	DF	19/04/2026	1:100	A1	AUA-2026-D002
QUESTA SOCIETA' SI RISERVA A TITOLO DI CONCESSIONE LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO CON DIVIETO DI RIPRODURLO O RENDERSI NOTO A TERZI SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE				THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.		
SH/3/5				SH/3/5		

EMISSIONI IN ATMOSFERA
PALAZZINA BOCCARDO (PIANO SECONDO)

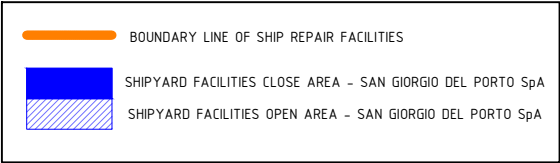
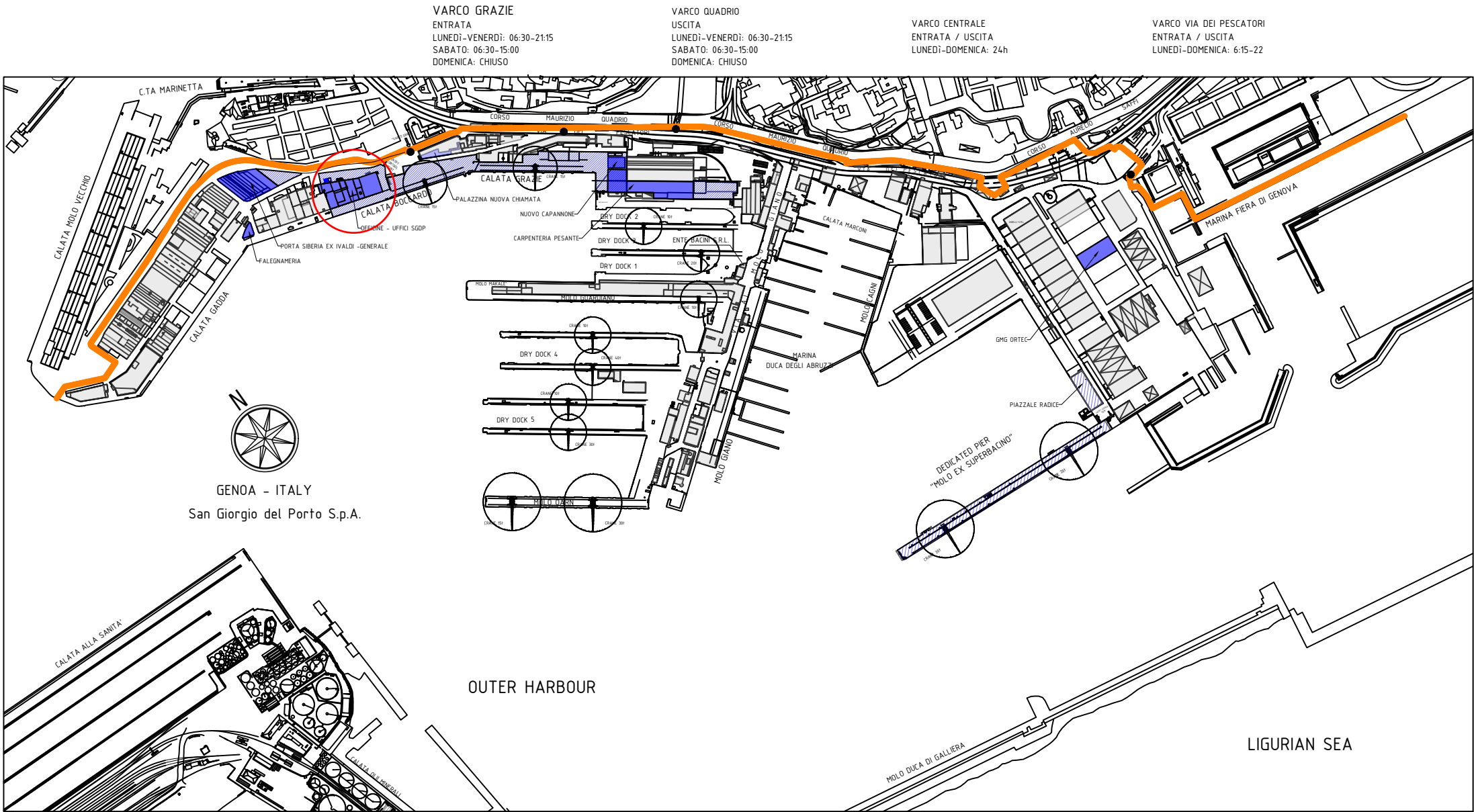
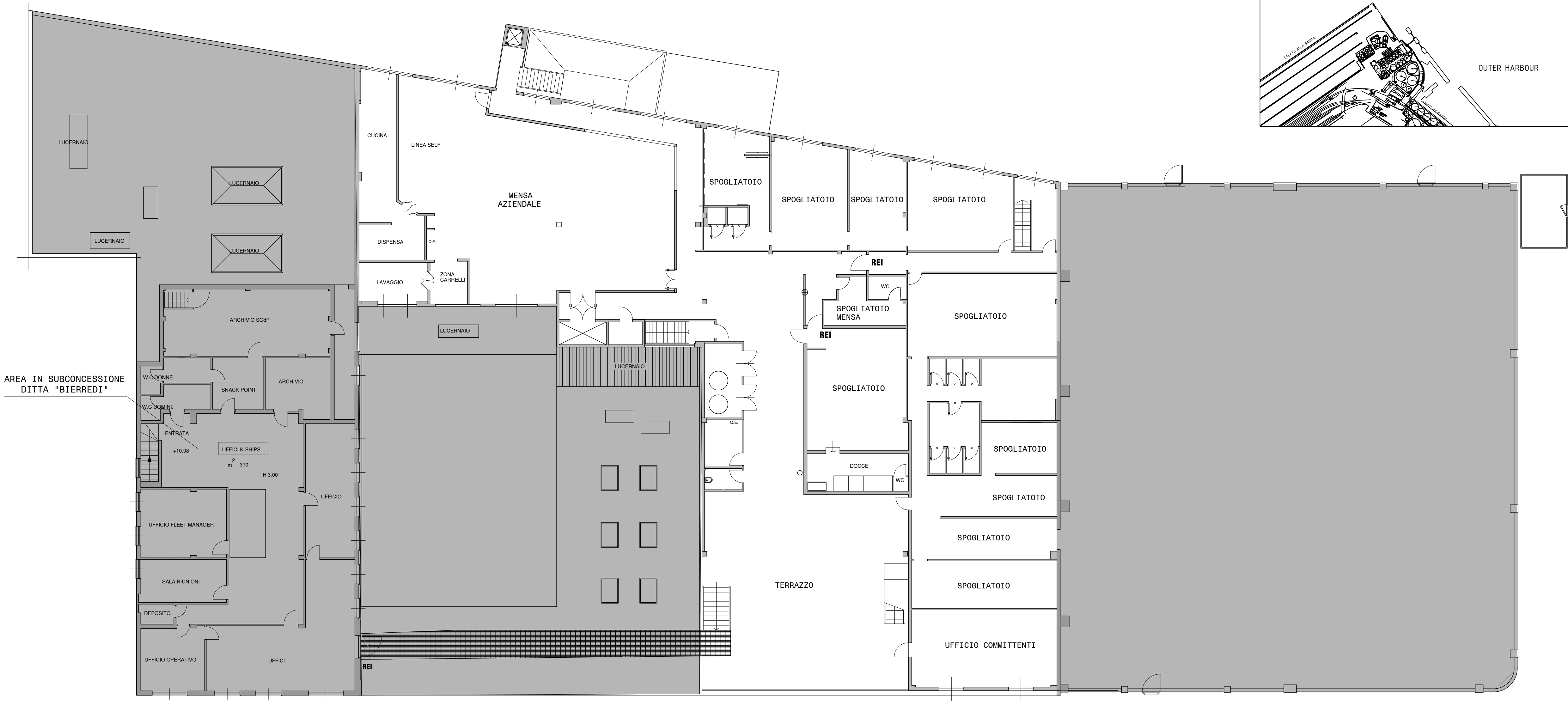


TABLE OF REVISIONS		23/04/2026		AC	AGGIORNAMNETO GENERALE	
01		19/04/2026		AC	FIRST ISSUE	
SCOP	CUSTOMER	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION		
REV1	REV1					



OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE
SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A.
CON SOCIO UNICO

CUSTOMER	CUSTOMER NUMBER
TITOL	
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PALAZZINA BOCCARDO (PIANTA PIANO SECONDO)	
Allegato n°2 - Tav.A4	

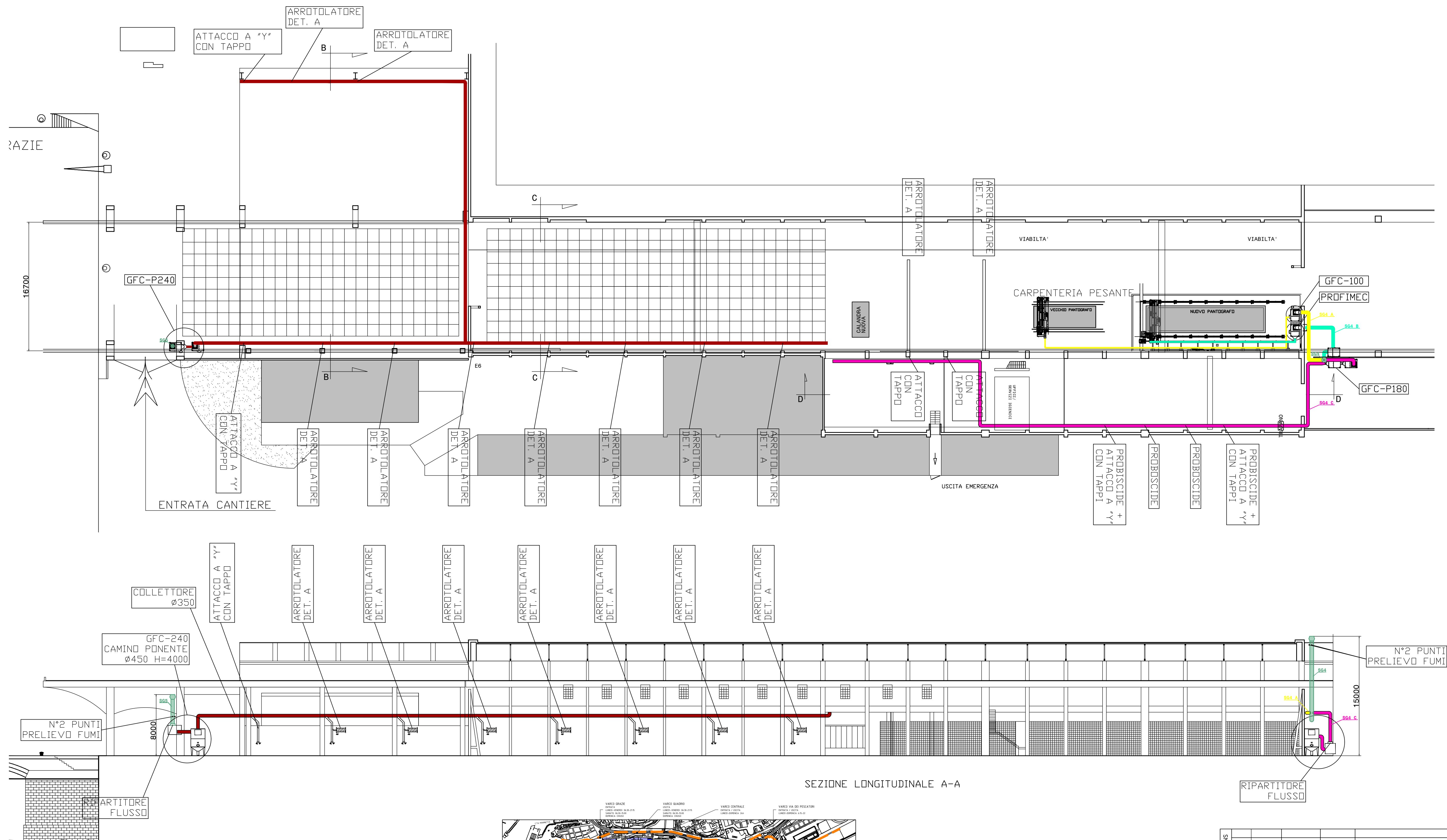
DRAWN	CHECKED BY	DATE	SCALE	FORMAT	DRAW N°	REV
AC	DF	19/04/2026	1:100	A1	AUA-2026-D002	01

QUESTA SOCIETA' SI RISERVA A TITOLO DI USUO LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO CON
DIVIETO DI RIPRODURLO O RENDERSLO NOTO A TERZI SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE

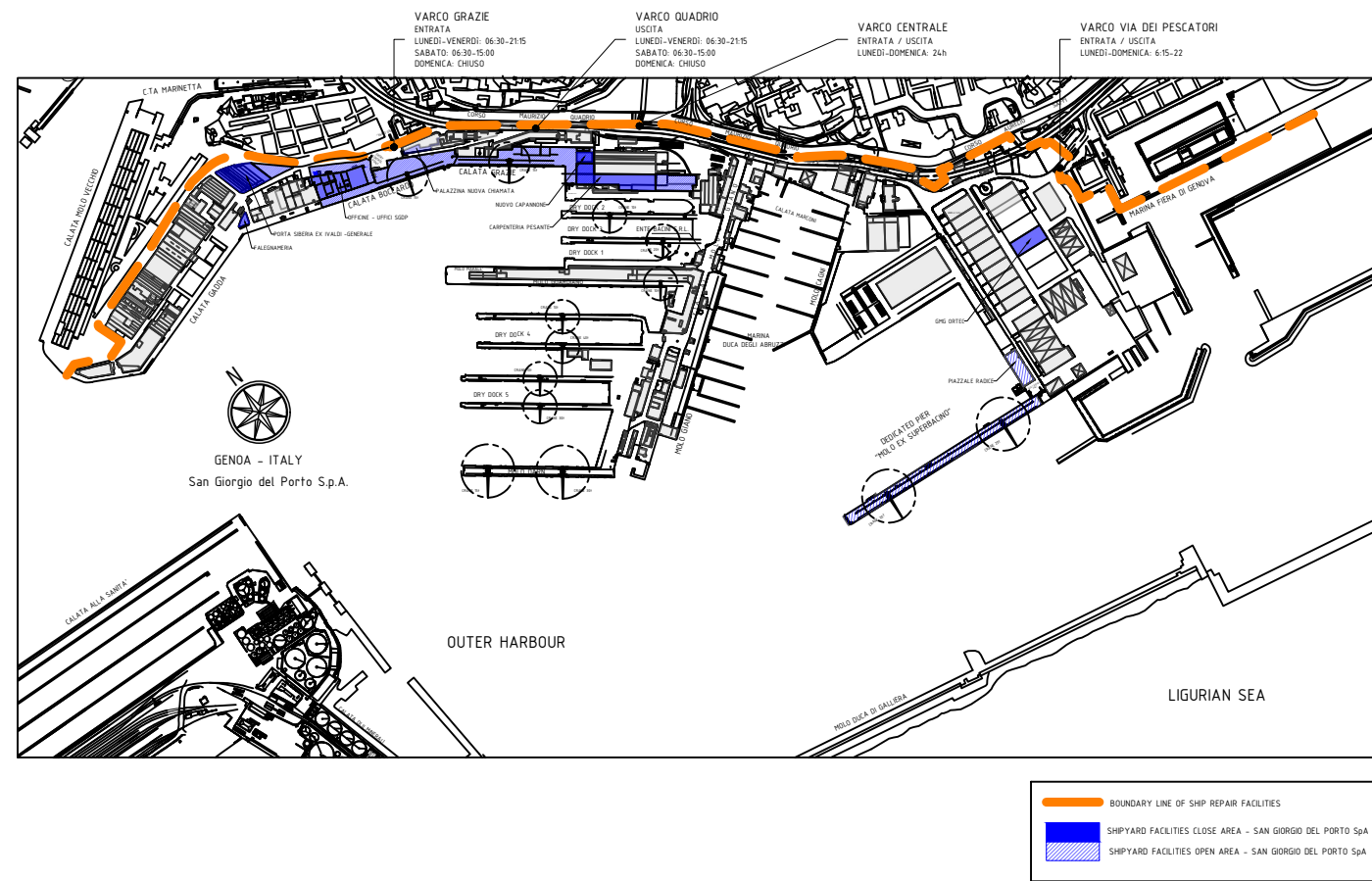
THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A.
REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.

SHU/75

EMISSIONI IN ATMOSFERA
CAPANNONE CARPENTERIA PESANTE



SEZIONE LONGITUDINALE A-A



LEGENDA		
PUNTO DI EMISSIONE	ATTIVITA'	
SG4	SG4 A	TAGLIO AL PLASMA CON PANTOGRAFO
	SG4 B	TAGLIO AL PLASMA CON PANTOGRAFO
	SG4 C	SALDATURA-MOLATURA/SMERIGLIATURA TAGLIO TERMICO (AREA LEVANTE)
SG5	SALDATURA-MOLATURA/SMERIGLIATURA TAGLIO TERMICO (AREA PONENTE)	

TABLE OF REVISIONS			
01		23/04/2025	AC
00		16/03/2026	AC
SGDP REV.	CUSTOMER REV.	DATE	SIGNATURE
DESCRIPTION OF REVISION			
SPOSTAMENTO MACCHINARI DA PALAZZINA BOCCARDO FIRST ISSUE			

		OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. CON SOCIO UNICO	
CUSTOMER		CUSTOMER NUMBER	
TITLE			
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EMISSIONI IN ATMOSFERA			
Allegato n°2 - Tavola B			

APPROVAL	DRAWN	CHECKED BY	DATE	SCALE	FORMAT	DRAW N°	REV.
APPROVAL	AC	DF	16/03/2026	1:250	A1	AUA-2026-D004	01
LA SOCIETA' SI RISERVA A TERMINI DI LEGGE LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO "CON DIVIETO DI RIPRODURLO O RENDERSLO NOTO A TERZI SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE"				THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO SpA- REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.			
							Sh. 1/2

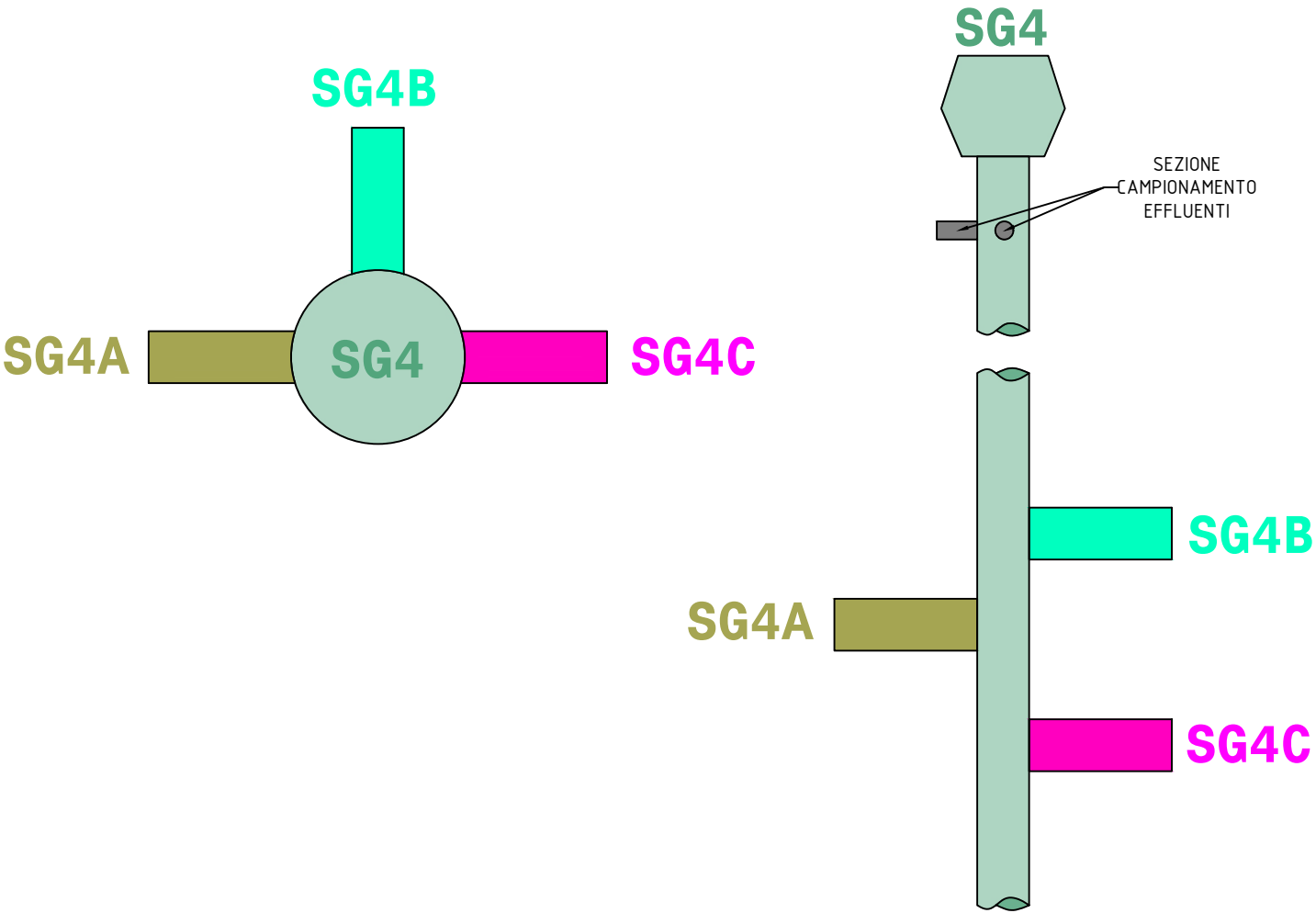
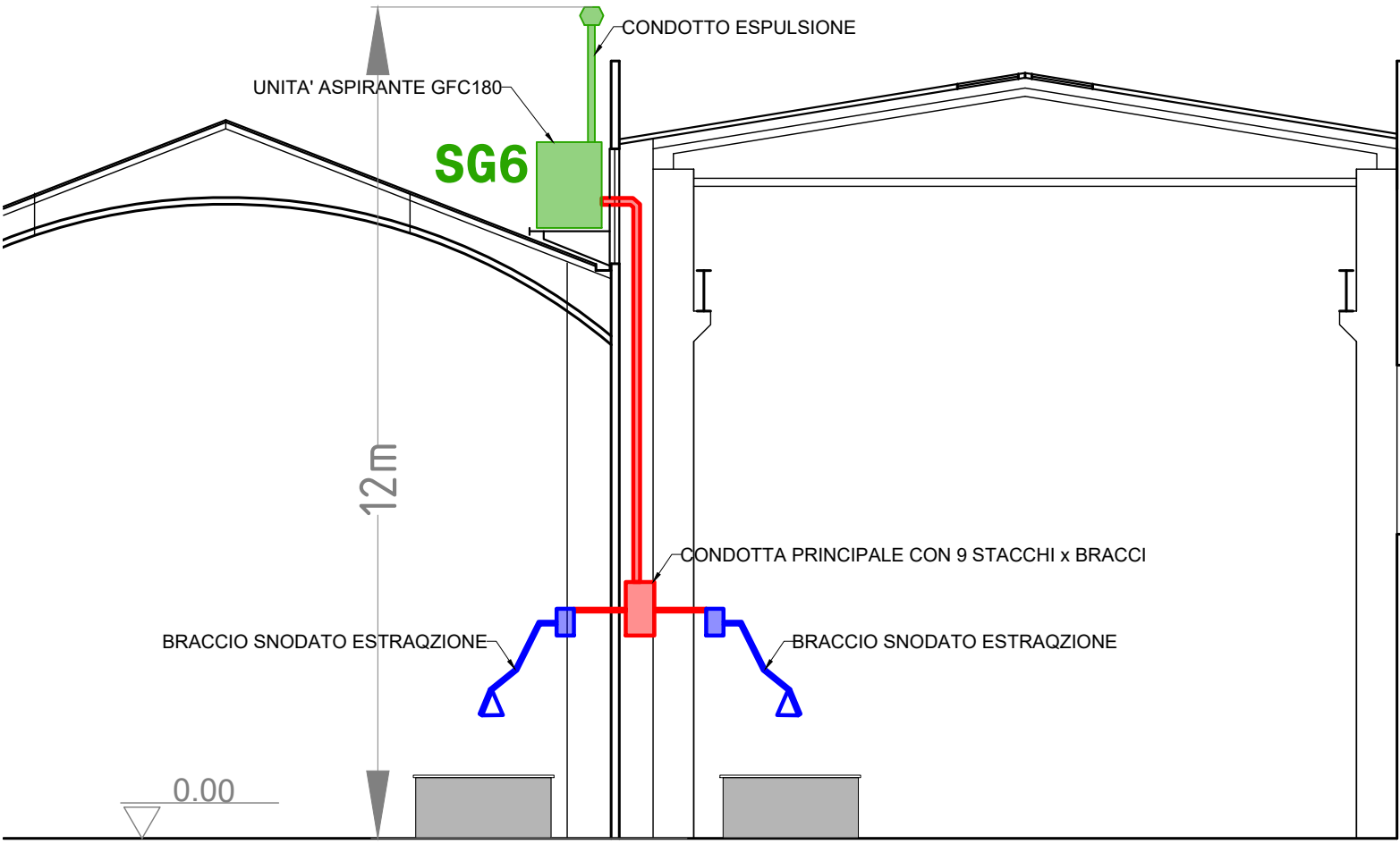


TABLE OF REVISIONS					
	01		23/04/2025	AC	SPOSTAMENTO MACCHINARI DA PALAZZINA BOCCARDO
	00		16/03/2026	AC	FIRST ISSUE
	SGDP REV.	CUSTOMER REV.	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION

APPROVAL	APPROVAL		OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. CON SOCIO UNICO					
		CUSTOMER			CUSTOMER NUMBER			
		TITLE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EMISSIONI IN ATMOSFERA Allegato n°2 - Tavola B						
		DRAWN AC	CHECKED BY DF	DATE 16/03/2026	SCALE 1: 250	FORMAT A1	DRAW N° AUA-2026-D004	REV. 01
		LA SOCIETA' SI RISERVA A TERMINI DI LEGGE LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO. CON DIVIETO DI RIPRODURLO O RENDERLO NOTO A TERZI SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE					THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO Sp.A. REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.	

EMISSIONI IN ATMOSFERA
PALAZZINA EX IVALDI (PIANO TERRA)



LEGENDA	
	PUNTI DI EMISSIONE DI NUOVA ATTIVAZIONE

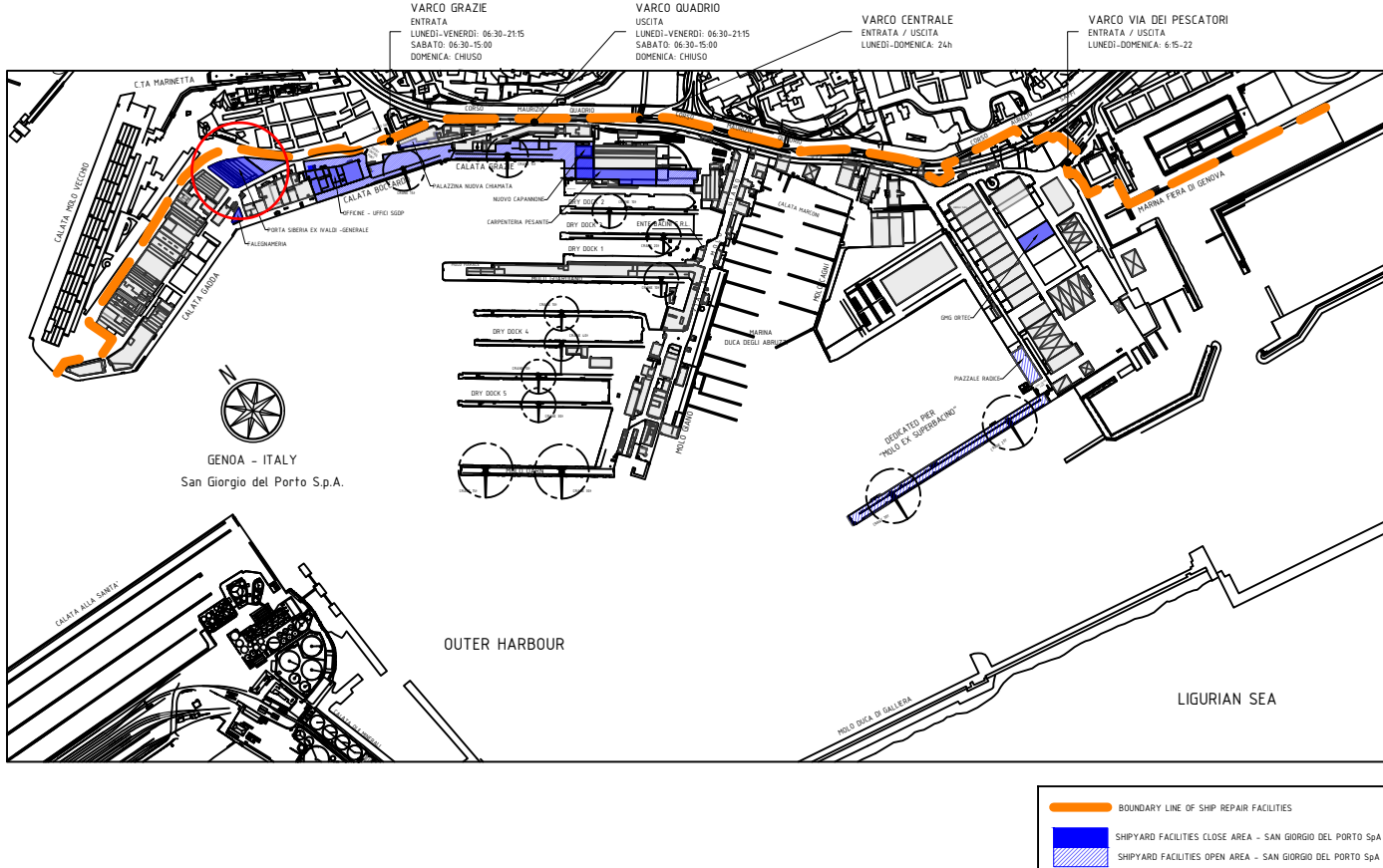
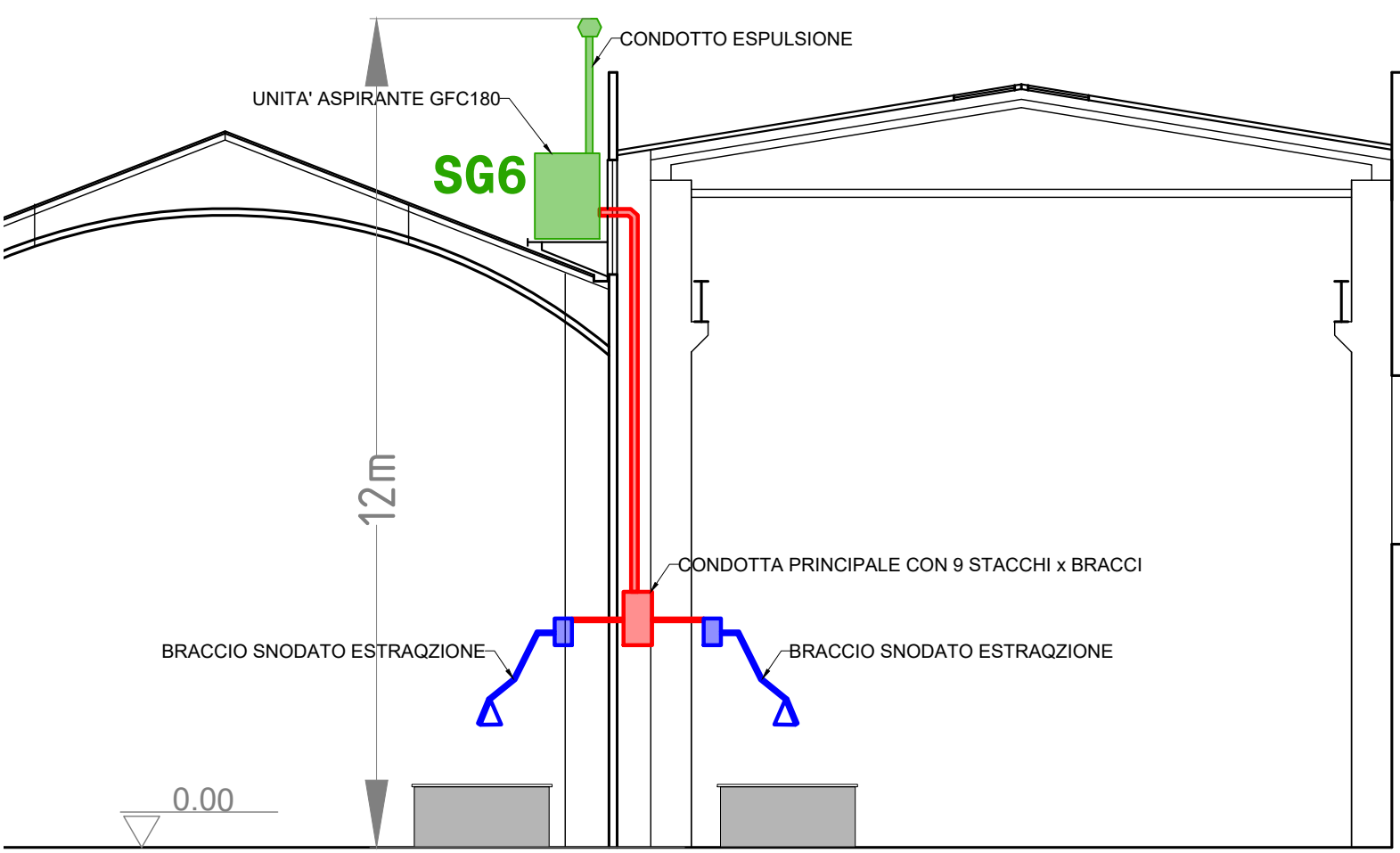
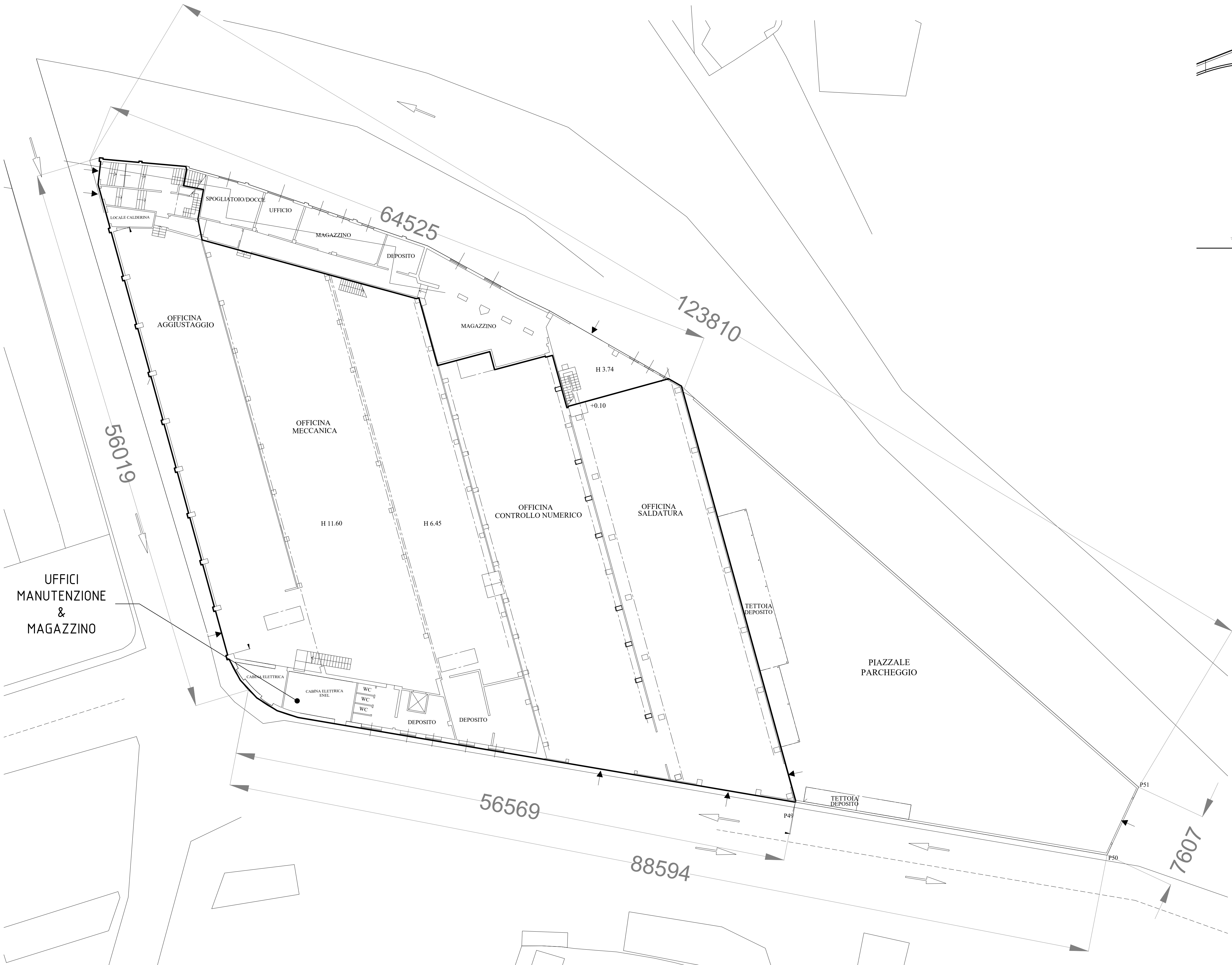


TABLE OF REVISIONS				
01		27/04/2026	AC	AGGIORNAMENTO PUNTO DI EMISSIONE
00		18/03/2026	AC	FIRST ISSUE
SGDP REV.	CUSTOMER REV.	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION

		OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. CON SOCIO UNICO	
		CUSTOMER _____ CUSTOMER NUMBER _____	
TITLE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EMISSIONI IN ATMOSFERA - EX IVALDI		Allegato n°3 - Tavola D1	
DRAWN AC	CHECKED BY DF	DATE 18/03/2026	SCALE 1:200
		FORMAT A1	DRAW N° AJA-2026-D005

EMISSIONI IN ATMOSFERA
PALAZZINA EX IVALDI (PIANO AMMEZZATO)



LEGENDA

PUNTI DI EMISSIONE DI NUOVA ATTIVAZIONE

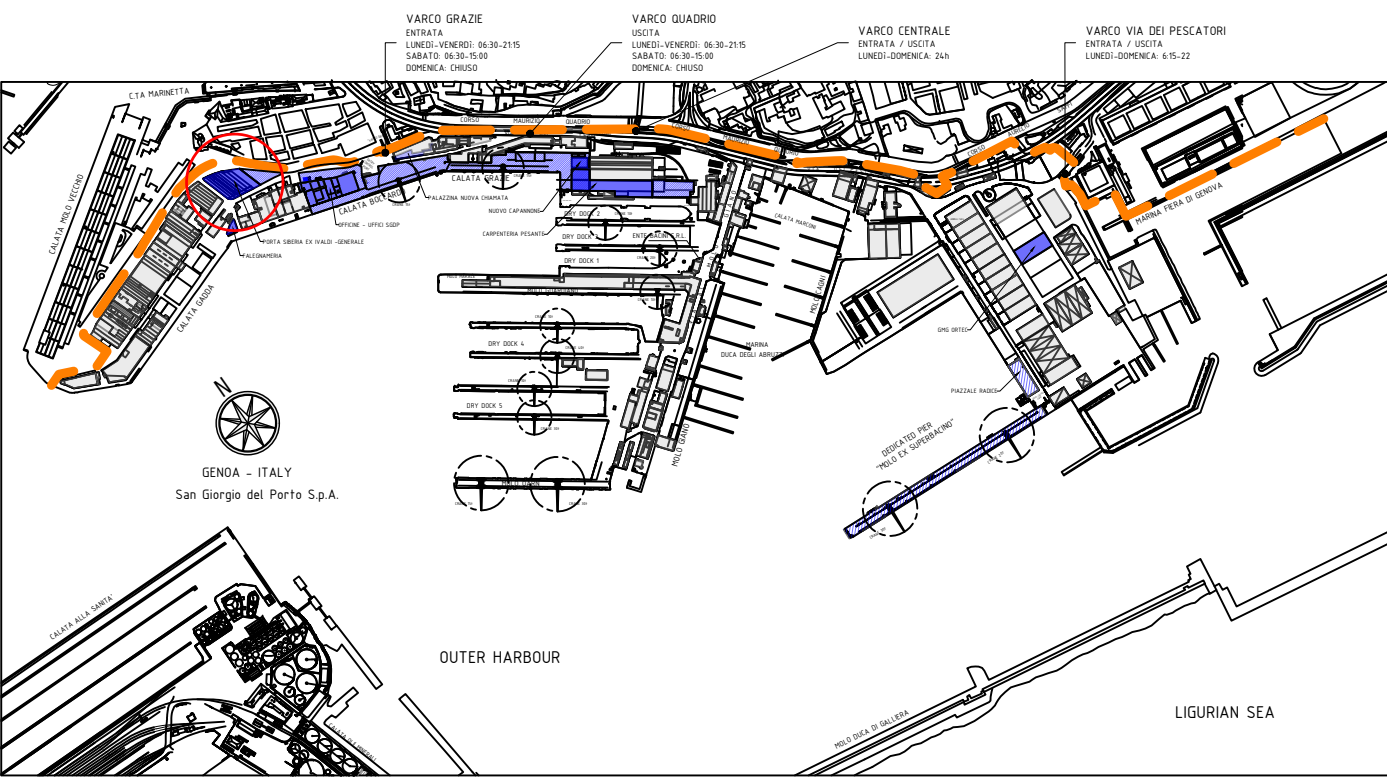


TABLE OF REVISIONS		27/04/2026		AC	AGGIORNAMENTO PUNTO DI EMISSIONE	
100		15/03/2026		AC	FIRST ISSUE	
SCOP	CUSTOMER	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION		
REV1						

OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE
SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A.
CON SOCIO UNICO

CUSTOMER		[CUSTOMER NUMBER]	
TITOLO			
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE			
EMISSIONI IN ATMOSFERA - EX IVALDI			
Allegato n°3 - Tavola D2			

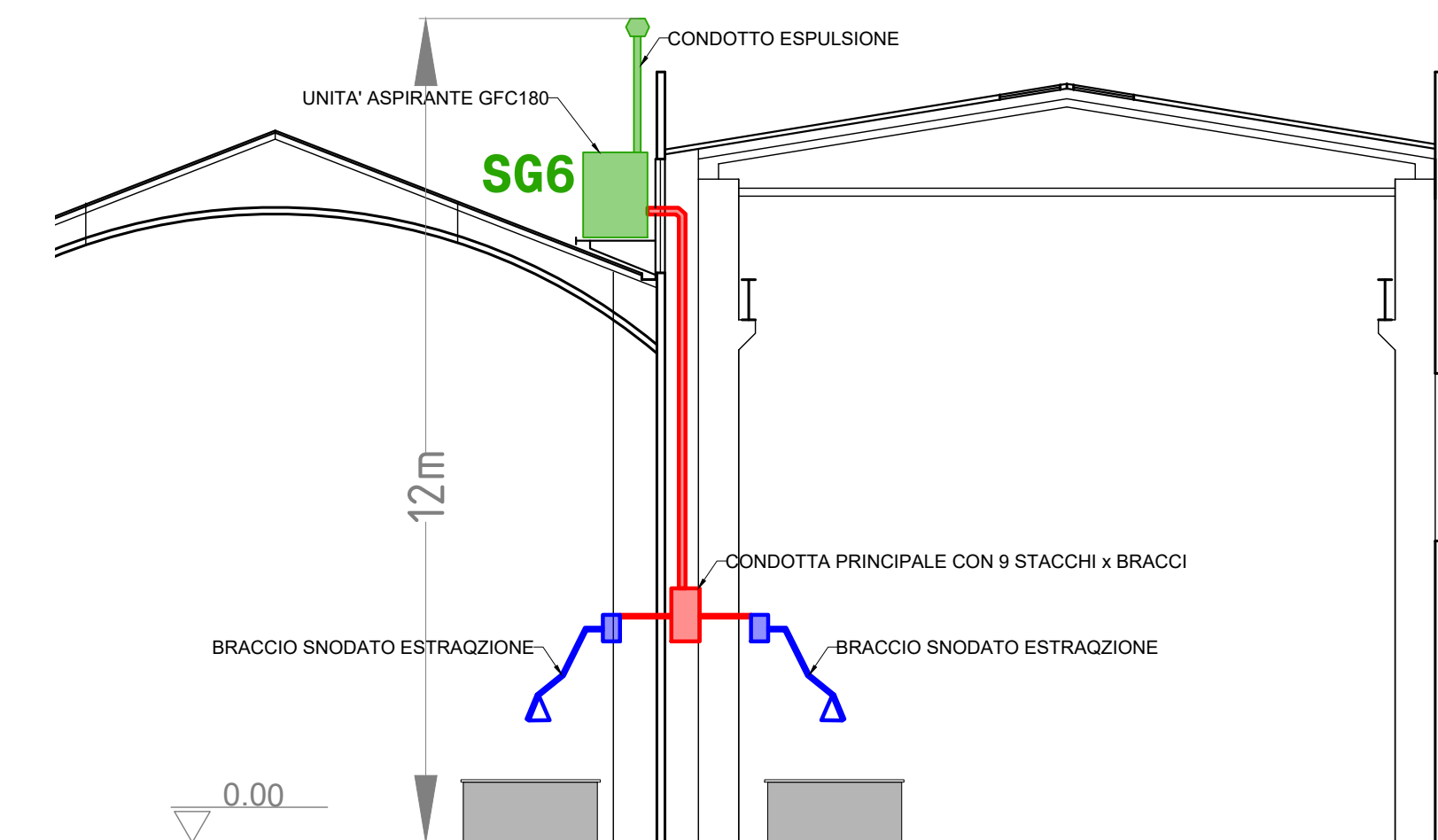
APPROVAL	DRAWN	CHECKED BY	DATE	SCALE	FORMAT	DRAW N°	REV1
AC	DF		18/03/2026	1:200	A1	AUA-2026-D005	01

QUESTA SOCIETA' SI RISERVA IL DIRITTO DI MODIFICARE IL PRODOTTO IN QUALSIASI MOMENTO SENZA NECESSITA' DI AVVERTIRE IL CLIENTE. IL CLIENTE E' RESPONSABILE DELLA VERIFICA DEL PRODOTTO. IL CLIENTE E' RESPONSABILE DELLA VERIFICA DEL PRODOTTO. IL CLIENTE E' RESPONSABILE DELLA VERIFICA DEL PRODOTTO.

THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.

SH 2/4

EMISSIONI IN ATMOSFERA
PALAZZINA EX IVALDI (PIANO PRIMO)



LEGENDA	
	PUNTI DI EMISSIONE DI NUOVA ATTIVAZIONE

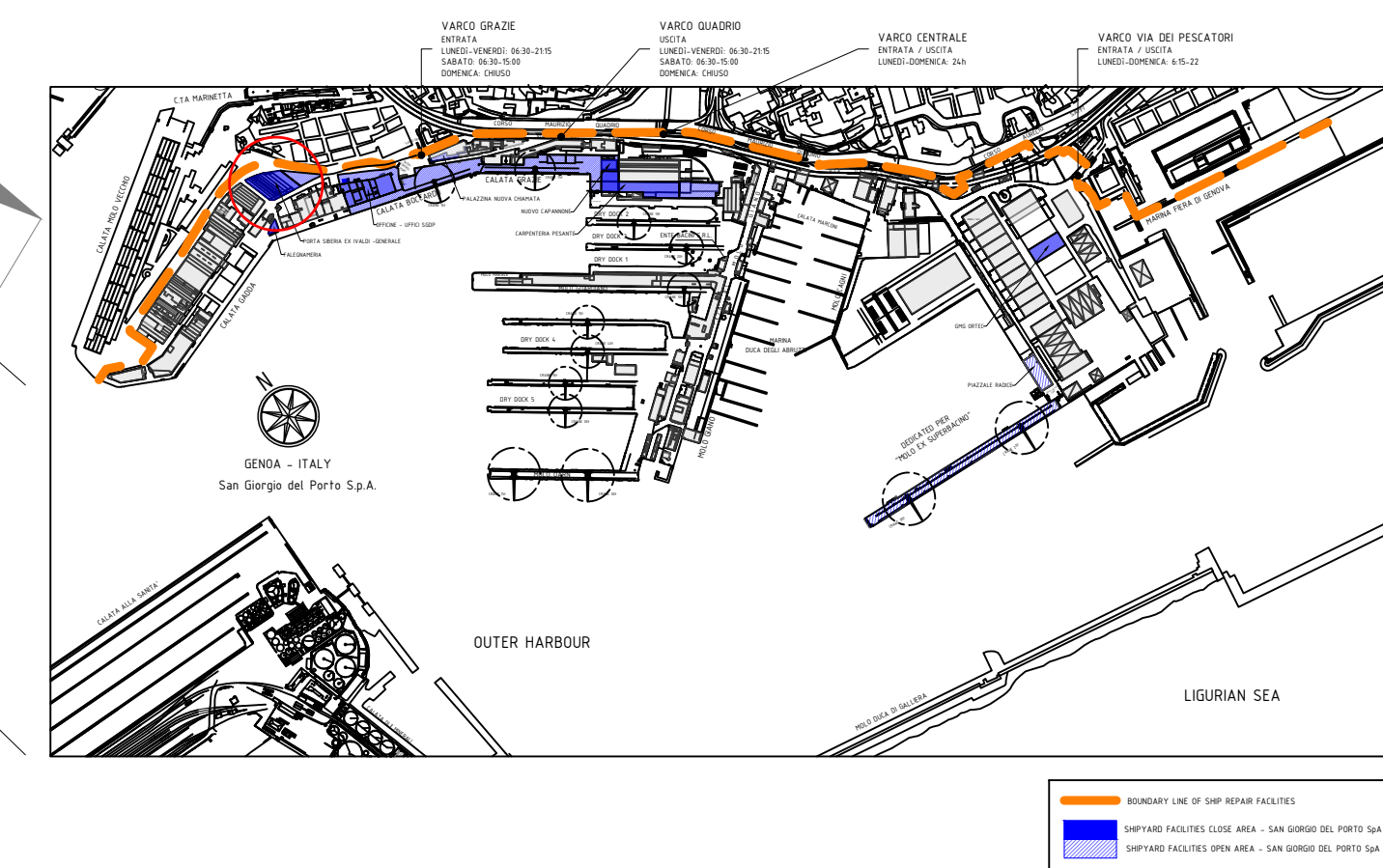
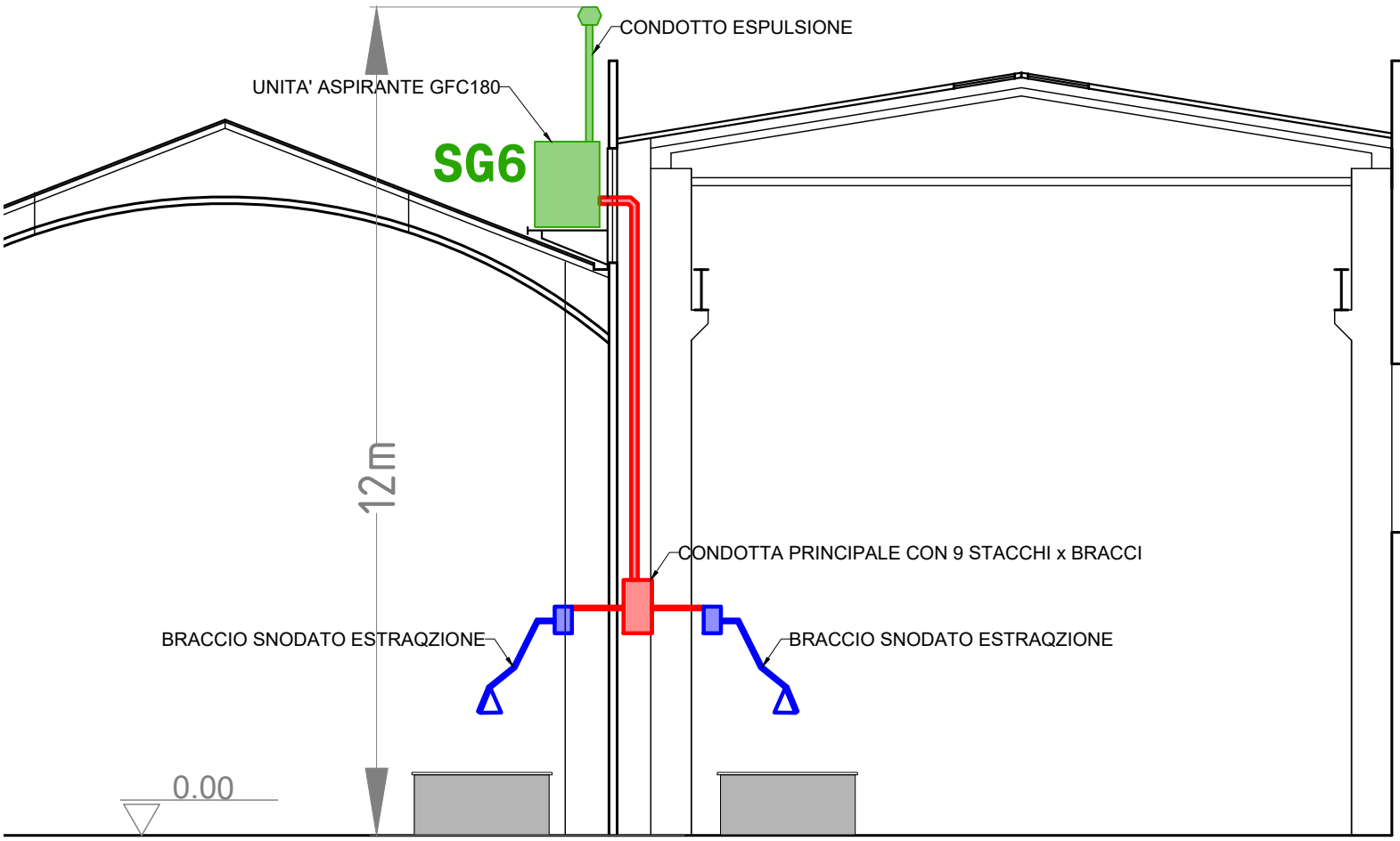


TABLE OF REVISIONS											
	01		27/04/2026	AC	AGGIORNAMENTO PUNTO DI EMISSIONE						
	00		18/03/2026	AC	FIRST ISSUE						
SDGP REV.	CUSTOMER REV.		DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION						
 OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.a. CON SOCIO UNICO											
CUSTOMER					CUSTOMER NUMBER						
TITLE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EMISSIONI IN ATMOSFERA - EX IVALDI											
Allegato n°3 - Tavola D3											
DRAWN AC	CHECKED BY TDF	DATE 18/03/2026	SCALE 1:200	FORMAT A1	DRAW N° AUA-2026-D005			REV 01			
LA SOCIETÀ SI RISERVA IL DIRITTO DI LEGGERE LA PROPRIETÀ DI QUESTO DISEGNO, CON FINITO DI RIPRODURRE O RENDERSI NOTO A TERZI SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE.					THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. AND IT IS NOT TO BE REPRODUCED OR IN PART BE LOANED TO ANY OTHER FIRM OR PERSON.						

EMISSIONI IN ATMOSFERA
PALAZZINA EX IVALDI (PIANO COPERTURA)



LEGENDA	
	PUNTI DI EMISSIONE DI NUOVA ATTIVAZIONE

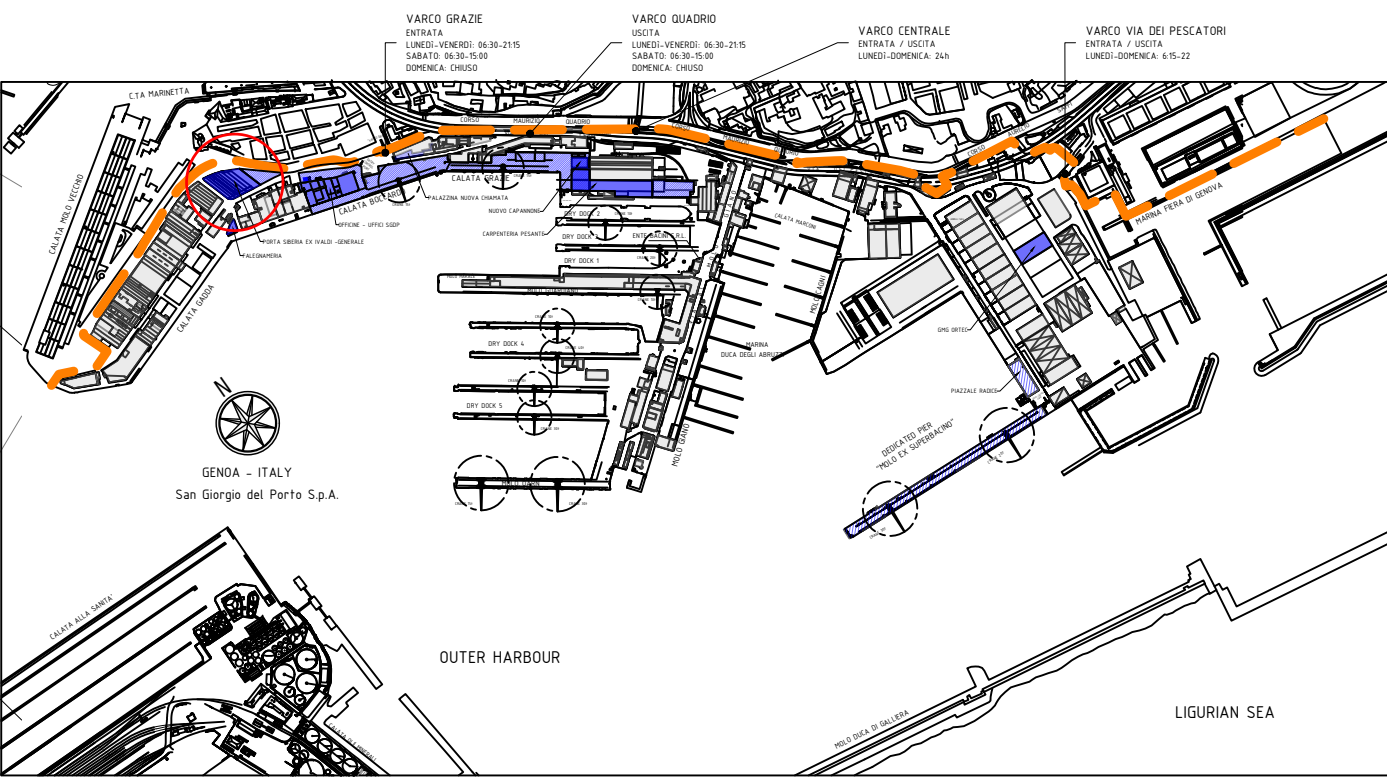


TABLE OF REVISIONS		27/04/2026		AC	AGGIORNAMENTO PUNTO DI EMISSIONE			
100		15/03/2025		AC	FIRST ISSUE			
SCOP	CUSTOMER	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION				
REV1	REV1							

OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE
SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A.
CON SOCIO UNICO

CUSTOMER		CUSTOMER NUMBER	
TITLE		AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	
		EMISSIONI IN ATMOSFERA - EX IVALDI	
		Allegato n°3 - Tavola D4	

APPROVAL	DRAWN	CHECKED BY	DATE	SCALE	FORMAT	DRAW N°	REV1
AC	DF		18/03/2026	1:200	A1	AUA-2026-D005	01
THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.				SHJ 4/4			

PALAZZINA EX NUOVA CHIAMATA
PIANO TERZO

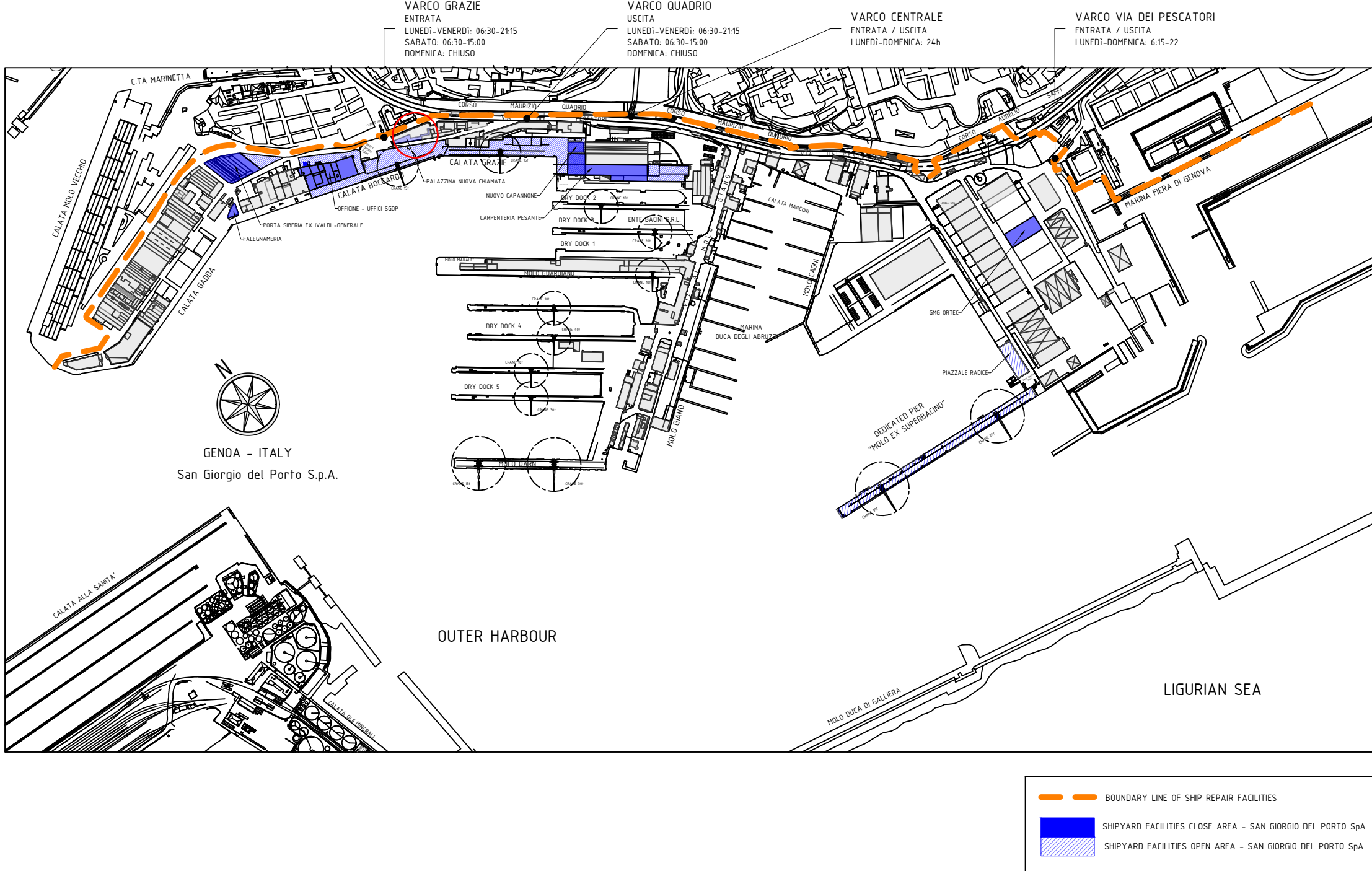
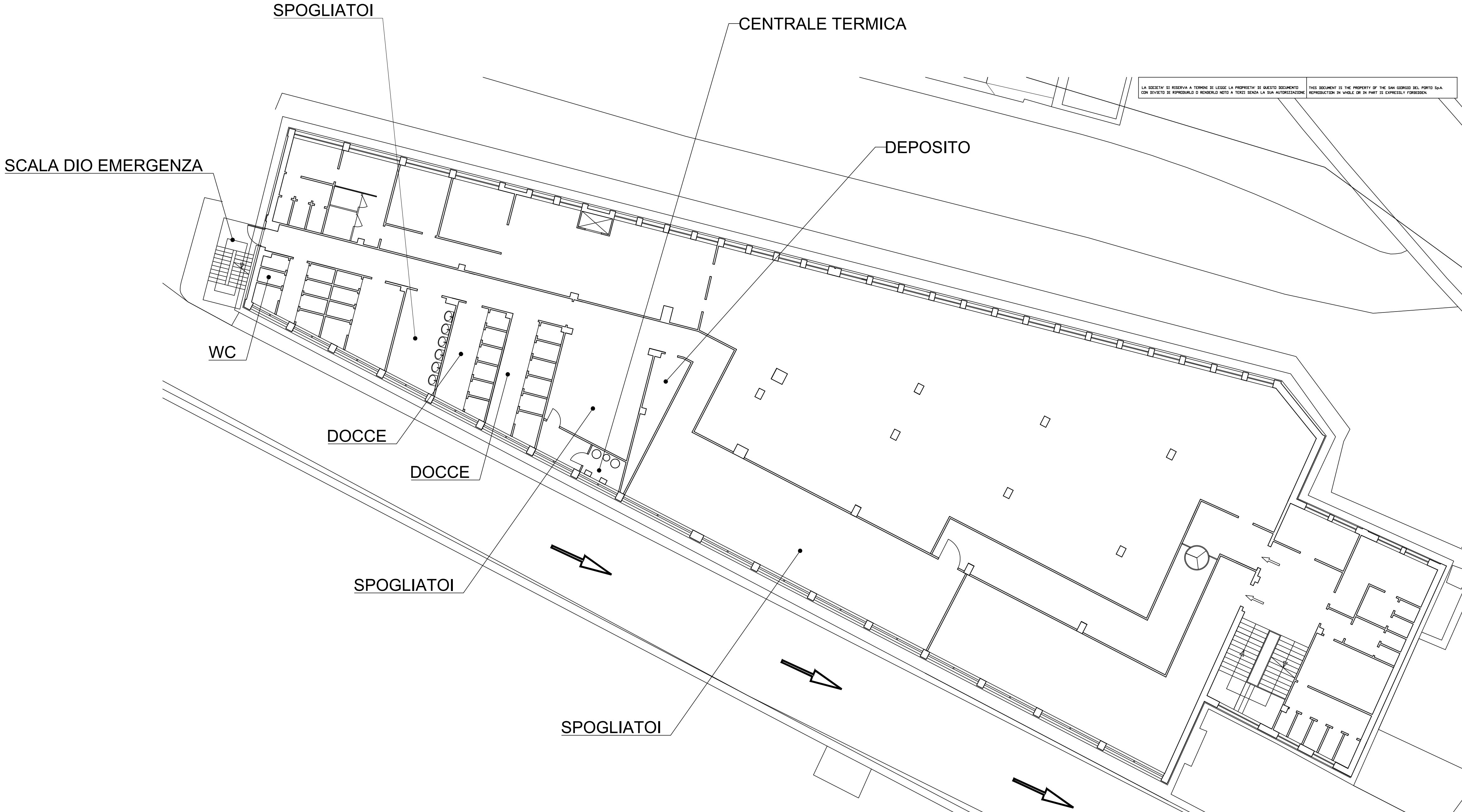


TABLE OF REVISIONS							
00		27/04/2026	AC	FIRST ISSUE			
SGDP REV.	CUSTOMER REV.	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION			
 OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. CON SOCIO UNICO							
CUSTOMER				CUSTOMER NUMBER			
TITLE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PALAZZINA EX NUOVA CHIAMATA Allegato n°4							
DRAWN	CHECKED BY	DATE	SCALE	FORMAT	DRAW N°		REV.
AC	DF	27/04/2026	1: 800	A1	AUA-2026-D009		00
LA SOCIETA' SI RISERVA A TUTTANI DI LEGGE LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO. CHI QUESTO SI RIPRODUCO' O RENDENDO NOTO A TERZI SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE				THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.			
						Sh. 1/1	

PLANIMETRIA MOLO EX SUPERBACINO

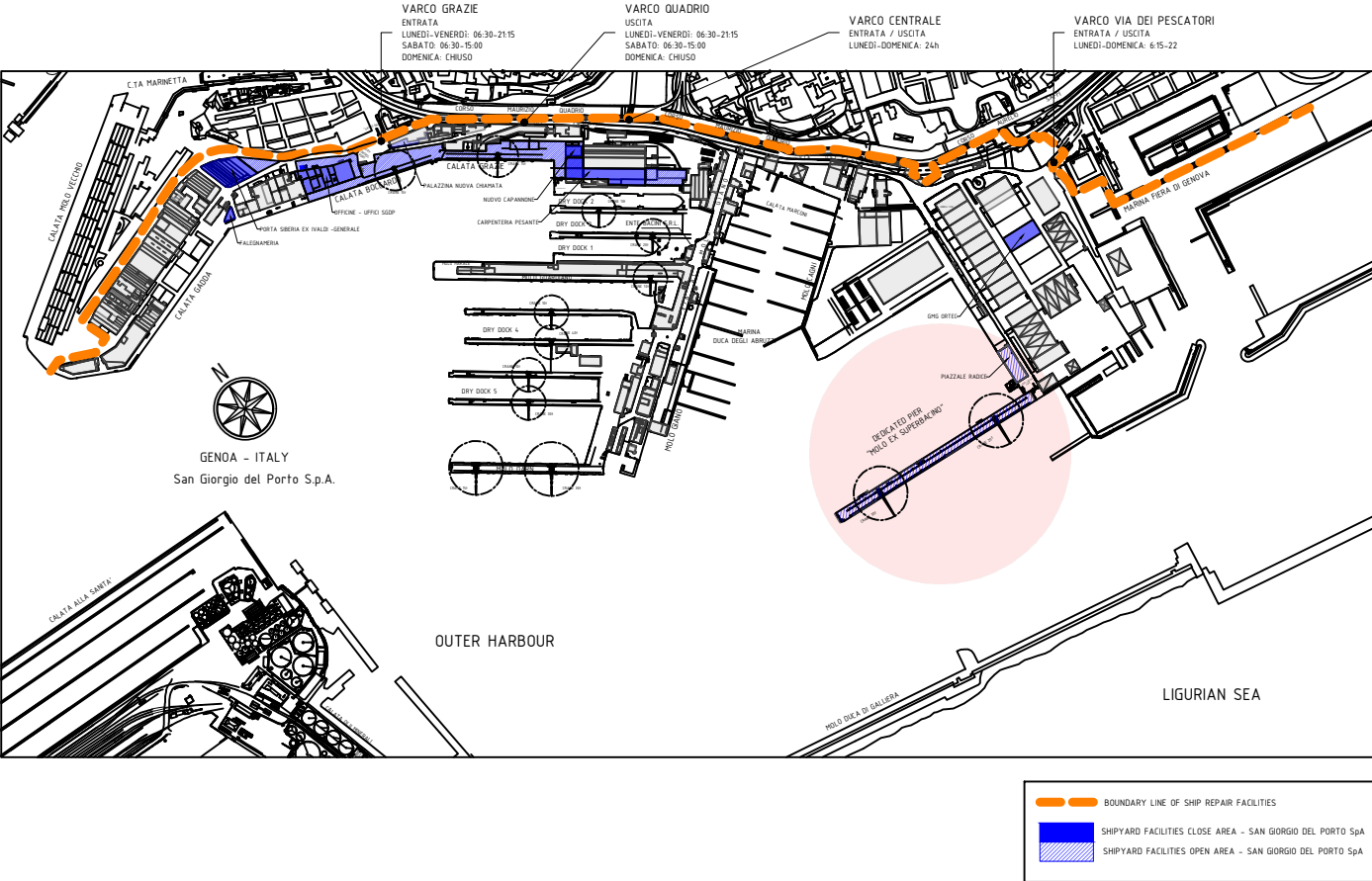
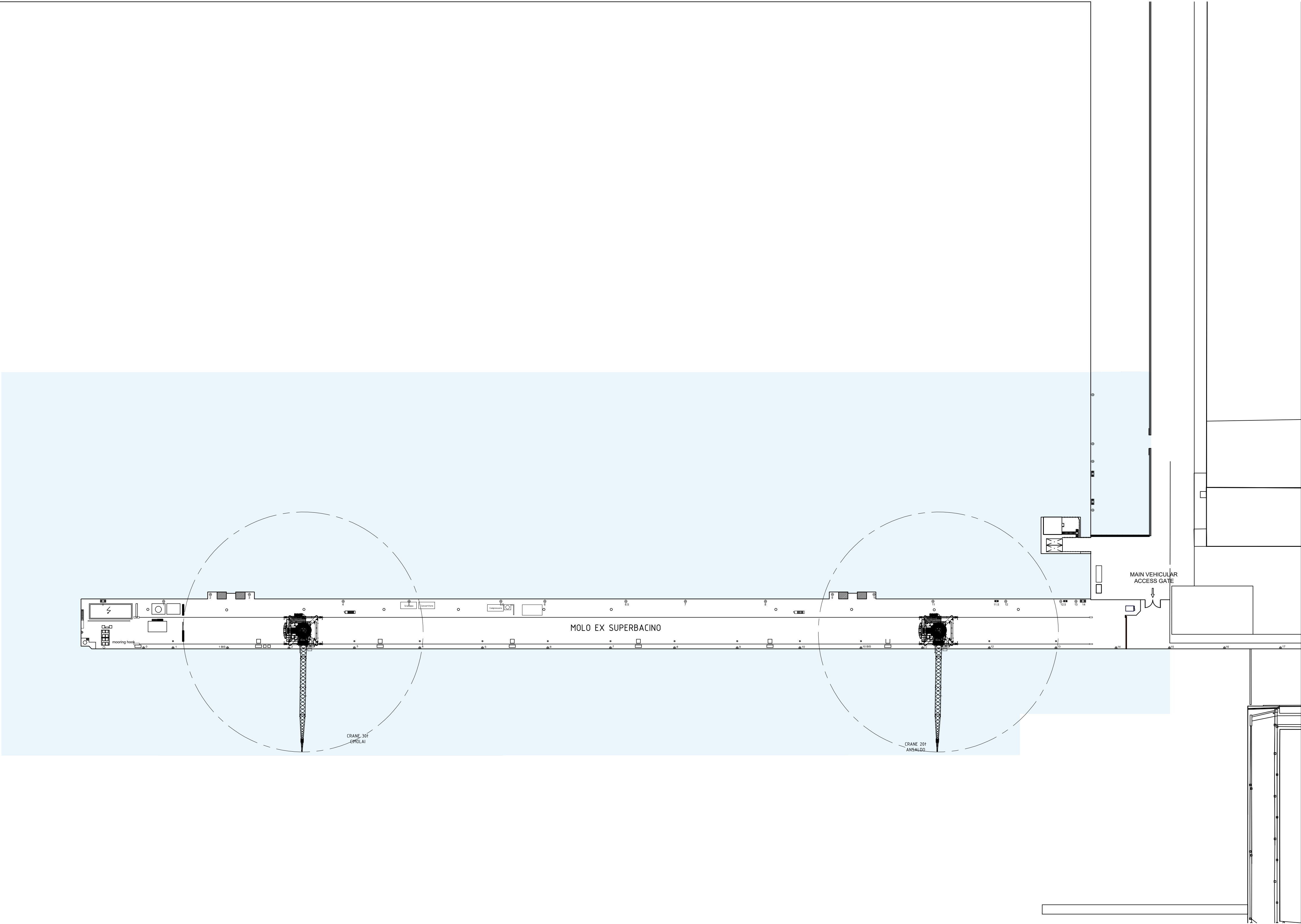


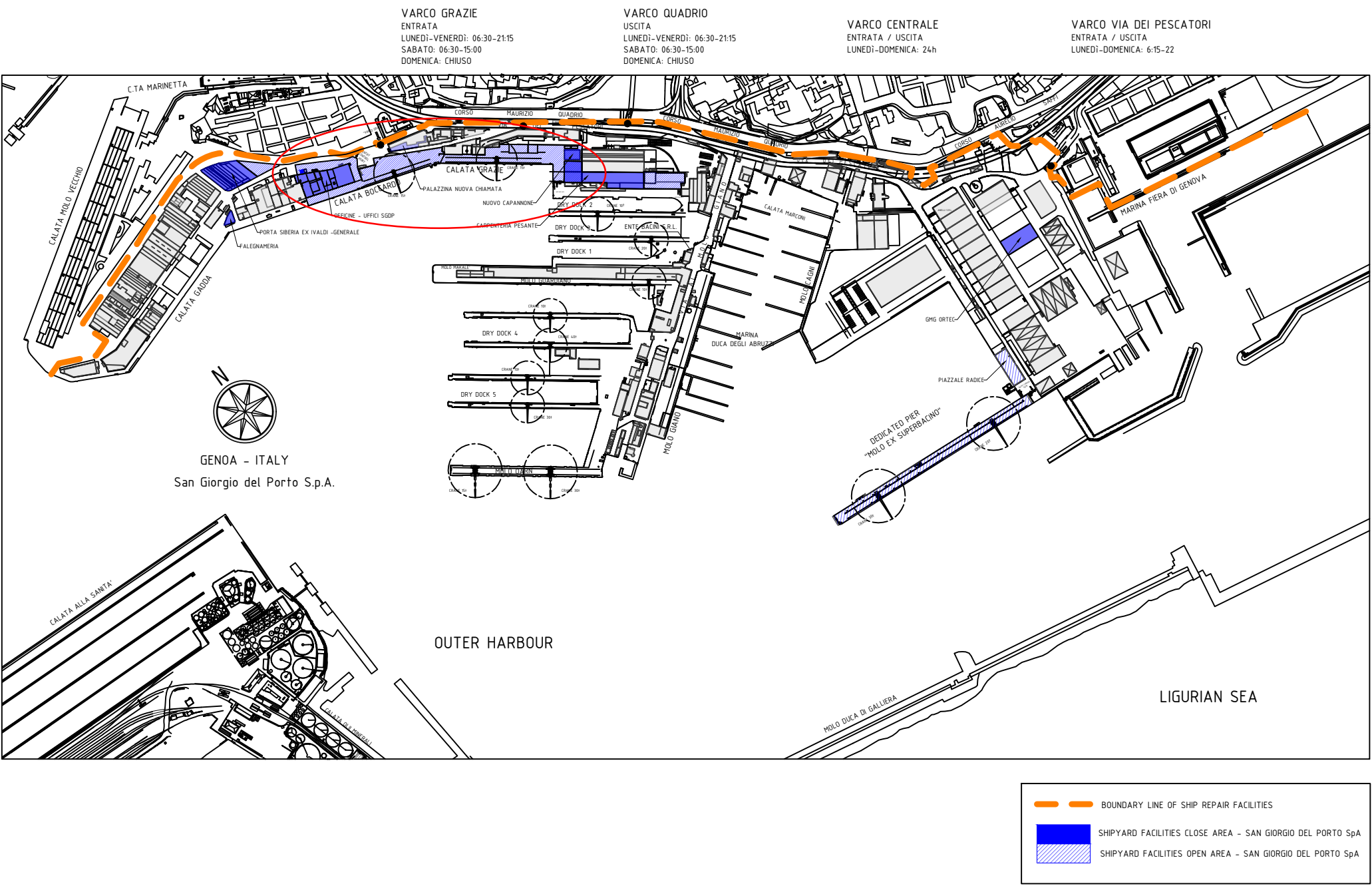
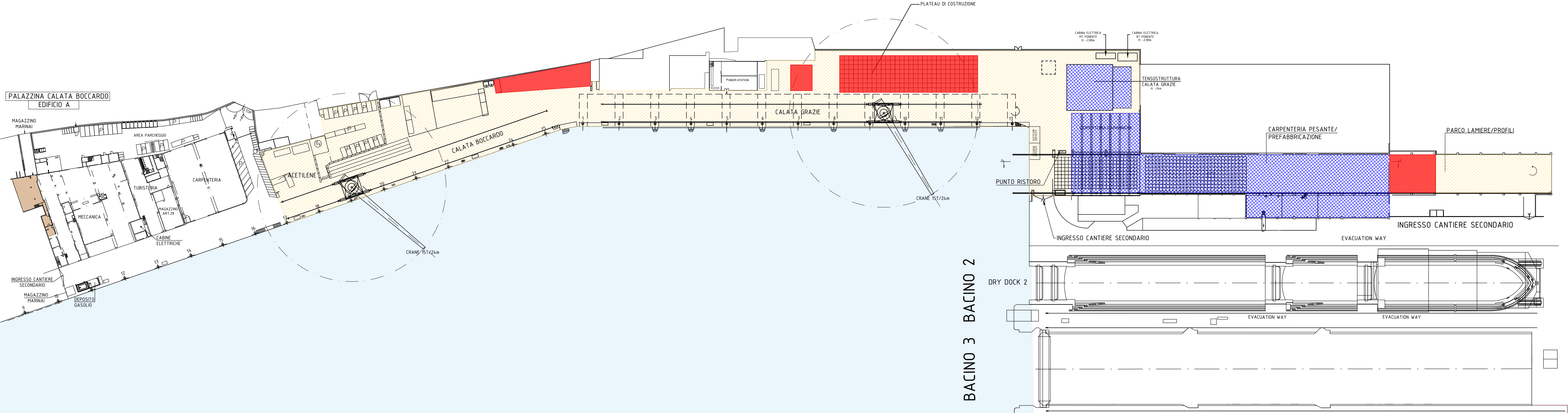
TABLE OF REVISIONS	00		27/04/2026	AC	FIRST ISSUE
	SCOP	CUSTOMER	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION
	REV.	REV.			

OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE
SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A.
CON SOCIO UNICO

CUSTOMER		CUSTOMER NUMBER	
TITLE			
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE MOLO EX SUPERBACINO Allegato n°5			

DRAWN	CHECKED BY	DATE	SCALE	FORMAT	DRAW N°	REV.
AC	DF	27/04/2026	1:800	A1	AUA-2026-D007	00
EX SOCIETÀ DI RISERVA A TERMINI DI LESSE LA PROPRIETÀ DI QUESTO DISEGNO CON DIRETTO DI RIPRODURLO O RENDERSLO NOTO A TERZI SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE						SH. 1/1
THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.						

ATTIVITA' DI VERNICIATURA
CALATA BOCCARDO/GRAZIE



LEGENDA

AREE DI SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI VERNICIATURE

AREE DOTATE DI SISTEMA DI RACCOLTA ACQUE

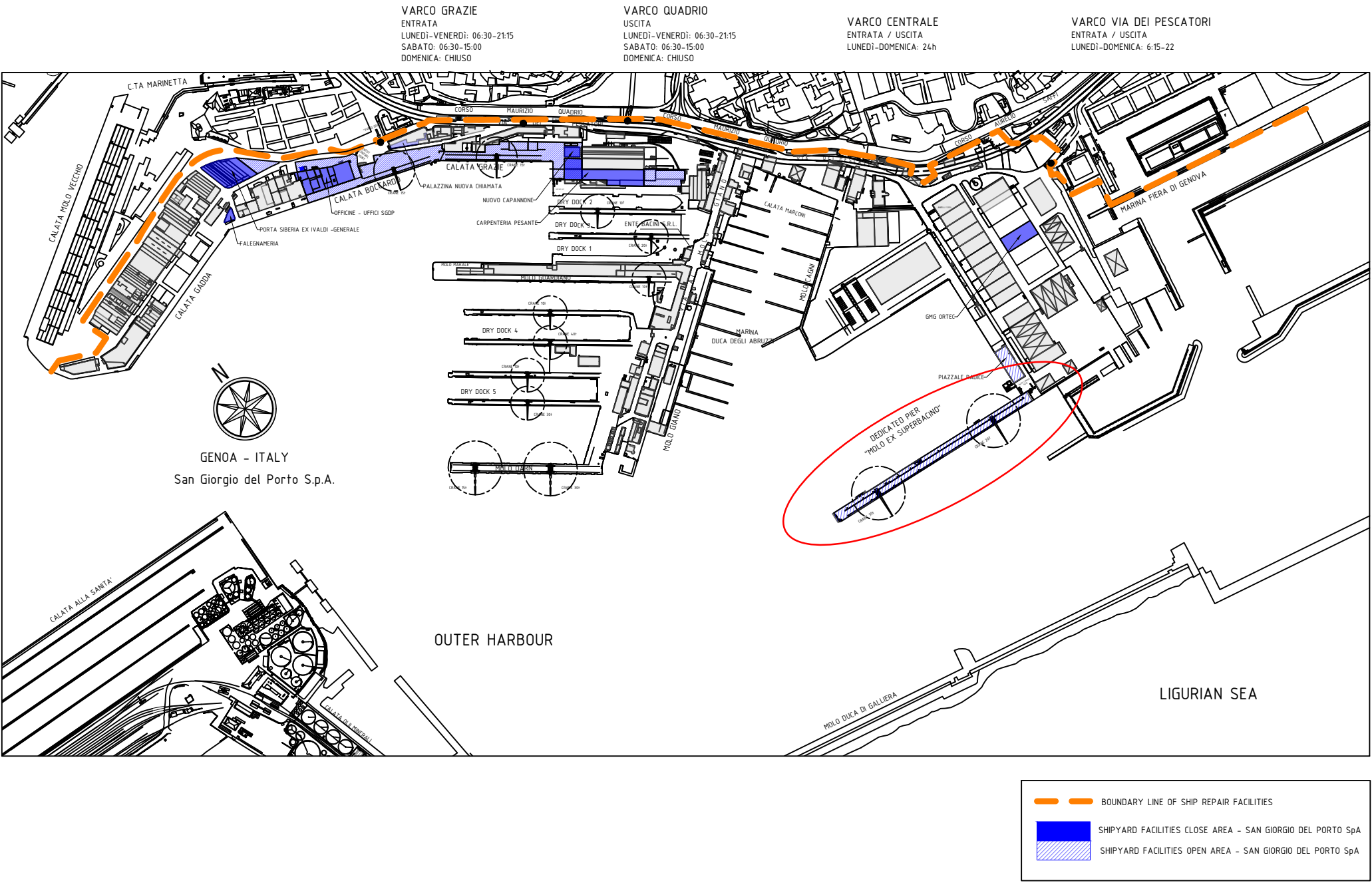
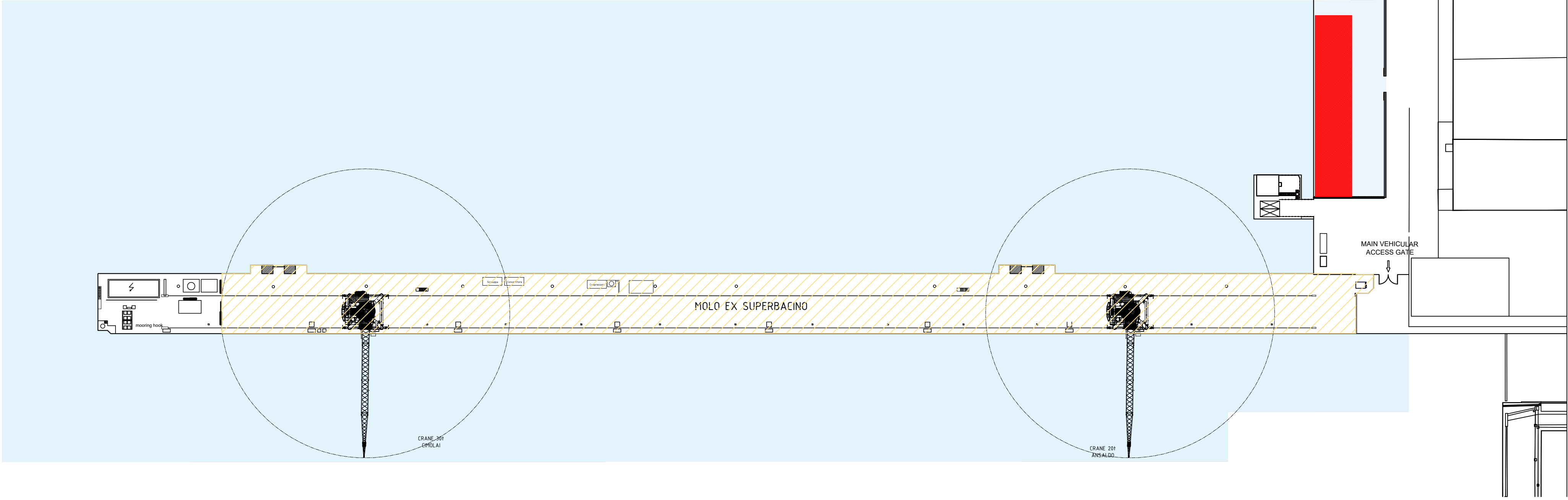
AREE COPERTE

TABLE OF REVISIONS	00	28/04/2026	AC	FIRST ISSUE
SCOP	CUSTOMER REV.	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION
OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. CON SOCIO UNICO				
CUSTOMER				
CUSTOMER NUMBER				
TITLE				
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ATTIVITA' DI VERNICIATURA Allegato n°6 - Tav.A				
DRAWN AC	CHECKED BY DF	DATE 28/04/2026	SCALE 1:900	FORMAT A1
DRAW N° AJA-2026-D012			REV. 00	REV. 00

APPROVAL

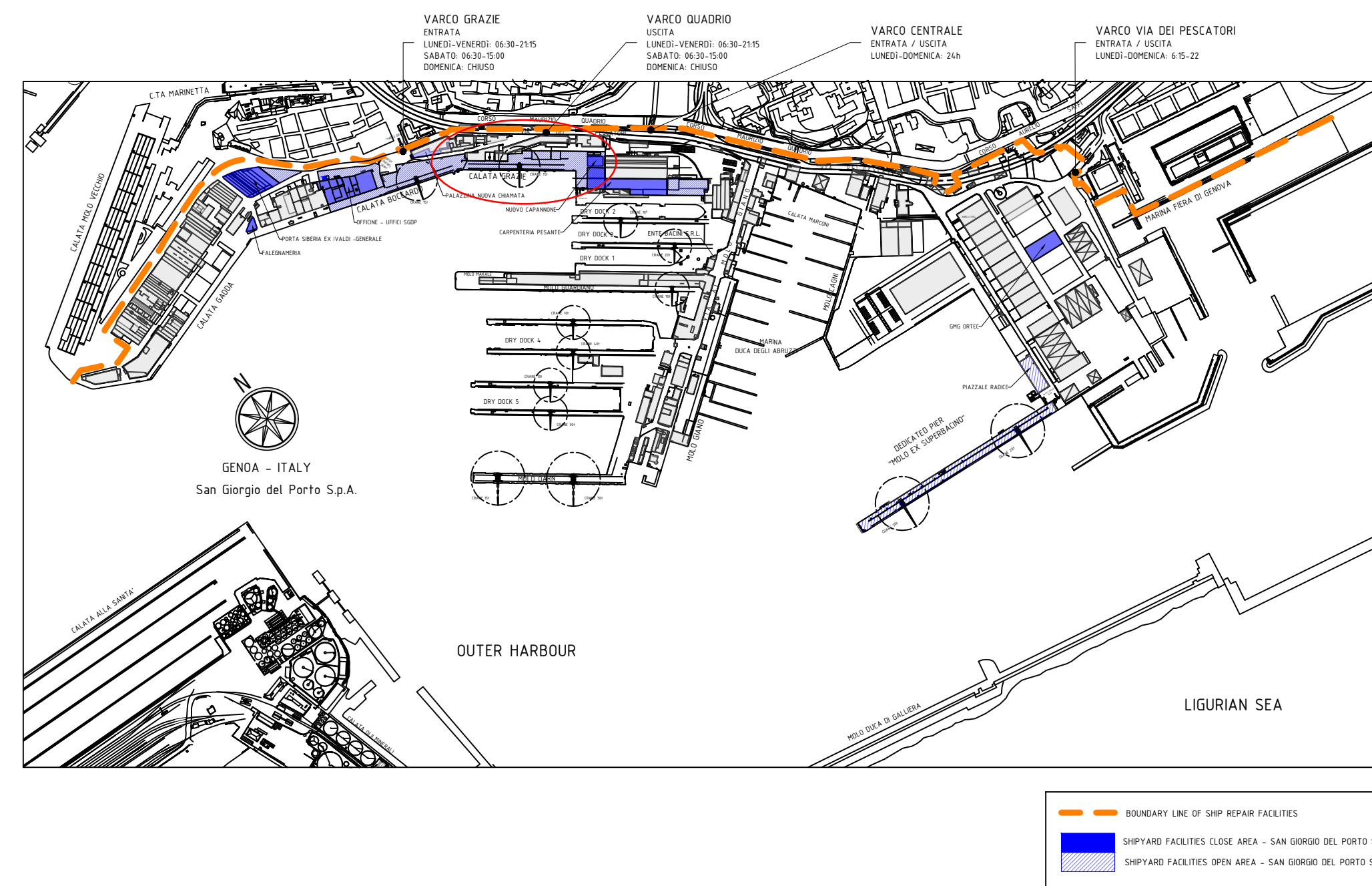
SH 1/1

ATTIVITA' DI VERNICIATURA
MOLO EX SUPERBACINO



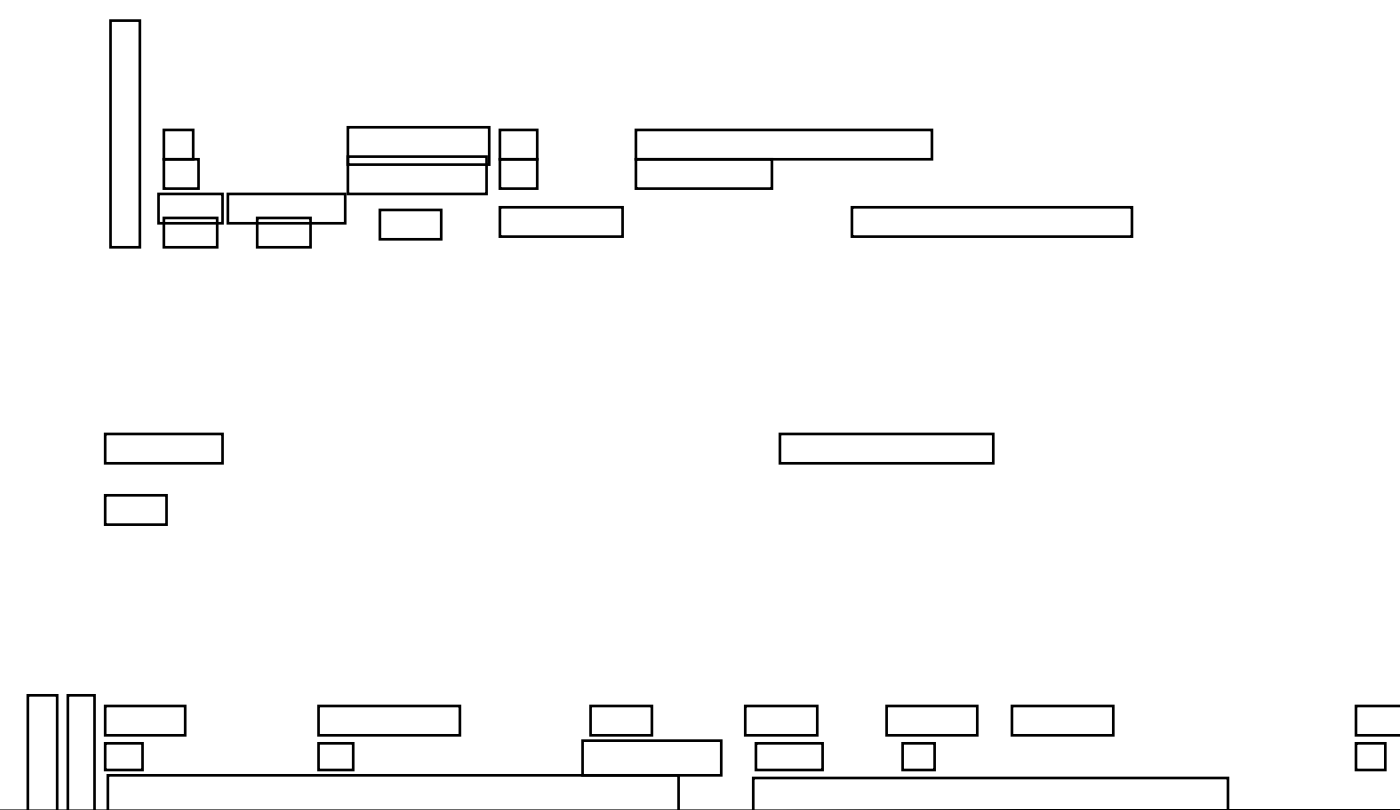
LEGENDA	
	AREE DI SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI VERNICIATURE
	AREE DOTATE DI SISTEMA DI RACCOLTA ACQUE

APPROVAL	TABLE OF REVISIONS					
DO		28/04/2026	AC	FIRST ISSUE		
SGDP REV.	CUSTOMER REV.	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION		
			OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. CON SOCIO UNICO			
CUSTOMER			CUSTOMER NUMBER			
TITLE						
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE						
ATTIVITA' DI VERNICIATURA						
Allegato n°6 - Tav.B						
DRAWN	CHECKED BY	DATE	SCALE	FORMAT	DRAW N°	REV.
AC	DF	28/04/2026	1:800	A1	AUA-2026-D013	00
LA SOCIETA' SI RISERVA IL DIRITTO DI LEGGERE LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO. CON DISEGNO DI REPRODUZIONE O RENDIMENTO NOTO A TERZI SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE			THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.			
						Sh. 1/1

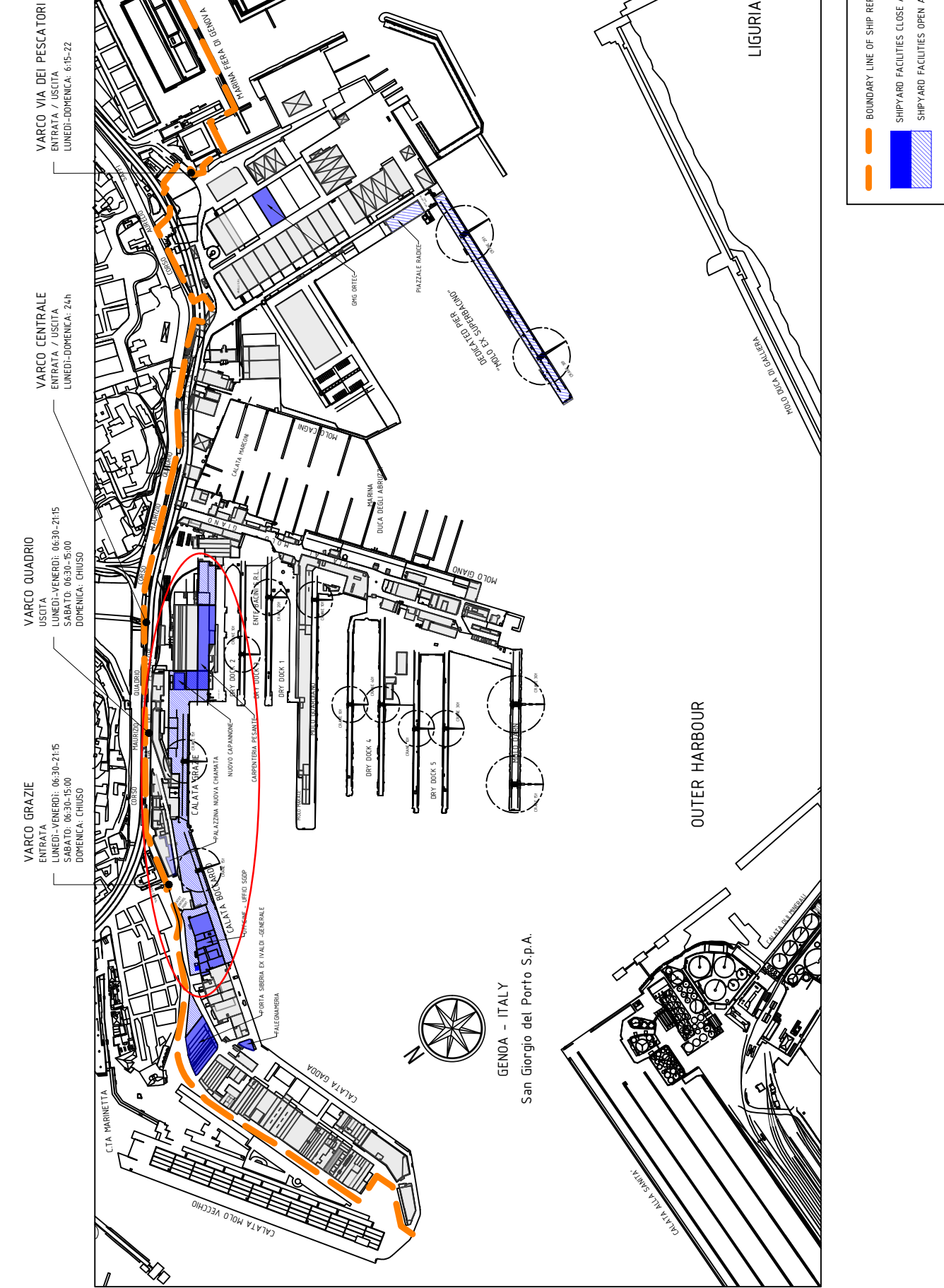
[illegible]

ATTIVITA' DI SABBIAIATURA IN TECNICA SAND-BLASTING

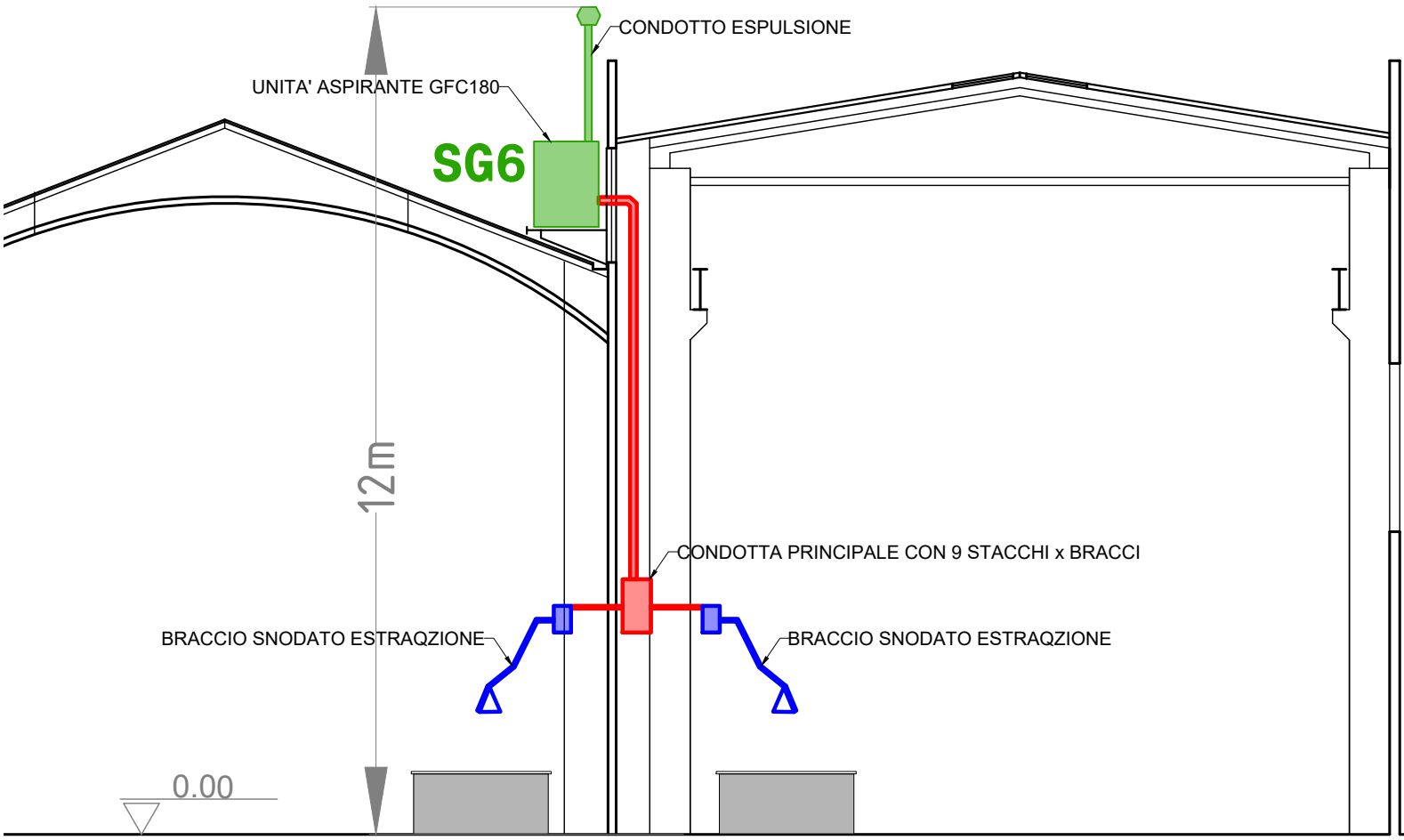
TABLE OF REVISIONS							
00	13/03/2026	AC	FIRST ISSUE				
SGDP REV.	CUSTOMER REV.	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION			
 OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. CON SOCIO UNICO							
CUSTOMER			CUSTOMER NUMBER				
TITLE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ATTIVITA' DI SABBIATURA SAND - BLASTING Allegato n°7							
DRAWN	CHECKED BY	DATE	SCALE	FORMAT	DRAW N°		REV.
AC	DF	13/03/2026	1:200	A1	AUA-2026-D011		00
LA SOCIETA' SI RISERVA A TITOLI DI LEGGE LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO CON AVVERTO DI RIPRODURLO O RENDERSI NOTO A TERZI SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE.				THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.			
				Sh 1/1			



**EMISSIONI IN ATMOSFERA
CALATA BOCCARDO / GRAZIE**



EMISSIONI IN ATMOSFERA
PALAZZINA EX IVALDI (PIANO COPERTURA)



LEGENDA	
	PUNTI DI EMISSIONE DI NUOVA ATTIVAZIONE

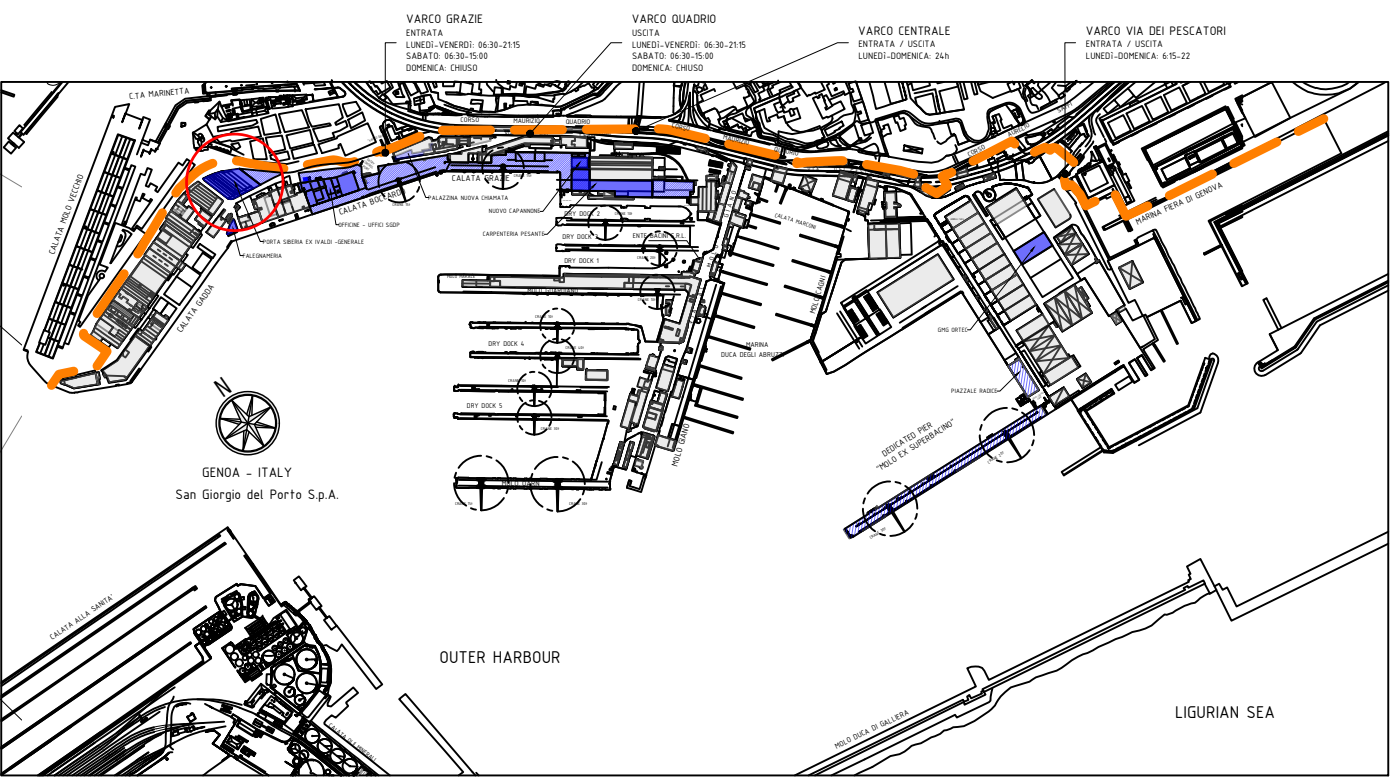


TABLE OF REVISIONS		27/04/2026		AC	AGGIORNAMENTO PUNTO DI EMISSIONE	
100		18/03/2026		AC	FIRST ISSUE	
SCOP	CUSTOMER	DATE	SIGNATURE	DESCRIPTION OF REVISION		
REV.	REV.					
		OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. CON SOCIO UNICO				
CUSTOMER		CUSTOMER NUMBER				
TITLE		AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EMISSIONI IN ATMOSFERA - EX IVALDI				
		Allegato n°12				
APPROVAL	DRAWN	CHECKED BY	DATE	SCALE	FORMAT	DRAW N°
AC	DF		18/03/2026	1:200	A1	AUA-2026-D005
EX SOCIETA' DI RISERVA A TITOLO DI SOCIETA' LA PROPRIETA' DI QUESTO DISEGNO E' DI SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. E' VIETATO DI RIPRODURLO O RENDERSLO NOTO A TERZI SENZA LA SUA AUTORIZZAZIONE.		THIS DRAWING IS THE PROPERTY OF THE SAN GIORGIO DEL PORTO S.p.A. REPRODUCTION IN WHOLE OR IN PART IS EXPRESSLY FORBIDDEN.		REV. 01		
						SH. 1/4



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali

Oggetto: D.P.R.59/2013. OFFICINE MECCANICHE NAVALI E FONDERIE SAN GIORGIO DEL PORTO S.P.A. MODIFICA SOSTANZIALE RELATIVAMENTE AL COMPARTO EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RILASCIATA DALLA CITTA' METROPOLITA DI GENOVA CON A.D. N. 5/2017 E SS.MM PER I COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA, SCARICHI IDRICI IN PUBBLICA FOGNATURA ED ACUSTICA.

ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 360

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010002	0	3003771	+	360,00					98	2025		
Note: REVERSALE N. 25059/2025													
TOTALE ENTRATE:				+	360,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 21/09/2026

**Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(PATRIZIA LEONCINO)
con firma digitale**